ISTITUTO COMPRENSIVO
DI SCUOLA MATERNA, ELEMENTARE E MEDIA
29010 MONTICELLI D'ONGINA (PC) - Via M. della Libertà, 2
Tel.: 0523/827325 – Fax: 0523/827325 / 0523/827385
e-mail: PCEE02000A@istruzione.it ---C.F. 80008550339

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81
e
successive modificazioni ed integrazioni

ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTICELLI D'ONGINA
Via Martiri della Libertà n.2

ESTRATTO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA TUTELA DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO IN APPLICAZIONE AGLI ARTT. 17 E 28 DEL TESTO UNICO D. LGS. 81/2008 PER L'INFORMAZIONE, LA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTICELLI D'ONGINA

La Dirigente Scolastica
D.ssa Manuela Bruschini

PREMESSA

Il presente documento è redatto ai sensi del Testo Unico del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008.
Esso illustra il complesso delle operazioni concernenti la valutazione dei rischi effettuate ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni.

Il presente documento si articola nelle seguenti sezioni:

- **GENERALITA'** Pag. 3

1. Identificazione e riferimenti della scuola 3
2. Descrizione delle attività 4
3. Figure professionali 4
4. Caratteristiche strutturali degli edifici scolastici 5
5. Documentazioni necessarie per la valutazione dei rischi 13

Elenco Allegati:

1. Dispositivi di Protezione Individuale 17
2. Sostanze e preparati pericolosi 18
3. Presidi Sanitari per il pacchetto di medicazione 20
4. Prevenzione delle malattie a trasmissione ematica 20
5. Documento di Valutazione Rischio Rumore (autocertificazione)

- **ORGANIZZAZIONE DEL PRIMO SOCCORSO** **21**
  (Informazione formazione ed addestramento del personale)

- **METODOLOGIA** **27**

1. Elenco dei fattori di rischio 28
2. Indicazione dei Criteri utilizzati 29
3. Coinvolgimento del personale 32
4. Professionalità e risorse impiegate 32
5. Aspetti organizzativi e gestionali 33
6. Individuazione dei rischi - programmazione e messa in atto delle misure di prevenzione e protezione 34
7. Tutela della salute e sicurezza delle lavoratrici madri 67
8. Individuazione dei rischi legati alla mansione 84
9. Programma di attuazione degli interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene sul lavoro 97
10. Aggiornamenti programmati 109
11. Lista di controllo (check list) allegati esterni

GENERALITA

1.- IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI DELLA SCUOLA

L 'Unità Scolastica dell'Istituto Comprensivo con sede in Via Martiri della Libertà n. 2, Monticelli d'Ongina (PC) è impegnata nell'attività formativa di n. 826 alunni di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado su 6 plessi scolastici:

"S. Nazzaro"	Scuola Infanzia
"Caorso"	Scuola Infanzia
"A. Casali"	Scuola Primaria e Secondaria di I° grado
"L. Toncini"	Scuola Primaria
"G. Vida"	Scuola Secondaria di I° grado al momento non fruibile ai fini previsti (edifico pubblico)
"M. Buonarroti"	Scuola Secondaria di I° grado

che occupano i locali e gli spazi riportati dalle planimetrie allegate.

II Rappresentante legale è BRUSCHINI MANUELA nata a. Milano il 07/08/1974 nella qualità di Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Monticelli d'Ongina (PC).

Operano, complessivamente, nell'Istituto:
n. 87 Insegnanti con lezioni in aule comuni e/o in aule speciali, in attuazione dei programmi e degli orientamenti nazionali per la scuola d'infanzia, primaria e secondaria di I° grado nonché di quanto definito annualmente nel POF;
n. 1 Direttore dei Servizi Amministrativi
n 4 Assistenti Amministrativi
n. 15 Collaboratori scolastici - dipendenti dello Stato- svolgono attività di pulizia, di vigilanza in conformità al profilo professionale
Nella segreteria gli assistenti amministrativi sono impegnati in attività varie comprendenti anche l'uso dei videoterminali per meno di venti ore consecutive settimanali.

Il Dirigente Scolastico ha provveduto ad organizzare il servizio di prevenzione e protezione, formato dai Sigg:

Nigelli Claudio	in qualità di RSPP dell'Istituto Comprensivo di Monticelli d'Ongina.
Gaboardi Paola Francesca	in qualità di addetto al servizio per la scuola Infanzia di S. Nazzaro
Amboni Ornella	in qualità di addetto al servizio per la scuola Infanzia di Caorso
Lombardi Emanuela	in qualità di addetto al servizio per la scuola Primaria"A.Casali"di Monticelli D'Ongina
Chiappini Maria teresa	in qualità di addetto al servizio per la scuola Primaria "L.Toncini"di Caorso
Fornasari Enrico	in qualità di addetto al servizio per la scuola secondaria di I° grado "G.Vida" Monticelli D'Ongina
Nigelli Claudio	in qualità di addetto al servizio per la scuola Secondaria di I° grado "M . Buonarroti" di Caorso

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza individuato tra i componenti della rappresentanza unitaria (RSU) è la Sig.ra Vecchia Michela

2. - DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Le attività qui elencate sono svolte dai lavoratori (docenti, collaboratori scolastici e personale amministrativo).

La principale attività svolta nel comparto è ovviamente l'insegnamento e/o intrattenimento, ed è dunque svolta nelle aule ed eventualmente nei laboratori. Fanno da corollario a questa attività principale le attività sussidiarie con caratteristiche e rischi propri, quali:

- □ **il servizio mensa**: presente sia nelle scuole materne che nelle scuole elementari e medie. Lo svolgimento di questo servizio può comportare o meno la presenza di una cucina all'interno della scuola ;
- □ **l'attività ginnica**: viene svolta nelle palestre o in alcuni casi nei giardini o nei campi sportivi nelle vicinanze delle scuole, oltrechè presso il Polisportivo comunale di Monticelli d'Ongina; questo tipo di attività è prevalentemente svolta dagli alunni delle scuole elementari e medie ed è seguita da docenti che hanno una formazione specifica;
- □ **l'attività di laboratorio**: viene svolta in locali attrezzati per le attività da svolgere.
- □ **la pulizia dei locali**: tale attività è svolta dai collaboratori scolastici. Le pulizie vengono svolte in tutti i locali dell'istituto generalmente al termine delle attività didattiche;
- □ **l'attività di tipo amministrativo**: è quella svolta dalla direzione e presso la segreteria della scuola e comporta anche l'uso di videoterminali.

Alcuni degli edifici scolastici ospitano, oltre alle attività principali sopra descritte, altre attività di carattere periodico e straordinario.

3. – FIGURE PROFESSIONALI

Le figure professionali presenti sono le seguenti:

□ **Personale direttivo**: il Dirigente scolastico che svolge un'attività paragonabile a un dirigente di azienda; esso è coadiuvato da "insegnanti fiduciari" che svolgono funzioni di coordinamento nei rispettivi plessi scolastici. Le attività svolte dal Dirigente Scolastico vengono praticate prevalentemente negli uffici. Pertanto, oltre ai rischi trasversali, legati alle condizioni generali dei locali in cui si svolge l'attività, il personale con mansioni direttive può essere esposto a rischi legati all'uso di videoterminali, allo stress derivante dalle responsabilità di cui è investito, ecc.

□ **Docente**: svolge le attività didattiche ed educative utilizzando tutti i sussidi messi a disposizione dalla scuola, condivide con il Dirigente Scolastico la responsabilità della linea di insegnamento da adottare. Le attività sono prevalentemente svolte nelle aule, per quanto riguarda la didattica teorica e alcune attività artistiche collaterali , nei laboratori, nelle palestre, nei giardini o nei campi sportivi delle rispettive scuole, nel caso di attività ginnico sportiva . Compito specifico è svolto dagli insegnanti di sostegno, che hanno il compito specifico di seguire alunni con problemi particolari di apprendimento.

□ **Direttore amministrativo/assistente amministrativo**: si occupa della gestione amministrativa per ciò che attiene la gestione del personale, delle ditte esterne alle quali vengono appaltate alcune attività svolte all'interno dell'edificio o la fornitura di attrezzature, materiale per la didattica, ecc., è, inoltre,responsabile della revisione e dell'aggiornamento di tutta la documentazione relativa all'Istituto Comprensivo. Anche questa attività, come quella del Dirigente Scolastico, viene svolta negli uffici utilizzando attrezzature tipo fax, fotocopiatrici e videoterminali.

□ **Cuoco**: questa figura, non dipendente dell'Istituzione scolastica, è, comunque, presente in tutti i plessi della scuola dove vengono preparati i pasti e distribuiti agli alunni.
Il cuoco oltre ad occuparsi della preparazione quotidiana dei pasti, eventualmente coordinando il personale addetto ai servizi della cucina, è responsabile della conservazione dei generi

alimentari, nel rispetto delle norme igieniche. I rischi a cui è sottoposto il personale addetto alla cucina sono legati alla specificità della mansione e alle attrezzature utilizzate.

- □ **Collaboratore scolastico**: provvede ai servizi generali della scuola, i suoi compiti sono quelli legati all'accoglienza e alla sorveglianza degli alunni durante, prima dell'inizio delle lezioni e durante gli intervalli, alle pulizie dei locali delle scuole, oltre a svolgere alcune commissioni su richiesta dei docenti (fotocopie, rifornimento di materiale di cancelleria, ecc.). I rischi a cui è sottoposto il personale addetto sono essenzialmente quelli connessi alle condizioni generali dell'edificio (rischi trasversali).
- □ **Studenti**: gli studenti sono da considerarsi lavoratori quando nelle loro attività è previsto l'uso di laboratori, per cui è possibile che siano esposti ad agenti chimici, fisici e biologici e di rischi connessi all'uso dei personal computers e sono equiparati ai lavoratori ai fini assicurativi.

4. - CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEI PLESSI SCOLASTICI

4.1 - Scuola Infanzia di S. Nazzaro

L'edificio scolastico costruito nella seconda metà del secolo scorso, è stato utilizzato a partire dal 1961.L'edificio ha pianta sub rettangolare allungata con il lato lungo sud, costituente il prospetto principale, in fregio a via Cittadella e il lato est affacciato su via Carini.
Sul lato nord sono presenti due appendici tra le quali è inserito un ampio corpo monopiano, a livello di terra, che realizza la palestra.
Ristrutturato nel 1991 per essere adibito a scuola materna, è situato in via Carini n.66/B, e si articola su 2 piani , con le aule allineate sul corridoio di ciascun piano, che si affacciano sulla strada principale.
Su un lato dell'edificio esiste un giardino utilizzato dagli alunni per attività all'aperto dotato di recinzione.
Progetto di ristrutturazione nel 2007 della scuola dell'Infanzia finalizzato alla creazione di un nido d'infanzia indipendente e scuola materna con inizio dei lavori il 11.04.2007 e ultimati in data 08.09.2007.
Al termine dell'intervento su richiesta dell'Istituto Comprensivo di Monticelli d'Ongina l'Ente locale, proprietario dell'immobile, ha consegnato al D.S. le documentazioni relative ai lavori di ristrutturazione dell'edificio ultimati in data 13.09.2007.
L'edificio è dotato di un sistema di sicurezza costituito da:

- ❖ illuminazione di emergenza
- ❖ porte e scale di sicurezza
- ❖ cartelli indicatori di uscita
- ❖ idranti esterni
- ❖ estintori interni
- ❖ piano di evacuazione ad ogni piano e in ogni locale.
- ❖ E' dotato di un montacarichi per superare le barriere architettoniche.

L'edificio al piano rialzato, adibito a nido d'infanzia, è gestito dall'Ente locale proprietario dell'immobile.
Primo piano adibito ad uso scuola materna risulta così strutturato :
n. 2 aule per le attività di sezione
n. 1 locale adibito a ludoteca
n. 1 aula laboratorio
n. 1 aula riposo
n. 1 locale mensa
n. 1 aula educatori
n.2 servizi igienici bimbi + lavanderia ripostiglio e servizio per disabili
n.1 servizio igienico per il personale e spogliatoio

E' attivo un servizio di pre-scuola dalle ore 7.30 alle ore 8.00 gestito dal personale A.T.A..
Per la mensa scolastica delle sezioni ,viene utilizzata un'aula al primo piano. Il cibo viene preparato nella cucina della scuola stessa e consumato nel locale adibito a mensa. Durante il pranzo il livello di rumorosità non crea particolare discomfort acustico.
I servizi igienici, ristrutturati in occasione degli ultimi lavori, sono sufficienti e funzionali.
Sono disponibili anche servizi per alunni disabili.

Al corpo principale dell'edificio è annessa una palestra di m. 22 x 15, adeguata alle necessità di educazione motoria della scuola materna.

Per il servizio di medicina scolastica a disposizione del medico scolastico e dell'assistente sanitaria, quando sono di turno nella scuola, vengono utilizzate le medesime aule destinate alle sezioni.

L'intero edificio è stato adeguato alla normativa in materia di sicurezza antincendio sia nella parte impiantisca (impianti elettrici e centrale termica) che in quella strutturale che ha riguardato la realizzazione di una scala di emergenza esterna e la relativa uscita di sicurezza al primo piano.

Un locale (ludoteca) è utilizzato come laboratorio polivalente :
accoglienza
audiovisivi

Alunni frequentanti la scuola materna :	n. 54
Personale ATA in servizio:	n. 02
Insegnanti in servizio :	n. 07

I principali sussidi di cui la scuola dispone per il supporto dell'attività didattica nelle classi e nei laboratori, sono:

- 1 televisore a colori
- 1 videoregistratore
- 1 lettore DVD
- 7 registratori portatili
- 1 macchina fotografica digitale
- 2 computer ed una stampante
- 1 Fax
- 1 macchine per Cinema manuale
- 1 impianto stereo con casse
- 1 tavoletta con penna per disegnare

4.2- Scuola Infanzia di Caorso

L'edificio costruito nell'anno 1975 e ristrutturato negli anni 1989 e successivamente negli anni 1994 1997 sorge in prossimità di un'ampia area verde denominata Parco della Resistenza che confina con la scuola media "M. Buonarroti ".

Si struttura - su un piano - in forma concentrica attorno ad uno spazio interno adibito a giardino con giochi e materiale per attività motorie. Le 4 aule disposte nella zona piano terra sono collegate fra di loro e separate dal cortile interno da ampie vetrate.
E' presente fra le due sezioni D/C. uno spazio adibito a dormitorio ed è funzionante un'aula spaziosa per i progetti.

E' dotato di un sistema di sicurezza costituito da:

- illuminazione di emergenza
- porte di sicurezza
- cartelli indicatori di uscita
- idranti esterni e interni
- estintori interni
- piano di evacuazione ad ogni piano e in ogni locale.

Per il superamento della barriere architettoniche sono stati realizzati due scivoli .

L'edificio è dotato di un'ampia cucina che, con personale Copra, provvede alla preparazione e

distribuzione dei pasti preparati all'interno della cucina stessa.Il servizio mensa è usufruito anche dagli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado.
I servizi igienici in numero adeguato sono presenti nelle 4 sezioni C/D/E/F.

Per il servizio di medicina scolastica a disposizione del medico scolastico e dell'assistente sanitaria, quando sono di turno nella scuola o vengono richiesti si utilizzano le aule.

Alunni frequentanti la scuola materna: n. 113
Personale ATA in servizio: n. 03
Insegnanti in servizio: n. 10

I principali sussidi di cui la scuola dispone per il supporto dell'attività didattica nelle sezioni e nei laboratori, sono:

- 1 televisore a colori
- 1 lettore DVD
- 4 radio registratori con lettore CD
- 1 macchina fotografica digitale
- 1 computer con stampante
- 1 fotocopiatrice

Viene effettuato servizio prescuola dalle ore 7,30 alle ore 8,00 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00 da personale Comunale.
E' funzionante un servizio di doposcuola per gli alunni della scuola primaria che ne fanno richiesta in un locale messo a disposizione dall'Ente Locale.
Una parte dell'edificio, adibito a nido d'Infanzia, è gestito dall'Ente locale proprietario dell' immobile; è presente altresì un ulteriore spazio adibito ai seguenti usi: ambulatorio pediatrico, locale/biblioteca e spazio associativo Avis.

4.3- Scuola Primaria "A.Casali" di Monticelli D'ongina" ospitante anche la Scuola sec. di I° grado 'A. Vida'

L'edificio scolastico costruito nei primi anni del 1900 e attivato nel 1910, successivamente ristrutturato, è situato in via Martiri della Libertà n.2 e si articola su 2 piani (piano rialzato,primo piano) più seminterrato, con le aule allineate sul corridoio di ciascun piano, che si affacciano sul cortile antistante e sul giardino. Attualmente, l'edificio ospita anche la Scuola Secondaria di I° grado 'G. Vida' stante la non fruibilità dell'edificio antecedentemente destinato ad ospitarla ai fini previsti (edificio pubblico).

L'edificio è dotato di un sistema di sicurezza costituito da:

- illuminazione di emergenza
- porte e scale di sicurezza
- cartelli indicatori di uscita
- idranti interni ed esterni
- estintori interni
- piano di evacuazione in ogni piano e locale
- sistema antifurto

L'accesso ai locali del piano rialzato è dotato di uno scivolo per il superamento delle barriere architettoniche.

4.3. Piano rialzato – Scuola secondaria di I° grado di Monticelli

Sono presenti al piano rialzato n. 6 aule comuni (di cui una dotata di strumentazione L.I.M.) ,n.1 sala docenti e n. 1 laboratorio informatico.
Alcuni armadi sono adibiti ad archivio di segreteria ed ubicati nel sottoscala.

4.4. Primo Piano – Scuola Primaria di Monticelli

Al primo piano sono presenti n.10 aule comuni , n.1 laboratorio di scienze/immagine, n.2 aule sostegno n.1 sala insegnanti.

Per gli alunni che utilizzano il servizio mensa,il cibo viene preparato e consumato presso l'Istituto Pellegrini- Guzzoni che viene raggiunto a piedi. Al rientro,al pomeriggio, prima delle lezioni , gli alunni con gli insegnanti accompagnatori utilizzano ordinariamente n.2 aule o più all'occorrenza.
I servizi igienici risultano sufficienti per il numero degli alunni .
E' disponibile un servizio per gli alunni disabili al piano rialzato.

L'intero edificio è stato adeguato alla normativa in materia di sicurezza antincendio sia nella parte impiantistica (impianti elettrici e centrale termica) che in quella strutturale che ha riguardato la realizzazione di una scala di emergenza esterna e la relativa uscita di sicurezza al primo piano.
Nell'edificio n.2 locali sono adibiti ad uffici di segreteria dove svolgono la loro attività n.1 Direttore amministrativo e n. 4 assistenti amministrativi .
Un locale è utilizzato come ufficio di presidenza e utilizzato dalla Dirigente scolastica.
L'edificio non è dotato di mezzi per il superamento delle barriere architettoniche tra il piano rialzato ed il primo piano.

Alcuni locali sono utilizzati come laboratori di:
informatica
sala e biblioteca insegnanti

4.5. Scuola Primaria di Caorso

Viene effettuato servizio prescuola dalle ore 7,30 alle ore 8,15 da personale comunale.
All'interno della scuola hanno accesso esperti per progetti di ed. musicale, educazione alla memoria ed educazione alla legalità.

Alunni frequentanti la scuola primaria	n. 204
Personale ATA in servizio	n. 3
Insegnanti in servizio	n. 22 dei quali 15 di posto comune
	n. 6 di sostegno
	n. 1 specialista IRC

I sussidi di cui la scuola dispone per le attività didattiche nella sezione e nei gruppi di lavoro sono:

- 3 proiettori
- 1 lettore DVD
- 2 tastiere
- 3 computer e stampanti
- 3 radio registratori
- 1 macchina fotografica
- 1 videoregistratore
- 1 lavagna luminosa
- 1 registratore amplificatore

4.6 Scuola Secondaria di I° grado 'A. Vida'

Alunni frequentanti la scuola media	n.109
Insegnanti in servizio	n.17 di cui
	n.15 di disciplina
	n. 2 di sostegno
Personale Ata in servizio	n.2

I sussidi di cui la scuola Media dispone per le attività didattiche sono:

- 1 televisore a colori
- 1 videoregistratore
- 1 televisore dell'Ente Locale
- 1 video registratore dell'Ente Locale
- macchina fotografica Digitale
- lettore CD
- 1 lettore nastro cassette
- 1 telecamera
- 1 fotocopiatrice dell'Ente Locale
- 1 lavagna luminosa

Gli alunni che usufruiscono del servizio mensa vengono accompagnati dai docenti nei locali predisposti dell'Istituto Pellegrini – Guzzoni dove il cibo viene preparato consumato.
Al rientro prima delle lezioni gli alunni sostano nel corridoio con l'insegnante accompagnatore.

4.4 –Scuola primaria "L. TONCINI" Caorso

L'edificio scolastico costruito nell'anno 1915 e ristrutturato negli anni 1990, 1995, 2009 sorge in Via Verdi n.2 e si articola su due piani.
E' dotato di un efficiente sistema di sicurezza: luci di emergenza, porte e scale di sicurezza, idranti esterni ed interni, estintori interni, cartelli indicatori di uscita e piani di evacuazione.
Esiste uno scivolo per il superamento delle barriere architettoniche e all'interno è presente un servoscala serie V6 per accedere al 1° piano.
Al piano rialzato si trovano n. 4 aule comuni, n.1 aula per lavoro di gruppo e per attività specifiche rivolte a alunni portatori di handicap, n. 1 aula adibita a psicomotricità, n.1 aula per laboratorio di Informatica e n.1 aula insegnanti/ biblioteca.
Al primo piano sono presenti n.6 aule comuni, n.1 aula video adibita anche ad attività di recupero.
Per il servizio di medicina scolastica a disposizione del medico e dell'assistente sanitaria, quando sono di turno nella scuola viene utilizzata l'aula Insegnanti.
L'intero edificio è stato adeguato alla normativa in materia di sicurezza antincendio sia nella parte impiantistica (impianti elettrici e centrale termica) che in quella strutturale che ha riguardato la realizzazione di una scala di emergenza esterna e la relativa uscita di sicurezza al primo piano.
Sono attrezzati i seguenti laboratori:
psicomotricità
audiovisivi
informatica
biblioteca

Alunni frequentanti la scuola elementare	n. 217
Insegnanti di scuola elementare in servizio	n. 19
	n. 15 di posto comune
	n. 1 specialista di inglese
	n. 3 di sostegno
	n. 1 specialista IRC
Personale Ata in servizio	n. 4 (2 per 18 ore)
Assistenti Comunali	n. 2

I principali sussidi di cui la scuola dispone per il supporto dell'attività didattica nelle classi e nei laboratori, sono:
1 televisore a colori
1 videoregistratore
2 radio registratori
6 lettori CD
17 computers
2 computer portatili
2 stampanti
1 biblioteca alunni
1 fotocopiatrice
1 modem
1 scanner
1 video proiettore
Viene effettuato servizio prescuola dalle ore 7,30 alle ore 8,25 da personale esterno e altro con stipula di convenzione con l'Ente locale.
Nei giorni di martedì e giovedì, in corrispondenza dei rientri pomeridiani, gli alunni che usufruiscono del servizio mensa vengono trasportati con lo Scuolabus presso la scuola materna sita in via Tavani n.6.
Il cibo viene preparato dai dipendenti della Ditta Copra e consumato presso la scuola materna. Il rientro per le lezioni pomeridiane avviene di norma con lo Scuolabus.

.4.5-Scuola Secondaria di I° grado "A. VIDA" Monticelli
L'edificio scolastico, su disposizione del Comune di Monticelli d'Ongina, non è al momento utilizzato in quanto valutato non fruibile ai fini previsti.

L'edificio scolastico costruito negli anni 1950 e utilizzato dal 1965 (in data antecedente il D.M sull'edilizia scolastica del 73) sorge in via A.Moro n.1 e si articola su due piani e seminterrato.
L'ingresso principale esterno si trova nell'aria verde antistante l'edificio scolastico e adiacente alla via A. Moro.
L'accesso ai locali è dotato di uno scivolo per il superamento delle barriere architettoniche.
Le aule allineate sul corridoio di ciascun piano si affacciano sul cortile comune fra la scuola media G.Vida e la scuola elementare A.Casali e sono tutte orientate verso Sud con buona illuminazione naturale e massimo irraggiamento termico.
<u>Al piano rialzato</u> sono presenti :
- n. 3 aule comuni più servizi igienici
- n. 1 palestra con spogliatoi e servizi igienici (utilizzati anche dalla scuola elementare)

<u>Al primo piano</u> :
n. 3 aule comuni più servizi igienici allievi
n. 1 aula informatica
n. 1 sala insegnanti
n. 1 stanza adibita a utilizzata dal Responsabile di plesso con fotocopiatrice
n. 1 bagno insegnanti e personale ATA

Piano seminterrato : (verificare l'esistenza del documento di agibilità e abitabilità)
n. 1 aula disegno
n. 1 aula musica
n. 1 aula ed. tecnica
n. 1 aula informatica
n. 1 aula sostegno
n. 1 locale ripostiglio con porta REI 60
n. 1 locale archivio con porta resistente al fuoco e pareti ignifughe (da ancorare gli scaffali alle pareti)
n. 1 locale magazzino (per i prodotti di pulizia)
n. 1 bagno alunni con antibagno
Recentemente sono stati rifatti i servizi igienici per gli alunni al piano rialzato e primo piano con la disponibilità di un servizio per alunni disabili.

Il sistema di sicurezza si avvale di luci di emergenza, estintori portatili interni, naspi interni e idranti esterni e di porte di Emergenza con apertura verso l'esterno che danno sul cortile e la zona verde antistante l'edificio.
Esiste un piano di evacuazione ad ogni piano e in ogni locale. L'uscita dalle aule con apertura verso l'esterno si presenta con porte di 60 cm più 20 cm di anta fissa con sgancio dall'alto.
Per l'intero edificio sono state fatte opere per l'adeguamento alla normativa in materia di sicurezza antincendio sia nella parte impiantistica (impianti elettrici e centrale termica) che in quella strutturale che ha riguardato la realizzazione di una scala di emergenza esterna e la relativa uscita di sicurezza al primo piano.
L'edificio non è dotato di mezzi per il superamento delle barriere architettoniche tra il piano rialzato ed il primo piano.

4.6 –Scuola Secondaria di I° grado " M. BUONARROTI" Caorso

La scuola Media "M. BUONARROTI" è stata costruita agli inizi dell'anno 1977 e ristrutturata negli anni 1985 e 1996 è ubicata in via E. Fermi n°3. Si articola su un due piani ed è circondata da un'area verde.

E' composta da:
Piano terra
4 aule comuni
1 anfiteatro
1 aula Informatica
2 aule per sostegno e laboratorio
3 servizi igienici per i bambini
2 servizi igienici per adulti
1 aula video
1 aula Insegnanti
1 ambulatorio per il servizio di medicina scolastica a disposizione del medico e dell'assistente sanitaria quando sono di turno nella scuola
1 ufficio con telefono con fotocopiatrice
1 spazio per personale Ata
1 ripostiglio

Primo piano:
4 aule comuni per le classi
1 aula L.I.M. e laboratorio scienze
2 aule adibite a laboratorio di: tecnologia, arte/immagine

1 laboratorio di lettura
1 aula polifunzionale
4 bagni per alunni

Le aule del 1° piano sono raggiungibili attraverso un corridoio con ampie vetrate e tutte le aule comunicano per mezzo di un passaggio.

Il sistema di sicurezza si avvale di numerose porte con apertura verso l'esterno presenti in quasi tutti i locali, luci di emergenza, estintori interni, idranti interni, piano di evacuazione.

La scala per accedere al primo piano è munita di servoscala per il superamento delle barriere architettoniche.

Alunni frequentanti la scuola media	n. 129
Insegnanti in servizio	n. 17
	n. 14 di disciplina
	n. 3 di sostegno
	n. 1 di inglese
	n. 3 educatrici
Personale Ata in sevizio	n.2

All'attività di classe gli Insegnanti affiancano attività di laboratorio relative ai campi di esperienza per gruppi di ragazzi omogenei per età, utilizzando in modo polivalente gli spazi presenti.

E' stato attrezzato un laboratorio per audiovisivi comprendente materiale ad uso didattico e ricreativo.

L'intero edificio è stato adeguato alla normativa in materia di sicurezza sia nella parte impiantistica (impianti elettrici e centrale termica) che in quella strutturale che ha riguardato la realizzazione di una scala di emergenza esterna e la relativa uscita di sicurezza al primo piano.

I principali sussidi di cui la scuola dispone per il supporto dell'attività didattica nelle classi e nei gruppi sono:

- 1 televisore a colori
- 1 videoregistratore
- 1 macchina fotografica digitale
- 2 registratori portatili
- 1 impianto HI-FI stereo
- 1 fotocopiatrice
- 1 amplificatore
- 1 videocamera
- 1 Fax
- 1 lettore CD portatile
- 1 lettore DVD e DVX
- 1 Cassa amplificate
- 1 scanner
- 1 masterizzatore esterno
- 2 stampanti
- 13 Computer in aula Informatica
- 1 Computer in aula musica
- 1 Computer portatile

5 - DOCUMENTAZIONI NECESSARIE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

5.1 – *Documentazione* NECESSARIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

(di pertinenza dell'Istituto scolastico)	**esistente**		**reperibile presso**	
	si	no	ente	nome persona referente
Planimetri della scuola con destinazione d'uso dei locali	*si*		*Plessi scolastici*	*Addetti Sicurezza di Plesso*
Lay-out dei locali adibiti ad attività di laboratorio		*no*	*Plessi scolastici*	
Elenco dei presidi sanitari e loro ubicazione	*si*		*Plessi scolastici*	*Addetti Sicurezza di Plesso*
Elenco del contenuto dei presidi sanitari *(allegato 3)*	*si*		*Plessi scolastici*	*Addetti Sicurezza di Plesso*
Elenco delle macchine/attrezzature e VDT	*si*		*Plessi scolastici*	*Addetti Sicurezza di Plesso*
Elenco delle sostanze pericolose utilizzate nei laboratori e in altre lavorazioni	*Si*		*Plessi scolastici*	*Addetti Sicurezza di Plesso*
Caratteristiche degli impianti di ventilazione generale, localizzata e di condizionamento	*sì*		*Plesso di San Nazzaro*	*Addetti Sicurezza di Plesso*
Elenco dei presidi antincendio e loro ubicazione	*si*		*Plessi scolastici*	*Addetti Sicurezza di Plesso*
Misure tecniche, organizzative, procedurali identificate per lavorazioni particolari		*no*		
Elenco delle mansioni con obbligo d'uso dei DPI	*si*		*Plessi scolastici*	*Addetti Sicurezza di Plesso*
Documentazione dei verbali di esercitazioni (evacuazioni ecc.)	*si*		*Plessi scolastici*	*Addetti Sicurezza di Plesso*
Presenze giornaliere nel plesso scolastico (media/potenziale)	*si*		*Ist. Compr. Monticelli*	*Direzione Scolastica*

(di pertinenza dell'Ente propr. dell'edificio)	**esistente**		**reperibile presso**	
	si	no	ente	nome persona referente
Planimetria della scuola con destinazione d'uso dei locali	*si*		*Comune di Monticelli d'O. e Caorso*	*Ufficio Tecnico*
Elenco dei presidi antincendio e loro ubicazione *(allegato 6)*	*si*		*Comune di Monticelli d'O. e Caorso*	*Ufficio Tecnico*
Elenco delle macchine/attrezzature e VDT	*si*		*Plessi scolastici*	*Ufficio Tecnico*
Caratteristiche degli impianti di ventilazione generale, localizzata e di condizionamento	*sì*		*Comune di Monticelli d'O*	*Ufficio Tecnico*

5.2 – *Documentazione* OBBLIGATORIA GENERALE

(di pertinenza dell'Istituto scolastico)	**esistente**		**reperibile presso**	
	si	no	ente	nome persona referente
Documento sulla valutazione dei RISCHI	*si*		*Ist. Compr. Monticelli d'O.*	*Dirigente Scolastico*
Art.17 DLgs.81/08				
Nomina del responsabile S.P.P.	*si*		*Ist. Compr. Monticelli d'O.*	*Nigelli Claudio*
Nomina Lavoratori designati art. 18 comma 1-b DLgs.81/08 (gestione emergenze – primo soccorso)	*si*		*Ist. Compr. Monticelli d'O.*	*Dirigente Scolastico Plessi scolastici*
Lettera di "richiesta d'intervento all'ente proprietario dell'immobile	*si*		*Plessi scolastici*	*Addetti Sicurezza di Plesso Dirigente Scolastico*
Piano di emergenza	*si*		*Plessi scolastici*	*Addetti Sicurezza di Plesso*
Documentazione attività formativa - Informativa – Addestramento	*si*		*Ist. Compr. Monticelli d'O*	*Dirigente Scolastico, R.S.P.P.*
Elenco e caratteristiche D.P.I(+istruzioni) *(allegato 2)*	*si*		*Plessi scolastici*	*Dirigente Scolastico Addetti Sicurezza di Plesso*
Schede di sicurezza sostanze e preparati *(allegato 3)*	*si*		*Plessi scolastici*	*Addetti Sicurezza di Plesso*
Registro infortuni	*si*		*Ist. Compr. Monticelli d'O.*	*Direzione Scolastica*

(di pertinenza dell'Ente propr. dell'edificio)Comune di Monticelli d'Ongina	**esistente**		**reperibile presso**	
	si	no	ente	nome persona referente
Usabilità – Certificato di agibilità	si		*Comune di Monticelli d'O.*	Geom. Gabriele Cofferati
Certificato Prevenzione Incendi ovvero Nulla Osta Provvisorio	si		*Comune di Monticelli d'O.*	Geom. Gabriele Cofferati
Copia denuncia impianto messa a terra (mod. B) vidimato	si		*Comune di Monticelli d'O.*	Geom. Gabriele Cofferati
Copia denuncia di protezione dalle scariche atmosferiche (mod. A) vidimato Ovvero dichiarazione – calcolo struttura autoprotetta	si		*Comune di Monticelli d'O.*	Geom. Gabriele Cofferati
Dichiarazione conformità impianti elettrici (31/12/99)	si		*Comune di Monticelli d'O.*	Geom. Gabriele Cofferati
Documentazione impianto riscaldamento Centralizzato >34.8kW o >30.000 kcal/h (libretto ISPESL)	si		*Comune di Monticelli d'O.*	Geom. Gabriele Cofferati

(di pertinenza dell'Ente propr. Dell'edificio)Comune di Caorso	**esistente**		**reperibile presso**	
	si	no	ente	nome persona referente
Usabilità - Certificato di agibilità	si		Ente locale di Caorso	Arch.Franco Cavalli
Certificato Prevenzione Incendi ovvero Nulla Osta Provvisorio	si		Ente locale di Caorso	Arch.Franco Cavalli
Copia denuncia impianto messa a terra (mod. B) vidimato	si		Ente locale di Caorso	Arch.Franco Cavalli
Copia denuncia di protezione dalle scariche atmosferiche (mod. A) vidimato Ovvero dichiarazione – calcolo struttura autoprotetta	si		Ente locale di Caorso	Arch.Franco Cavalli
Dichiarazione conformità impianti elettrici (31/12/99)	si		Ente locale di Caorso	Arch.Franco Cavalli
Documentazione impianto riscaldamento Centralizzato >34.8kW o >30.000 kcal/h (libretto ISPESL)	si		Ente locale di Caorso	Arch.Franco Cavalli

(di pertinenza dei lavoratori e loro organizzaz.)	**esistente**		**reperibile presso**	
	si	no	ente	Nome persona referente
Nomina R.L.S. (Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza	si		*Ist. Compr. Monticelli d'O*	Vecchia Michela

5.3 – *Documentazione* OBBLIGATORIA SPECIFICA

N.B. La sigla **np** nella colonna "esistente" indica la documentazione non pertinente**.**

(di pertinenza dell'Istituto scolastico)	**esistente**		**reperibile presso**	
	si	no	ente	nome persona referente
Libretti apparecchi di sollevamento con Portata > 200 kg	*si*		*Ist.Comp.Monticelli d'Ongina*	*Addetti Sicurezza di plesso*
Libretti di altre apparecchiature soggette ad omologazione		*n.p.*		
Istruzioni per l'uso macchine marcate CE	*si*		*Ist.Comp.Monticelli d'Ongina*	*Addetti Sicurezza di plesso*
Documento di valutazione rumore D.Lgs.277/91 *(allegato 4)*		*n.p.*		
Nomina medico competente		*no*		
Elenco lavoratori soggetti ad Accertamento Sanitario		*n.p.*		
Prescrizioni e/o Disposizioni organi vigilanza	*si*		*Ist.Comp.Monticelli d'Ongina*	*Dirigente Scolastico*
Documentazione vaccinazioni		*n.p.*		
Documentazione relativa a protocolli sanitari attivati per alunni	*si*		*Ist.Comp.Monticelli d'Ongina (nei plessi e in sede centrale)*	*Dirigente Scolastico* *referenti di plesso*
Patentini per acquisto – usi fitosanitari		*n.p.*		
Documentazione di denuncia emissioni in atmosfera DPR 203/89		*n.p.*		
Documentazione smaltimento rifiuti speciali		*n.p.*		

(di pertinenza dell'Ente propr. dell'edificio)	**esistente**		**reperibile presso**	
	si	no	ente	nome persona referente
Denuncia impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione (mod. C) vidimata		*n.p.*		
Prescrizioni e/o disposizioni organi vigilanza	*si*		*Comune di Monticelli d'O. e Caorso*	*Ufficio Tecnico*
Libretto/i ascensore/i o montacarichi	*si*		*Ist.Comp.Monticelli d'Ongina*	*Ufficio Tecnico Comune di Caorso*

ALLEGATO 1

Dispositivi di Protezione Individuale (allegato IV D Lgs./81/08)

(da fotocopiare e compilare per ogni attività o laboratorio)

ATTIVITA'/LABORATORIO

di_____

NB.: indicare il tipo di DPI necessario

PARTI DEL CORPO	**MANSIONI**					
	DPI	doc. primaria e sec.	docente infanzia	docente sostegno	ass. amm.vo	coll. scolas.
udito						
occhi	occhiali paraschizzi					occhiali paraschizzi
vie respiratorie	mascherina					mascherina
volto						
mani	guanti	guanti di lattice e vinile	guanti di lattice e vinile	guanti di lattice e vinile		guanti di lattice e vinile
pelle						

ALLEGATO 2
Sostanze e preparati pericolosi

Elenco Sostanze e prep.	**Schede di sicurezza**	**Indicazioni di pericolo**	**Quantità modalità di stoccaggio** Laboratorio – Magazzino	**Note:**
BEN HUR N.F.	**presente**	**Classificato NON PERICOLOSO**	**Flacone da 1,5l e tanica**	
D.i.S. NUOVA FORMULA	**presente**	**IRRITANTE**	**Conservati in armadi chiusi a chiave**	**Non miscelare con altre sostanze**
D.i.S. INK	**presente**	**Tossicità da alcoli e glicoleteri**	**Conservati in armadi chiusi a chiave**	**Durante l'uso operare in luoghi areati**
AMVETRI L T1	**presente**	**IRRITANTE Classificato NON PERICOLOSO**	**Conservati in armadi chiusi a chiave**	**Areare il locale**
GANDEGGINA AMACLOR 4,5	**presente**	**IRRITANTE Xi**	**Conservati in armadi chiusi a chiave**	**Il prodotto libera gas tossici se portato a contatto con acidi**
SOAP CREAM	**presente**	**Azione IRRITANTE**	**Flacone da 500/750 ml**	
SPRINT GEL CLORO	**presente**	**IRRITANTE per la pelle Rischio di gravi lesioni oculari Xi**	**N.2 Flaconi da 1 Kg.**	**A contatto con acidi libera gas tossici**
CANDEGGINA NON PROFUMATA	**presente**	**IRRITANTE Xi**	**Conservati in armadi chiusi a chiave**	**A contatto con acidi libera gas tossico**
ALCOOL ETILICO 90%	**presente**	**R 11 Facilmente INFIAMMABILE**	**Non più di 20 litri nello stesso armadio**	**Evitare il contatto con gli occhi, la pelle ed il tratto respiratorio**
PRALL	**presente**	**PERICOLOSO IRRITANTE**	**Conservati in armadi chiusi a chiave**	**Evitare gli urti, le cadute e il contatto con prodotti acidi**
SANIFEX	**presente**	**PERICOLOSO IRRITANTE per gli occhi e la pelle**	**Conservati in armadi chiusi a chiave**	**Evitare gli urti, le cadute. Ventilare bene i locali e tenere i contenitori**
BEN HUR Gel Sanitizzante	**presente**	**IRRITANTE per gli occhi e la pelle Xi**	**Conservati in armadi chiusi a chiave**	**Durante l'uso operare in luoghi areati**
AMMONIACA	**presente**	**IRRITANTE per gli occhi-vie respiratorie-pelle Xi R 36 – R 37 – R 38**	**Conservare in luogo fresco e areato chiuso a chiave**	**Durante l'uso operare in luoghi areati**

D.I.S. VETRI	**presente**	**Classificato NON PERICOLOSO Tossicità da alcoli e glicoleteri**	**Conservare in luogo fresco e areato chiuso a chiave**	
DASTY FORM	**presente**	**Classificato NON PERICOLOSO**	**Flacone in PEHD 1000 ml Conservare in luogo fresco e areato chiuso**	
HYGIEN SOAP PROFESSIONAL	**presente**	**Classificato NON PERICOLOSO Contatto con gli occhi: possibili**	**Conservare in luogo fresco e areato chiuso a chiave**	
CREMA AMMONIACALE ML 500 PRIM	**presente**	**Azione irritante, possibili irritazioni temporanee per contatto con occhi e pelle**	**Flacone da 500/750 ml Conservare in luogo fresco e areato chiuso a chiave**	**Durante l'uso operare in luoghi areati**

Legenda:

Schede di sicurezza: (*accompagnate alla confezione della Sostanza/preparato*). Scrivere se sono presenti **SI** o **NO**	Indicazioni di pericolo: **E** = esplosivo **O** = comburente, **F** facilmente infiammabile, **F +** = altamente infiammabile, **C** = corrosivo, **Xn** = nocivo, **T** = tossico, **T +** = altamente tossico, **Xi** = irritante *(in base al DM 17.12.77 e al DM 3.12.85)*	Modalità di stoccaggio: *(chiusi a chiave e non devono essere presenti contenitori anonimi)* ***Infiammabili*** non più di 20 litri Nello stesso armadio sigillato e antiscoppio. ***Tossico*** : in armadio aerato possibilmente aspirato. ***Liquido Aggressivo (acidi, basi, solventi):*** armadio aerato con vasca di contenimento.

ALLEGATO 3
Presidi sanitari per il pacchetto di medicazione

Ogni cassetta di Pronto Soccorso, tipo valigetta, (opportunamente segnalata e dotata di serratura) deve contenere almeno:

- Una confezione di sapone liquido.
- Una confezione di guanti monouso in vinile o in lattice.
- Un paio di forbici.
- Una confezione di clorossidante elettrolitico al 5% (es. AMUCHINA al 10% pronto ferite).
- Una confezione di acqua ossigenata F.U. 10 vol. da 100 g.
- N. 2 bende orlate da 5 cm.
- Un rotolo di cerotto premedicato alto 8cm (es. ANSAMED).
- Una confezione di cerotti premeditati di varie misure.
- Una confezione di cotone idrofilo da 100 g.
- N. 10 compresse di garze sterili 10x10 in buste singole.
- Una confezione di rete elastica di misura media.
- N. 2 lacci emostatici.
- Un termometro.
- N. 2 confezioni di ghiaccio pronto uso istantaneo.
- N. 2 confezioni di ghiaccio pronto uso da conservare in ghiacciaia (es. COLDHOT-PACKS).

N. 2 sacchetti monouso per la raccolta dei rifiuti sanitari

ALLEGATO 4
Prevenzione delle malattie a trasmissione ematica

Da affiggere all'interno della cassetta di Primo soccorso

Al fine di evitare la trasmissione di malattie che si trasmettono con liquidi organici infetti, in particolare sangue (epatite B – epatite C – AIDS ecc.), si forniscono le seguenti indicazioni:

E' necessario indossare guanti monouso ogni volta si preveda di venire in contatto con liquidi organicidi altre persone (es. per medicazioni, igiene ambientale)
Gli strumenti didattici taglienti (forbici, punteruoli ecc.) devono essere o strettamente personali o, se imbrattati di sangue, opportunamente disinfettati.
Il disinfettante da utilizzare per le superfici e/o i materiali imbrattati di sangue o altri liquidi organici è l'**ipoclorito di sodio al 5-6 % di cloro attivo.** In pratica si procede come indicato di seguito:

- indossare guanti monouso
- allontanare il liquido organico dalla superficie
- applicare una soluzione formata da:1 l di acqua e 200 ml di ipoclorito di sodio al
- 5/6 % di cloro attivo
- lasciare la soluzione per 20'
- sciacquare con acqua

N.B. è necessario controllare la composizione dell'ipoclorito di sodio da utilizzare e verificare che la concentrazione di cloro attivo sia al 5/6 %

ORGANIZZAZIONE DEL PRIMO SOCCORSO

INFORMAZIONE FORMAZIONE e ADDESTRAMENTO DEGLI ADDETTI

CLASSIFICAZIONE DELL'AZIENDA

OBBLIGHI CONSEGUENTI ALLA CLASSIFICAZIONE

1 ATTREZZATURE DI PRIMO SOCCORSO
2 ATTIVITA' DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE

PREMESSA
La presente integrazione è redatta ai sensi del D.M. 388/03 "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'art. 15, comma 3, del DLgs. 19/09/1994, n° 626 e successive modifiche e integrazioni
Il documento contiene pertanto gli obblighi e gli adempimenti previsti dal DLgs e precisamente:

- La classificazione dell'Azienda
- L'organizzazione del Pronto Soccorso
- Requisiti e formazione degli addetti al Pronto Soccorso
- Le attrezzature minime per gli interventi di Primo Soccorso

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il D.M. prevede la classificazione delle Aziende a seconda del tipo di attività svolta, del n° dei lavoratori occupati e dei fattori di rischio, nei seguenti gruppi:

Gruppo A:

I) Aziende o Unità Produttive con attività industriali, soggette all'obbligo di dichiarazione o notifica, di cui all'art. 2, del decreto legislativo 17/08/1999, n° 334, centrali termoelettriche, impianti e laboratori nucleari di cui agli articoli 7, 28 e 33 del decreto legislativo 17/03/1995, n° 230, aziende estrattive ed altre attività minerarie definite dal decreto legislativo 25/11/1996, n° 624, lavoratori in sotterraneo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20/03/1956, n°320, aziende per la fabbricazione di esplosivi, polveri e munizioni;

II) Aziende o Unità Produttive con oltre cinque lavoratori appartenenti o riconducibili ai gruppi tariffari INAIL con indice infortunistico di inabilità permanente superiore a quattro, quali desumibili dalle statistiche nazionali INAIL relative al triennio precedente ed aggiornate al 31 dicembre di ciascun anno. Le predette statistiche nazionali INAIL sono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale;

III) Aziende o Unità produttive con tre o più lavoratori a tempo indeterminato del comparto agricoltura.

Gruppo B:
Aziende o Unità Produttive con tre o più lavoratori che non rientrano nel gruppo A.

Gruppo C:
Aziende o Unità Produttive con meno di tre lavoratori che non rientrano nel gruppo A

Se l'Azienda o Unità Produttiva svolge attività lavorative comprese in gruppi diversi, il datore di lavoro deve riferirsi all'attività con indice più elevato.

Tale classificazione deve essere effettuata dal datore di lavoro, sentito il medico competente, ove previsto, e, solo nel caso di appartenenza al gruppo A, deve essere comunicata all'Azienda Unità Sanitaria Locale competente sul territorio in cui si svolge l'attività lavorativa, per la predisposizione degli interventi di emergenza del caso.

ORGANIZZAZIONE DEL PRONTO SOCCORSO e INFORMAZIONE FORMAZIONE e ADDESTRAMENTO DEGLI ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO

In relazione alla classificazione dell'Azienda, il Datore di Lavoro deve garantire la formazione degli addetti al Pronto Soccorso e le relative attrezzature come da tabella sotto riportata:

	Presidi di Primo Soccorso	**Durata del corso di formazione per Addetti al Primo Soccorso**
GRUPPO A	Cassetta di Primo Soccorso	16 ore
GRUPPO B	Cassetta di Primo Soccorso	12 ore
GRUPPO C	Pacchetto di medicazione	12 ore

Il contenuto della Cassetta di Primo Soccorso, del Pacchetto di Medicazione e dei corsi di formazione è specificato nell'Allegato al Decreto .
Nelle Aziende o unità produttive che hanno lavoratori che prestano la loro opera in luoghi isolati diversi dalla sede aziendale o unità produttiva, il Datore di Lavoro è tenuto a fornire loro il pacchetto di medicazione ed un mezzo di comunicazione idoneo per collegarsi con l'Azienda al fine di attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.
Sono considerati validi i corsi comunque completati entro la data di entrata in vigore del decreto.
La formazione deve essere ripetuta ogni tre anni almeno per la parte pratica.

CLASSIFICAZIONE DELL'AZIENDA

In riferimento a quanto sopra riportato, L'Azienda viene classificata in base ai seguenti dati:

sede distaccata	**Attività**	**N° lavoratori**
San Nazzaro	Scuola dell'Infanzia	**9**
Caorso	Scuola dell'Infanzia	**13**
Caorso	Scuola Primaria	**24**
Monticelli	Scuola Primaria	**25**
Caorso	Scuola secondaria di I° grado	**19**
Monticelli	Scuola secondaria di I° grado	**19**

GRUPPO DI APPARTENENZA

gruppo di tariffa INAIL	**Indice di inabilità**	**GRUPPO APPARTENENZA**
0600	1,11	**B**

OBBLIGHI CONSEGUENTI ALLA CLASSIFICAZIONE

Gli obblighi conseguenti alla classificazione al gruppo di appartenenza B, sono i seguenti:

1 Attrezzature di primo soccorso

In riferimento alla classificazione, l'Azienda si doterà di **cassetta di Primo Soccorso**, con il **seguente contenuto minimo**

Guanti sterili monouso (5 paia).
Visiera paraschizzi.
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).
Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro-0,9%) da 500 ml (3).
Compresse di garza sterile 10x10 in buste singole (10).
Compresse di garza sterile 18x40 in buste singole (2).
Teli sterili monouso (2).
Pinzette di medicazione sterili monouso (2).
Confezione di rete elastica di misura media (1).
Confezione di cotone idrofilo (1).
Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).
Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).
Un paio di forbici.
Lacci emostatici (3).
Ghiaccio pronto uso (due confezioni).
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).
Termometro.
Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.
Tale contenuto verrà periodicamente sottoposto a controllo da parte degli addetti al Primo Soccorso, tramite compilazione della check-list riportata in Allegato 1

2 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Sono presenti all'interno dell'azienda i seguenti lavoratori addetti al Primo Soccorso:

SEDE	NOMINATIVO	CORSO FORMAZ. (data di frequenza)	AGGIORNAMENTO
Caorso (inf.)	Amboni Ornella (Doc.)	2001/2002	SI
Caorso (prim.)	Chiappini Maria T. (Doc.)	2001/2002	SI
Monticelli (prim)	Salvaderi Angela (Doc.)	2001/2002	SI
Caorso (prim.)	Santangelo Concetta (coll.)	2001/2002	SI
S:Nazzaro (inf.)	Marchesini Fiorella (coll.)	2001/2002	SI
Caorso (sec.)	Bruno Maria Carmela(coll.)	2002/2003	SI
Caorso (inf.)	Ertola Enrica (Doc.)	2002/2003	SI
Monticelli (prim)	Lombardi Emanuela (Doc.)	2002/2003	SI
Caorso (prim)	Macorig Marida (coll.)	2002/2003	SI
Caorso (sec.)	Turlà Liliana (coll.)	2002/2003	SI
Caorso (sec.)	Brambilla Paola (coll.)	2003/2004	SI
Monticelli (prim)	Policicchio Lucia (doc)	2009/2010	SI
S. Nazzaro (inf.)	Gaboardi Paola F. (Doc.)	2004/2005	SI
Monticelli (sec)	Li Pera M. Concetta (coll.)	2004/2005	SI
Monticelli (prim)	Marchini Daniela (coll.)	2004/2005	SI
Caorso (prim.)	Ricali Matilde (Doc.)	2004/2005	SI
Monticelli (sec.)	Scolari Romina (coll.)	2004/2005	SI
Monticelli (prim)	Vecchia Michela (coll.)	2004/2005	SI
Monticelli (sec)	Braghieri Barbara (doc)	2009/2010	SI
Caorso (sec)	Andreata Manuela (doc)	2009/2010	SI

2.1 MODALITA' DI FORMAZIONE

- Nell'a.s. 2012-2013 la formazione è stata sviluppata come segue:

- erogazione modulo obbligatorio di formazione base (D.L.GS 81/2008) a tutto il personale docente ed A.T.A. (n° 8 ore per docenti; n° 12 ore per ATA e docenti di educazione fisica), secondo il seguente programma

Incontro n° 1 – tutto il personale (diviso in 2 gruppi, c/o Scuola Media di Caorso)

Tempistiche
Mercoledì 19 dicembre, gruppo 1 ore 15-17 // gruppo 2 ore 17.30-19.30

Temi trattati
Le responsabilità del personale della scuola in materia di sicurezza in relazione agli utenti e agli obblighi di servizio: varie tipologie di responsabilità civile e penale in relazione ai diversi profili professionali, con focus sulla culpa in vigilando

Incontro n° 2 – docenti ed A.T.A (Scuola Primaria di Monticelli)

Tempistiche
venerdì 21 dicembre, ore 17.30 - 19.30

Temi trattati
Il dlgs. 81/2008: filosofia generale del dispositivo, principali novità e focalizzazioni, gli elementi-chiave della sicurezza a scuola

Incontro n° 3 – docenti ed A.T.A (Scuola primaria di Monticelli)

Tempistiche
venerdì 11 gennaio, ore 17.30 - 19.30

Temi trattati
Lo stress lavoro correlato nel lavoro della Scuola (con esemplificazioni concrete nel lavoro dei docenti e degli ATA), le differenze di genere in relazione allo stress

Incontro n° 4 – docenti ed A.T.A (Scuola primaria di Monticelli)

Tempistiche
lunedì 14 gennaio, ore 17.30 - 19.30

Temi trattati
La gestione delle emergenze: procedure di esodo, incendi, terremoti, procedure organizzative per il primo soccorso, altre tipologie di rischio a scuola (elettrico, chimico, biologico)

Incontro n° 5 – solo A.T.A (Scuola primaria di Monticelli)

Tempistiche
lunedì 21 gennaio, ore 17.30 - 19.30

Temi trattati

La somministrazione di farmaci a scuola e sicurezza (obblighi e responsabilità): le nuove Linee guida, le modalità di conservazione di farmaci a scuola, le procedure per la somministrazione di farmaci salvavita

Incontro n° 6 – solo A.T.A (Scuola primaria di Monticelli)

Tempistiche
mercoledì 23 gennaio ore 17.30 - 19.30

Temi trattati
I materiali della scuola (procedure per l'utilizzo di attrezzature e videoterminali)e la sicurezza chimica e biologica, la salubrità dell'ambiente scolastico (microclima ed illuminazione)

N° revisione	**Data revisione**	**Timbro e Firma**
1		

Per presa visione RSPP

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Data	Firma
NIGELLI CLAUDIO	**18/02/2013**	

Il Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza

Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza	Data	Firma
VECCHIA MICHELA	**18/02/2013**	

ALLEGATO

CONTROLLO EFFETTUATO IN DATA:_____/_____/_____

PERSONA CHE HA EFFETTUATO IL CONTROLLO:_____

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO	**CASSETTA N°_____**		
	PRESENTE	**NON PRESENTE**	**REINTEGRATO**
Guanti sterili monouso (5 paia).		N°	N°
Visiera paraschizzi.		N	N
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).		N°	N°
Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro-0,9%) da 500 ml (3).		N°	N°
Compresse di garza sterile 10x10 in buste singole (10).		N°	N°
Compresse di garza sterile 18x40 in buste singole (2).		N°	N°
Teli sterili monouso (2).		N°	N°
Pinzette di medicazione sterili monouso (2).		N°	N°
Confezione di rete elastica di misura media (1).		N°	N°
Confezione di cotone idrofilo (1).		N°	N°
Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).		N°	N°
Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).		N°	N°
Un paio di forbici.		N°	N°
Lacci emostatici (3).		N°	N°
Ghiaccio pronto uso (due confezioni).		N°	N°
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).		N°	N°
Termometro.		N°	N°
Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa		N°	N°

NOTE:

FIRMA DI CHI HA EFFETTUATO IL CONTROLLO_____

Per ricevuta il RSPP data _____

METODOLOGIA

1. Fattori di RISCHIO

La classificazione e definizione dei rischi lavorativi presenti negli ambienti di lavoro, in conseguenza dello svolgimento delle attività lavorative,possono essere divisi in tre grandi categorie:

1.1 Rischi per la sicurezza dei lavoratori dovuti a

(rischi di natura infortunistica)

- Strutture
- Macchine, attrezzature
- Aree di transito, Vie di Esodo, Uscite di Sicurezza.
- Movimentazione manuale dei carichi
- Impianti elettrici.
- Sostanze pericolose
- Incendio-esplosione

1.2 Rischi per la salute dei lavoratori dovuti

(rischi di natura igienico ambientale)

- Esposizione ad agenti chimici.
- Esposizione ad agenti biologici
- Esposizione al rumore
- Microclima, climatizzazione, ventilazione, illuminazione.
- Esposizione a radiazioni non ionizzanti
- Lavoro ai VDT.

1.3Rischi per la sicurezza e la salute dovuti a:

(rischi di tipo trasversale)

- Organizzazione del lavoro, norme e procedimenti.
- Procedure, compiti e responsabilità.
- Fattori psicologici.
- Fattori ergonomici.
- Condizioni di lavoro difficile.

La metodologia utilizzata nell'analisi dei fattori di rischio ha tenuto conto del contenuto specifico e dettagliato del T.U. del D. Lgs 81/2008 e successivi aggiornamenti.

L'analisi è stata effettuata utilizzando elenchi già esistenti adattati alle realtà scolastiche, elencando i fattori di rischio di competenza degli istituti scolastici.

I fattori di rischio sopra riportati sono contenuti, nell'elenco seguente, in un ordinamento di tipologie organizzative e di lavoro più utile alle procedure di valutazione dei rischi.

Ciascuno dei punti dell'elenco sarà oggetto di una lista di controllo (check-list) che farà da guida alle persone incaricate della valutazione.

1.ELENCO DEI FATTORI DI RISCHIO

Aspetti organizzativi e gestionali

1. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
2. COMPITI, FUNZIONI E RESPONSABILITA'
3. ANALISI, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO
4. INFORMAZIONE – FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO
5. PARTECIPAZIONE
6. NORME E PROCEDIMENTI DI LAVORO
7. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
8. EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO
9. SORVEGLIANZA SANITARIA/VACCINAZIONI
10. LAVORI IN APPALTO (DI COMPETENZA DEGLI ENTI PROPRIETARI DEGLI ED. SCOLASTICI)

Salute e sicurezza di lavoratori e studenti

11. IMPIANTO ELETTRICO
12. ANTINCENDIO/VIE ED USCITE DI SICUREZZA
13. RUMORE E CONFORT ACUSTICO
14. CARICO LAVORO FISICO (MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI)
15. MICROCLIMA
16. ILLUMINAZIONE
17. ARREDI
18. ATTREZZATURE

Rischi legati alle attività svolte in ambienti specifici

19. AULE NORMALI
20. AULE SPECIALI / LABORATORI
21. AULA MAGNA / AUDITORIO
22. UFFICI (DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE)
23. BIBLIOTECA
24. ATTIVITA' SPORTIVE (PALESTRA E SPAZI ESTERNI ATTREZZATI)
25. SERVIZI E SPOGLIATOI
26. REFETTORIO E MENSA
27. BARRIERE ARCHITETTONICHE

2 - INDICAZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI

La valutazione dei rischi è stata effettuata sotto la responsabilità del Dirigente Scolastico, in collaborazione con:
Il Responsabile R.S.P.P. : Ins.te Nigelli Claudio , i Responsabili dei plessi scolastici e gli Addetti alla Sicurezza, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.
Le maestranze (docenti, Collaboratori Sc. ed Assistenti Amministrativi) sono state coinvolte mediante interviste e colloqui in sede di sopraluogo.
L'obiettivo della valutazione dei rischi consisteva nel fornire al datore di lavoro gli elementi utili a prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori.
L'intervento operativo di valutazione dei rischi ha permesso di:
1. suddividere le attività in relazione agli ambienti specifici in cui vengono svolte
2. identificare i fattori di rischio (potenziali fonti di pericolo)
3. identificare i lavoratori esposti
4. quantificare i rischi (stima dell'entità dell'esposizione e della gravità degli effetti)
5. definire le priorità degli interventi necessari
6. individuare, programmare e mettere in atto le misure di prevenzione necessarie.

In particolare la valutazione si è articolata nelle seguenti fasi:

a. Individuazione dei fattori di rischio (potenziali fonti di pericolo)

Nella valutazione dei Rischi si è tenuto conto dei lavoratori nelle scuole ma anche delle persone, non dipendenti ma presenti più o meno occasionalmente nelle strutture. La valutazione è stata espletata valutando i rischi che risultano ragionevolmente prevedibili.
L'identificazione dei fattori di rischio è stata fondata sulle conoscenze disponibili delle norme di legge e standard tecnici, dai dati desunti dall'esperienza e dalle informazioni raccolte, dai contributi apportati da quanti, a diverso titolo,concorrono all'effettuazione della stessa valutazione: responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza, responsabili di Plesso e Addetti alla Sicurezza e altre figure che sono state utilmente consultate nel merito (docenti, non docenti, responsabili di laboratorio, collaboratori scolastici)
Questo procedimento ha consentito di identificare i pericoli non soltanto in base ai principi generalmente noti, ma anche all'esistenza di fattori di rischio peculiari delle condizioni in cui ha luogo l'attività produttiva
Si avrà cura di controllare l'influenza che su tale identificazione può esercitare la percezione soggettiva del rischio, che talvolta può portare a sottostimare o sovrastimare un pericolo sulla base dell'abitudine al rischio o dell'eccessiva fiducia concessa alle impressioni sensoriali.

b. Identificazione dei lavoratori esposti

In relazione alle situazioni di pericolo messe in luce dalla prima fase della valutazione, si evidenzierà il numero dei lavoratori che è possibilmente esposto ai fattori di rischio, individualmente o come gruppo omogeneo. E' opportuno che i lavoratori esposti siano identificati nominalmente o come gruppi omogenei per la programmazione dei successivi interventi di informazione /formazione.
Tale fase non potrà prescindere da una modalità partecipativa dei lavoratori nella raccolta delle informazioni necessarie.

c. Quantificazione dei rischi (stima dell'entità dell'esposizione e della gravità degli effetti)

La quantificazione del rischio deriva dalla possibilità di definire il rischio come prodotto della Probabilità (P) di accadimento per la gravità del Danno (D) atteso:
Come criterio di misura delle entità del rischio si è adottata la matrice avente in ordinate la probabilità di accadimento ed in ascisse il danno per l'evento.
Sia per la probabilità che per il danno si è assunta la scala che va da 1 a 4 a seconda dell'aumento della probabilità dell'evento o dell'aumento del danno.
Laddove non si è ritenuto possibile individuare un valore numerico si sono utilizzate frasi o parole esplicative.

R = P x D

La definizione della **scala di Probabilità** fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato, tenuto conto della frequenza e della durata delle operazioni e lavori che comportano rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori:

P

4	**4**	**8**	**12**	**16**
3	**3**	**6**	**9**	**12**
2	**2**	**4**	**6**	**8**
1	**1**	**2**	**3**	**4**
	1	2	3	4

D

Per la valutazione numerica del rischio si sono assunti i seguenti livelli di priorità:

LIVELLO	RISCHIO	AZIONI DA INTRAPRENDERE
4	**R = 1**	Nessuna azione. Eventuali azioni migliorative da valutare in fase di programmazione
3	**2 = R = 3**	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine.
2	**4 = R = 8**	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza
1	**R > 8**	Azioni correttive da attuare subito

= **Probabilità di accadimento**

1. Improbabile
2. Poco probabile
3. Probabile
4. Altamente probabile

D = Magnitudo del danno

1. Lieve
2. Medio
3. Grave
4. Gravissimo

Scala delle probabilità P

1 Improbabile

- La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.
- Non sono noti episodi già verificatisi.
- Il verificarsi del danno susciterebbe grande sorpresa e incredulità.

2 Poco probabile

- La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.
- Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.
- Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.

3 Probabile

- La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.
- E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.
- Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa nelle scuole.

4 Altamente probabile

- Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori dipendenti.
- Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa scuola o in scuole simili o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali, della struttura, dell'ASL, dell'ISPESL, ecc.)
- Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore nella scuola.

Scala dell'entità del danno D

1 Lieve

- Infortunio o episodio di esposizione acuta con una inabilità rapidamente reversibile.
- Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

2 Medio

- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile.
- Esposizione cronica con effetti reversibili.

3 Grave

- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale.
- Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.

4 Gravissimo

- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità totale o addirittura letali.
- Esposizione cronica con effetti totalmente o parzialmente irreversibili e invalidanti.

3. COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE

Nell'individuazione e valutazione dei fattori di rischio, nell'individuazione delle misure preventive e protettive, nell'elaborazione delle procedure di sicurezza, nella stesura dei programmi di informazione e formazione , ci si è avvalsi del Responsabile del SPP, degli Addetti alla Sicurezza e dei Responsabili di Plesso.
Nella effettuazione della Valutazione si è tenuto conto dei commenti e delle osservazioni dei lavoratori coinvolti; in particolare è stato consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:
Signora Vecchia Michela
Nel corso dei sopraluoghi e negli ambienti di lavoro sono stati coinvolti: RSPP, RLS, ASPP dei vari plessi dell'istituto.

Il Collegio Docenti nella seduta di 14 settembre 2012 ha approvato il Piano Annuale Attività contenente i nominativi delle varie figure referenti per la sicurezza (RSPP, RLS, ASPP)

Il DVR viene trasmesso in formato elettronico a tutto il personale distribuito nei vari plessi dell'Istituto; copia cartacea del DVR è a disposizione presso l'Ufficio centrale di segreteria e presso la Direzione

4. PROFESSIONALITA' E RISORSE IMPIEGATE

La Valutazione dei rischi della Scuola è stata svolta mediante:
■analisi delle fonti informative e della documentazione di sicurezza esistente.
■identificazione dei fattori di rischio e dei lavoratori esposti.
■sopraluoghi con compilazione delle liste di controllo (check list).
■eventuali richieste di approfondimenti da parte di esperti/consulenti esterni.
■interventi collaborativi con le Amm. Comunali di Monticelli e Corso.
La Valutazione dei rischi, l'individuazione delle misure preventive e protettive e la programmazione sono state effettuate dalle seguenti figure professionali:

Nome Cognome	Qualifica professionale
Manuela Bruschini	Dirigente Scolastico
Anna Bricchi	Dir. Servizi Amministrativi
Claudio Nigelli	Docente - RSPP
Michela Vecchia	ATA. -RLS
Paola Francesca Gaboardi	Docente ASPP
Ornella Amboni	Docente ASPP
Maria Teresa Chiappini	Docente ASPP
Emanuela Lombardi	Docente ASPP
Claudio Nigelli	Docente ASPP
Ertola Enrica	Docente Resp. plesso
Paola Francesca Gaboardi	Docente Resp. plesso
Anna Maria Ambroggi	Docente Resp. plesso
Deborah Frittoli	Docente Resp. plesso
Andreata Manuela	Docente Resp. plesso
Braghieri Barbara	Docente Resp. plesso

5. ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

5.1 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Esiste l'elenco dettagliato del numero, della qualifica dei lavoratori (docenti) e degli studenti che fanno uso dei laboratori

L'assegnazione dei compiti lavorativi è fatta rispettando i profili professionali d'assunzione, coinvolgendo gli interessati e garantendo l'aggiornamento sull'introduzione di nuove attrezzature e procedure di lavoro.

Tutto il personale è a conoscenza dell'organigramma (ruoli e funzioni).

E' prevista la consultazione periodica del Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori e dei Lavoratori mediante incontri organizzativi.

5.2 COMPITI, FUNZIONI E RESPONSABILITA'

Compiti, funzioni e responsabilità sono chiaramente assegnati e distribuiti rispettando le competenze professionali. (art.4 D. Lgs. 81/08)

E' stato organizzato il Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi dell'art.18 D. Lgs. 81/08 e nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (art.18 D. Lgs. 81/08)

5.3 ANALISI, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

E' redatto il Documento di Valutazione dei rischi, ed è stato dichiarato il programma di prevenzione con gli obiettivi da raggiungere, i mezzi necessari, le priorità degli interventi, i tempi di realizzazione e momenti di verifica (art. 17 D. Lgs. 81/08)

5.4 INFORMAZIONE – FORMAZIONE -ADDESTRAMENTO

Tutti i lavoratori ricevono una informazione, formazione ed addestramento sufficienti ed adeguati specificamente incentrati sui rischi relativi alla mansione ricoperta.(art. 36-37 D. Lgs. 81/08)

E' stato definito un programma di formazione per il raggiungimento di obiettivi concreti in tema di prevenzione dei rischi (art. 37 D. Lgs. 81/08)

5.6 PARTECIPAZIONE

Il lavoro è svolto secondo procedure chiare e note ai lavoratori, alla formulazione delle quali gli stessi sono stati chiamati a contribuire (art. 36 D. Lgs. 81/08)

Il Dirigente scolastico svolge con frequenza almeno annuale la riunione periodica di Prevenzione e Protezione dai rischi (art. 35 D. Lgs. 81/08)

Esiste una collaborazione attiva fra Datore di lavoro, Medico competente (se nominato), Servizio di Prevenzione e Protezione, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Ente locale proprietario dell'edificio (art. 35 D. Lgs. 81/08)

5.7 NORME E PROCEDURE DI LAVORO

Esistono manuali di istruzione e di procedure di lavoro per la sicurezza e l'igiene dei lavoratori e degli studenti nei laboratori.

Durante le operazioni di pulizia sono ridotti al minimo i rischi derivanti da manipolazione manuale di oggetti (ferite da taglio, schiacciamenti) scivolamenti, cadute dall'alto, esposizione e contatto da agenti chimici (detergenti, sanificanti, disinfettanti) per tutto il personale addetto.

5.8 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I DPI sono conformi alle norme di cui al D. Lgs. 81/08, sono adeguati ai rischi da prevenire e alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro, tengono conto delle esigenze ergonomiche o di salute dei lavoratori, sono in numero sufficiente e in dotazione personale.

E' controllata periodicamente la loro funzionalità ed efficienza e all'occorrenza vengono sostituiti.

All'atto della loro scelta sono stati coinvolti i lavoratori interessati (art. 18 D. Lgs. (81/08)

5.9 EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

Esiste un piano di Emergenza che comprende un Piano antincendio ed un Piano di evacuazione, il cui contenuto è adeguato alle necessità della Scuola, noto ai lavoratori e periodicamente simulato (almeno due volte nel corso dell'anno scolastico) (D. Lgs. 81/08 – D.M. 26.8.92).

La popolazione scolastica è stata informata e formata sulle modalità di autoprotezione, di evacuazione, di comportamenti da tenere in caso di emergenza. Esistono accessi all'area per l'intervento agevole dei mezzi di soccorso e dei Vigili del Fuoco. Esiste un servizio di Primo Soccorso. (art.45 D. Lgs. 81/08)

5.10 SORVEGLIANZA SANITARIA /VACCINAZIONI

Solo nel caso sussistano particolari rischi per i quali è prevista una sorveglianza sanitaria preventiva o periodica i lavoratori sono sottoposti a specifico protocollo sanitario di controllo dal Medico Competente nominato (D. Lgs. 81/ 08)

5.11 LAVORI IN APPALTO

E' stato elaborato il DUVRI

6- INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI. PROGRAMMAZIONE E MESSA IN ATTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NECESSARIE

L'individuazione delle misure di prevenzione e protezione rispetterà quanto indicato del T.U. DLgs 81 (Misure generali di tutela) ed in particolare farà riferimento ai principi gerarchici della prevenzione dei rischi in esso indicati:

►evitare i rischi
►utilizzare al minimo gli agenti nocivi
►sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno
►applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali
►limitare al minimo il numero dei lavoratori che sono o che possono essere esposti al rischio
►cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione
►integrare le misure di prevenzione/protezione con quelle tecniche ed organizzative

Il piano di attuazione pianifica i tempi previsti per la realizzazione degli interventi, la verifica delle loro efficacia, la revisione periodica in merito ad eventuali variazioni intercorse nelle operazioni svolte o nell'organizzazione del lavoro che possano compromettere o impedire la validità delle azioni intraprese (è già in uso nei vari plessi un registro delle verifiche periodiche con relative procedure).

Essendo l'Istituto Comprensivo articolato su 6 diverse unità scolastiche, il Dirigente Scolastico ha nominato per ogni plesso scolastico un docente Responsabile e un addetto per la Sicurezza per ciascun plesso.
Pertanto si è ritenuto opportuno articolare il presente documento in n.6 sezioni che pur seguendo la medesima struttura, cosa che facilita il confronto reciproco all'interno dell'SPP, evidenziano e rispettano le diversità di ciascuna scuola.

6.1- SCUOLA INFANZIA DI SAN NAZZARO

Fattore di Rischio	Verifica	Indice di gravità P x D	Livello di priorità L	Azioni correttive e/o misure di prevenzione
1. Aule e spazi di lavoro	I pavimenti sono regolari ed uniformi	1x1	4	Mantenere le attuali condizioni
	I pavimenti sono puliti e privi di sostanze sdrucciolevoli	1x1	4	Mantenere le attuali condizioni
	Le porte tagliafuoco Rei non sono dotate di calamite per il mantenimento in posizione aperta, e vengono tenute parte al bisogno opzionando elementi in cartone nella parte superiore	2x3	3	**Chiedere all'Ente Locale di posizionare calamite ferma-porte Rei**
2. Aule speciali lab. Informatica. Palestrina Aula ludoteca.	Nessun rilievo	1x1	4	Mantenere le attuali condizioni
	I muri della palestrina presentano macchie di muffa e perdita di intonaco	2x3	3	**Chiedere all'Ente locale di ri-tinteggiare la palestrina**
	Nessun rilievo	1x1	4	Mantenere le attuali condizioni
3. Arredi	Si ritiene opportuno rinnovare le sedie in uso agli utenti (circa 70 unità)	1x1	3	Migliorare le attuali condizioni
4. Vie di esodo	Le vie di esodo sono segnalate con idonei cartelli indicatori.	1x1	4	Mantenere le attuali condizioni Controllo periodico delle uscite di emergenza.
	Manca il cartello indicatore del punto esterno di raccolta	2x3	3	**Chiedere all'Ente locale di posizionare idoneo cartello nel punto esterno di raccolta stabilito**
	Le uscite di sicurezza sono in numero sufficiente per un esodo ordinato e sicuro	1x1	4	Mantenere le attuali condizioni
	Le zone di passaggio sono prive di ostacoli	1x1	4	Mantenere sempre libere da ostacoli le vie di passaggio

5. Scale	Le scale ed i pianerottoli dispongono di parapetti sul lato aperto.	1x1	4	Mantenere le attuali condizioni
	L'altezza dei parapetti è uguale a 1 m.	1x1	4	Mantenere le attuali condizioni
	Le pedate presentano superficie uniforme ed antisdrucciolevole	1x1	4	Mantenere le attuali condizioni
	Le scale carrellate per spostamento a mano, utilizzate in modo occasionale, sono idonee.	1x3	3	Informare e formare i lavoratori per un corretto uso delle scale
6. Macchine ed attrezzature	//	//	//	//
7. Impianto elettrico edificio	Gli impianti elettrici risultano adeguati alla normativa vigente; i dispositivi di comando e di sezionamento sono alloggiati in idonei quadri elettrici con chiusura a chiave	1x3	4	Informare e formare il personale sul corretto uso delle apparecchiature elettriche
	documentazione agli atti: dichiarazione di conformità impianti elettrici (1995 – 2002 –2005)	2x1	3	Richiedere all'Ente locale la verifica periodica del corretto funzionamento degli interruttori differenziali.
Impianto di terra	verifica impianto di messa a terra e funzionamento protezione dei differenziali (31/05/2013)	2x1	3	**Richiedere all'Ente Locale la verifica periodica dell'impianto di terra entro maggio 2013**
Impianti di protez. Contro le scariche atmosferiche	Relazione analisi rischio (2005)			
	Le luci di emergenza nel corridoio sono funzionanti.	3x2	4	Mantenere le attuali condizioni
8. Incendio	La scuola non dispone di C.P.I. per la non obbligatorietà.	2x2	3	Verifica dei documenti richiesti all' Ente Locale riferiti al C.P.I.
porte e scale di Emergenza	documentazione agli atti: Dichiarazione dell'Ente proprietario per C.P.I. (02/08/01)			
	Nei corridoi sono correttamente distribuiti degli estintori portatili e dei naspi debitamente segnalati	1x1	3	Controllo e registrazione delle verifiche periodiche semestrali degli estintori e della rete idrica antincendio

9. Edificio	**Protezione dai fulmini** documentazione agli atti: relazione analisi rischio fulminazione (2005) Struttura autoprotetta Controllo periodico	 3x3 1x1	 4 4	 verifica periodica all'Ente Locale
Abitabilità	documentazione agli atti: Certificato di abitabilità (25/9/2005)			Mantenere le attuali condizioni
Idoneità statica	documentazione agli atti: Relazione di certificazione di idoneità statica redatta dall'Ing. Pietro Gazzola in data 28/10/2003	1x1	4	**Richiedere rinnovo certificazione entro dicembre 2013**
Impianto termico	documentazione agli atti: Relazione tecnica ai Vigili del Fuoco dell'Installazione impianto termico a gas (162.400 Kcal)	1x1	4	Controllo periodico del buon funzionamento
10. Stoccaggio e immagazzinamento	I materiali sono immagazzinati in modo ordinato in armadi chiusi a chiave nello spogliatoio della scuola.	1x2	3	Accatastare i materiali in modo ordinato.
11. Movimentazione manuale dei carichi (MMC)	Non vengono movimentati carichi se non in modo saltuario e sporadico Nelle sezioni della scuola materna, carico di lavoro fisico derivante dall'attività di sollevamento ed abbassamento dei bambini	1x1 3x2	4 3	Il personale dispone di carrello per il trasporto dei secchi di acqua e dei prodotti di pulizia Informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori in merito alle corrette manovre e procedure da adottare nella MMC.
12. Rischio chimico	Uso di prodotti chimici per le operazioni di pulizia. I prodotti utilizzati sono conservati in armadi chiusi a chiave.	2x2	3	Formare ed informare i lavoratori sull'uso dei prodotti chimici e i rischi specifici Sono presenti le schede di sicurezza di tutti i prodotti chimici utilizzati E' vietato utilizzare materiali chimici non forniti dal D.L. Il personale è dotato di idonei DPI (guanti, mascherina e occhiali) **I locali presentano al loro ingresso l'esposizione dell'estratto delle norme di sicurezza relativo alle sostanze in uso**

13. Rischio biologico	Rischio di contatto con agenti biologici (salmonella, parassitosi, rosolia, morbillo, virus)	3x2	3	Informazione e formazione ai lavoratori esposti. Utilizzo di norme igieniche e DPI nella gestione di materiali biologici altrui e nei confronti degli alunni che richiedono assistenza personale continuata. Informazione e formazione agli alunni dei principi delle norme igieniche di pulizia personale.
14. Rumore	Nelle aule il rumore non è significativo se non saltuariamente e in alcune attività di gioco libero. Nel locale mensa il rumore non presenta particolare rilevanza.	1x1 1x3	4 4	Informare e formare il personale
15. Illuminazione	Naturale: idonea Artificiale: idonea Emergenza: presente Documentazione agli atti: Dichiarazione di conformità impianto di illuminazione di emergenza (23/6/2003)	2x1 3x1 1x1	4 3 4	Mantenere puliti gli apparecchi di illuminazione e sostituire le lampade esaurite. Controllare periodicamente il funzionamento delle lampade di emergenza. Richiedere la manutenzione periodica. Nessun rilievo
16. Microclima	Nei mesi invernali risulta adeguato nelle sezioni e non del tutto adeguato nei corridoi e nei bagni Nei mesi estivi risulta adeguato per la presenza di impianto di condizionamento e raffrescamento (fisso e portatile)	1x1 2x3	3 **4**	Richiedere all'Ente locale di provvedere al miglioramento della condizione microclimatica. Mantenere attuali condizioni
17. Lavoro ai VDT Docenti e Alunni	La postazione VDT risponde alle norme. La postazione di lavoro è adeguata alla disponibilità degli spazi .	1x1 1x2	4 4	Informare e formare il personale sull'utilizzo dei VDT. Mantenere le attuali condizioni

18. Formazione **Informazione e** **Addestramento**	Ogni operatore scolastico riceve una informazione e formazione adeguata alla propria mansione E' definito un programma di addestramento adeguato per le "figure sensibili " e per i lavoratori esposti a rischi specifici	1x1 1x1	4 4	Programmare attività di informazione, formazione ed addestramento per tutti i lavoratori e il personale di nuova nomina anche con norme scritte Programmare attività di formazione per le < figure sensibili > (addetti al primo soccorso, addetti antincendio e all'emergenza) e addestramento pratico
19. Partecipazione e gestione dell'emergenza e Pronto Soccorso	La scuola ha elaborato un adeguato piano di emergenza Esistono cassette di pronto soccorso e materiale minimo per il primo soccorso.	1x1 1x1	4 4	Testare il piano di emergenza mediante due prove da effettuarsi durante l'anno scolastico Instaurare procedura per il controllo periodico dei prodotti contenuti nella cassetta di pronto soccorso.
20.Attività sportive(palestra e spazi esterni)	Spazi adeguati all'attività svolta. Nella palestra il livello di rumore risulta impulsivo e frequente. Il personale e gli alunni utilizzano la palestra per circa sei ore settimanali. Servizi igienici non utilizzabili	2x2 3x3 3x3	3 **4** **2**	Controllare che le attrezzature ginniche siano a norma. Nessun rilievo Richiesta all'Ente locale di predisporre un servizio igienico adatto agli alunni della scuola dell'Infanzia.
21. Barriere architettoniche	Esiste una scala all'entrata dell'edificio non superabile per gli alunni disabili.	3x3	**2**	Richiesta di allestire sistemi per il superamento delle barriere architettoniche.

6.2- SCUOLA INFANZIA DI CAORSO

Fattore di Rischio	Verifica	Indice di gravità Px D	Livello di priorità L	Azioni correttive e misure di prevenzione
1.Aule e spazi di lavoro	I pavimenti sono regolari.	1x1	4	Mantenere le attuali condizioni.
	I pavimenti sono puliti e privi di sostanze sdrucciolevoli.	1x1	4	Mantenere le attuali condizioni.
	In alcune aule sono presenti dei pilastri di cemento armato privi di protezione adeguate.	2x3	**3**	Completare la messa in sicurezza dei pilastri in tutte le aule (sezioni D e F)
	I termoconvettori non dispongono di protezione contro gli urti.	2x3	**2**	Richiesta di intervento per evitare eventuali infortuni.
	Le vetrate esterne sono in diversi punti lesionate	2x3	2	**Richiedere all'Ente locale di riparare le vetrate esterne prima dell'avvio della stagione calda e del conseguente utilizzo del giardino esterno**
2. Arredi	Nelle sezioni gli armadi e alcuni mobiletti sono stati fissati alla parete.	3x3	**4**	Mantenere le attuali condizioni
3. Vie di esodo	Le vie di esodo sono segnalate	1x1	4	Mantenere le attuali condizioni
	Le uscite di sicurezza sono in numero sufficiente per un esodo ordinato e sicuro.	1x1	4	Mantenere le attuali condizioni
	Manca il cartello indicatore del punto esterno di raccolta	2x3	3	**Richiedere all'ente locale posizionamento di cartello presso il punto di raccolta esterno**
	Le zone di passaggio sono prive di ostacoli.	1x1	4	Mantenere sempre libere da ostacoli le vie di passaggio
4. Scale	Le scale manuali utilizzate in modo occasionale sono idonee	1x3	3	Informare e formare i lavoratori per un corretto uso delle scale
5. Macchine ed attrezzature	Fotocopiatrice presente			

6. Impianto elettrico	Gli impianti elettrici sono stati adeguati alla normativa vigente; i dispositivi di comando e di sezionamento sono alloggiati in idonei quadri elettrici con chiusura a chiave	1x3	3	Informare e formare il personale sul corretto uso delle apparecchiature elettriche.
	Documentazione agli atti: Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico (5 marzo 1990) verbale di collaudo (04/04/1998).	2x2	4	Verifica periodica del corretto intervento degli interruttori differenziali. Nessun rilievo
	Documentazione agli atti: valutazione di autoprotezione contro le scariche atmosferiche (redatta in data 13/01/2005)			
	Verbale verifica periodica Impianto di terra (12/12/2011)	1x2	3	**Verifica periodica entro 31/12/2013**
7. Incendio	La **scuola dispone di C.P.I.**	1x1	4	Nessun rilievo
Porte e scale di Emergenza	Nelle aule sono distribuiti degli estintori portatili debitamente segnalati	1x1	4	Controllo e registrazione delle verifiche periodiche semestrali degli estintori e della rete idrica antincendio.
Impianto idrico antincendio	Documentazione agli atti: Certificazione Impianto Idrico Antincendio (19/03/1998)	1x1	4	Nessun rilievo
8. Edificio	**Protezione dai fulmini** documentazione agli atti: valutazione di autoprotezione contro i fulmini - relazione tecnica (20/01/2005)	3x3	**3**	Nessun rilievo Nessun rilievo
Agibilità	documentazione agli atti: Certificato di agibilità (23/09/2004	1x1	4	
9. Deposito e immagazzinamento	I materiali utilizzati saltuariamente vengono riposti in un locale idoneo e disposti su scaffalature adeguate.	1x2	3	Controllare che i materiali siano sempre ben accatastati.

10. Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione saltuaria e sporadica dei carichi da parte del personale della scuola materna. Nelle sezioni della scuola materna, carico di lavoro fisico derivante dalla attività di sollevamento ed abbassamento dei bambini.	1x1 3x2	4 3	Informare e formare il personale Il personale dispone di carrello per il trasporto dei secchi di acqua e dei prodotti di pulizia Informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori in merito alle corrette manovre e procedure da adottare nella MMC.
11. Rischio chimico	Uso di prodotti chimici per le operazioni di pulizia. I prodotti utilizzati sono conservati in armadi chiusi a chiave.	2x2	**3**	Formare ed informare i lavoratori su l'uso dei prodotti chimici e i rischi specifici Sono presenti le schede di sicurezza di tutti i prodotti chimici utilizzati E' vietato utilizzare materiali chimici non forniti dal D.L. Il personale è dotato di idonei DPI (guanti, mascherina e occhiali) **I locali presentano al loro ingresso l'esposizione dell'estratto delle norme di sicurezza** Limitare l'accesso al locale alle sole persone autorizzate.
12. Rischio biologico	Rischio di contatto con agenti biologici (salmonella, parassitosi, rosolia, morbillo, virus)	2x2	3	Informazione e formazione ai lavoratori esposti. Utilizzo di norme igieniche e DPI nella gestione di materiali biologici altrui e nei confronti degli alunni che richiedono assistenza personale continuata. Informazione e formazione agli alunni dei principi delle norme igieniche di pulizia personale

13. Rumore	I lavoratori ritengono di essere esposti al rischio rumore in modo rilevante. Durante le attività ludiche i lavoratori sono esposti al rischio rumore prodotto dai bambini. Nei locali scolastici non sono stati eseguiti interventi per aumentare l'assorbimento acustico. Nei locali destinati alla mensa si rilevano gli stessi rischi di esposizione al rumore.	2x3 2x3 2x3 3x3	**3** **3** **3** **3**	Evitare che i lavoratori particolarmente sensibili al rumore siano esposti. Organizzare l'attività didattica riducendo i tempi dedicati ai giochi. **Chiedere** all'Ente proprietario interventi per migliorare il Comfort acustico, soprattutto nei locali adibiti alla mensa. Informare e formare il personale
14. Illuminazione	Naturale: idonea Artificiale: idonea Emergenza: presente	1x1	4	Mantenere puliti gli apparecchi di illuminazione e sostituire le lampade esaurite. Controllare periodicamente il funzionamento delle lampade di emergenza. Verificare, periodicamente, il livello di illuminamento
15. Microclima	Si rileva l'esigenza di dotare tutte le sezioni di tende per proteggere dal calore del sole	1x1	3	Richiedere all'Ente locale il posizionamento di tendaggi idonei
16. Formazione **Informazione** **e** **Addestramento.**	Ogni operatore scolastico riceve una informazione e formazione adeguata alla propria mansione E' definito un programma di addestramento adeguato per le "figure sensibili " e per i lavoratori esposti a rischi specifici	1x1 1x1	4 4	Programmare attività di informazione, formazione ed addestramento per tutti i lavoratori e il personale di nuova nomina anche con norme scritte Programmare attività di formazione per le < figure sensibili > (addetti al primo soccorso, addetti antincendio e all'emergenza) e addestramento pratico per i lavoratori esposti a rischi specifici.
17. Partecipazione e gestione dell'Emergenza e Pronto Soccorso	La scuola ha elaborato un adeguato piano di emergenza. Esiste una cassetta di pronto soccorso con materiale adeguato per il primo soccorso.	1x1 1x1	4 4	Testare il piano di emergenza mediante due prove da effettuarsi durante l'anno scolastico. Instaurare procedura per il controllo periodico dei prodotti contenuti nella cassetta di pronto soccorso.
18.Giardino esterno.	Sono presenti dei giochi adeguati all'età degli alunni.	1x1	4	Mantenere le attuali condizioni

19. Barriere architettoniche	L'edificio situato al Piano terra non presenta barriere architettoniche	1x1	4	Mantenere le attuali condizioni
	I corridoi che mettono in comunicazione le sezioni hanno una larghezza modesta Nel dormitorio non esiste estintore	2x2	3	Il transito nei corridoi è sufficiente per il numero degli alunni presenti. Richiedere all'ente locale estintore per il dormitorio

6.3- SCUOLA PRIMARIA "A. CASALI" MONTICELLI

Fattore di Rischio	Verifica	Indice di gravità Px D	Livello di priorità L	Azioni correttive e misure di prevenzione
1. Aule e spazi di lavoro	I pavimenti sono regolari ed uniformi	1x1	4	Mantenere le attuali condizioni
	I pavimenti sono puliti e privi di sostanze sdrucciolevoli	1x1	4	Mantenere le attuali condizioni
	Nei corridoi del primo e del secondo piano sono presenti ganci appendiabiti senza protezioni ne smussature, potenzialmente pericolosi per gli allievi (in particolare in relazione alla scuola secondaria di I° grado)	2X2	2	**Rimuovere gli attuali appendiabiti dai corridoi e sostituirli con altri a norma, ad iniziare dal piano terreno**
	L'archivio è posizionato nel sottoscala, ingombrandolo quasi totalmente	2X2	2	**Rimuovere l'archivio dal sottoscala, posizionandolo nei locali posti al seminterrato**
2. Aule speciali lab. Informatica **Aula magna**	L'aula è dotata di due uscite verso l'esterno che sono adeguate per la capienza massima prevista dei lavoratori	1x1	4	Mantenere le attuali condizioni
3. Arredi	Gli arredi presenti sono in buono stato.	1x1	4	Mantenere le attuali condizioni
	Gli armadi nelle aule non sono ancorati alle pareti	2x3	3	Verificare la possibilità di ancorare gli armadi alle pareti
4.Uffici	Nei locali destinati ad uffici per il personale amministrativo gli spazi risultano adeguati a garantire la sicurezza dei movimenti	2x2	4	Mantenere le attuali condizioni
Lavoro ai VDT	Posti di lavoro adeguati ai requisiti richiesti	3x2	3	Informare e Formare i lavoratori sui rischi specifici e adottare le misure appropriate ai rischi riscontrati.
Esposizione a campi elettromagnetici	I computer utilizzati e altri apparecchi elettrici a norma CE sono sicuramente sotto la soglia di azione, altrimenti non potrebbero essere commercializzati	2X2	3	Informazione ai lavoratori addetti ai VDT di mantenere una distanza di almeno 60 cm. dal monitor e m.1 dall'unità centrale

5. Vie di esodo	Le vie di esodo sono segnalate con idonei cartelli indicatori.	1x1	4	Mantenere le attuali condizioni Controllo periodico delle uscite di emergenza.
	Le uscite di sicurezza sono in numero sufficiente per un esodo ordinato e sicuro	1x1	4	Mantenere le attuali condizioni
	Le zone di passaggio sono prive di ostacoli	1x1	4	Mantenere sempre libere da ostacoli le vie di passaggio
	Le porte delle aule si aprono verso l'interno e sono costituite da una parte fissa con sgancio dall'alto e dal basso	2x2	3	Chiedere all'Ente proprietario di rendere a norma le uscite dalle aule.
6. Scale	Le scale ed i pianerottoli dispongono di parapetti sui lati aperti .	1x1	4	Mantenere le attuali condizioni
	Le scale che collegano il piano rialzato con il cortile interno non dispongono di ringhiera.	2x2	3	Richiedere all'Ente Locale di predisporre l'uso di ringhiere.
	L'altezza dei parapetti è inferiore a 1 m.	1x1	3	Richiesta all'Ente Locale di adeguare l'altezza dei parapetti alle norme vigenti, anche se tutelate dalle norme delle belle arti.
	Le pedate presentano superficie uniforme ed antisdrucciolevole	1x2	4	Mantenere le attuali condizioni
	Le scale manuali utilizzate in modo occasionale sono idonee	2x2	3	Informare e formare i lavoratori per un corretto uso delle scale.
7. Macchine ed attrezzature	Fotocopiatrice	1x2	4	Informare e formare i lavoratori per un corretto

8. Impianto elettrico	Gli impianti elettrici sono stati adeguati alla normativa vigente; i dispositivi di comando e di sezionamento sono alloggiati in idonei quadri elettrici con chiusura a chiave	1x2	3	Informare e formare il personale sul corretto uso delle apparecchiature elettriche Verifica semestrale del corretto funzionamento degli interruttori differenziali.
	Documentazione agli atti: dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico (1997 – 2005)	1x2	3	Nessun rilievo
Impianti di messa a terra	Verifica impianto di messa a terra e funzionamento protezione dei differenziali (12/12/2011)	3X3	4	Richiedere nuova verifica periodica entro 31/12/2013
Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche	Documentazione agli atti: Relazione analisi del rischio (03/03/2005)	3X3	4	Nessun rilievo
9. Edificio	**Protezione dai fulmini** documentazione agli atti: protezione contro i fulmini (1994); relazione analisi rischio fulminazione (2005)	3x3	4	Nessun rilievo **richiedere verifica periodica all'Ente Locale**
	che esclude la necessità di impianti di protezione	3x3	**3**	Nessun rilievo
Idoneità statica	documentazione agli atti: Relazione di certificazione statica redatta dall'Ing. Pietro Gazzola in data 28/10/2003	3x3	4	**RICHIEDERE nuova certificazione entro 31/12/2013**
Agibilità provvisoria	documentazione agli atti: Certificato di agibilità provvisoria consegnato in data 31/01/2005	3x3	3	Controllo del buon funzionamento
Centrale termica	documentazione agli atti: dichiarazione di idoneità dell'impianto di adduzione del gas ISPESL : invio conformità impianti elettrici (2005)	2x1	4	

10. Incendio	La scuola dispone di **Nulla Osta** DI PREVENZIONI INCENDI. (9/02/1992) **Manca ancora il CPI** Presenti nei corridoi estintori portatili e naspi distribuiti e debitamente segnalati	2x4 1x1	**3** 4	Controllo e registrazione delle verifiche periodiche semestrali degli estintori e della rete idrica antincendio**.- richiedere all'Ente locale il CPI**
11. Deposito e magazzinaggio				Si devono ultimare i locali dell'archivio
12. Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione frequente dei carichi da parte del personale della scuola elementare . Poiché la sede principale riceve tutto il materiale da distribuire nei vari plessi la MMC risulta talvolta eccessiva. In alcune sezioni della scuola elementare, carico di lavoro fisico derivante dalla attività di sollevamento ed abbassamento degli zaini dei bambini per raggiungere le aule di lezione al primo piano.	1x1 3x2 2x2	4 **3** 3	Informare e formare il personale Il personale dispone di carrello per il trasporto dei secchi di acqua e dei prodotti di pulizia Informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori in merito alle corrette manovre e procedure da adottare nella MMC. Per situazioni di carico di lavoro elevato si richiede l'intervento degli operai del Comune. Procedure corrette per la movimentazione manuale dei carichi
13. Rischio chimico	Uso di prodotti chimici per le operazioni di pulizia. I prodotti utilizzati sono conservati in appositi locali chiusi a chiave.	2x2	**4**	Formare ed informare i lavoratori su l'uso dei prodotti chimici e i rischi specifici Sono presenti le schede di sicurezza di tutti i prodotti chimici utilizzati E' vietato utilizzare materiali chimici non forniti dal D.L. Il personale è dotato di idonei DPI (guanti, mascherina e occhiali) **I locali presentano al loro ingresso l'esposizione dell'estratto delle norme di sicurezza** l'accesso al locale è consentito alle sole persone autorizzate

14. Rumore	Nelle aule il rumore non è significativo Nei locali destinati alla mensa, insonorizzati, il rumore occasionalmente può essere significativo.	1x1 1x2	4 **3**	Formare ed informare il personale Evitare l'esposizione prolungata al rumore per i lavoratori particolarmente sensibili. Formare ed informare il personale
15. Illuminazione	Naturale: idonea Artificiale: idonea Emergenza: presente Documentazione agli atti: Dichiarazione di conformità impianto di illuminazione di emergenza (23/6/2003)	2x1 2x1 1x1 1x1	4 3 4 4	Mantenere puliti gli apparecchi di illuminazione e sostituire le lampade esaurite. Controllare periodicamente il funzionamento delle lampade di emergenza. Verificare, periodicamente, il livello di illuminamento Richiedere all'ente locale la sostituzione delle lampade esaurite e in particolare il funzionamento delle lampade di emergenza. Mantenere le attuali condizioni
16. Microclima	Nei mesi invernali il microclima risulta a norma nei locali della segreteria i condizionatori non sono dotati di un sistema di raccolta e corretta fuoriuscita dell'acqua	1x1 2x2	4 3	Mantenere le attuali condizioni **Richiedere all'Ente locale allestimento di idonei sistemi di raccolta dell'acqua in uscita dai condizionatori**
17. Formazione **Informazione e** **Addestramento**	Ogni operatore scolastico riceve una informazione e formazione adeguata alla propria mansione E' definito un programma di addestramento adeguato per le "figure sensibili " e per i lavoratori esposti a rischi specifici.	1x2 1x2	3 3	Programmare attività di informazione, formazione ed addestramento per tutti i lavoratori e il personale di nuova nomina anche con norme scritte. Programmare attività di formazione per le < figure sensibili > (addetti al primo soccorso, addetti antincendio e all'emergenza) e addestramento pratico.

18. Gestione dell'emergenza	La scuola ha elaborato un adeguato piano di emergenza	1x1	4	Testare il piano di emergenza mediante due prove da effettuarsi durante l'anno scolastico.
	Divulgazione ai lavoratori del Piano di Emergenza	2x1	3	Informare tutto il personale sul comportamento da tenere in caso di Emergenza e Primo Soccorso.
	Esiste una cassetta di pronto soccorso con materiale adeguato per il primo soccorso.	1x1	4	Instaurare procedura per il controllo periodico dei prodotti contenuti nella cassetta di pronto soccorso.
19. Barriere architettoniche	E' presente uno scivolo per l'entrata principale della scuola	1x1	3	Mantenere pulita la via di accesso
	E' presente barriera architettonica fra il piano rialzato ed il primo piano	2x2	**2**	Richiedere all'Ente locale il superamento della barriera.

6.4 - SCUOLA PRIMARIA "L. TONCINI" CAORSO

Fattore di Rischio	Verifica	Indice di gravità Px D	Livello di priorità L	Azioni correttive e misure di prevenzione
1. Aule e spazi di lavoro	I pavimenti sono regolari ed uniformi; si evidenzia una eccessiva scivolosità dei medesimi in caso di utilizzo esterno di sale chimico antigelo	1x1	3	Verificare con l'Ente locale la possibilità di cambiare il sale chimico in uso per ridurre l'effetto di scivolosità osservato
	I pavimenti sono puliti e privi di sostanze sdrucciolevoli	1x1	4	Mantenere le attuali condizioni
2. Aule speciali lab. Informatica	A norma di regolamento	1x1	4	Nessun rilievo
3. Arredi	Sedie e tavoli da sostituire	2x1	3	Richiedere all'Ente locale la sostituzione
4. Vie di esodo	Le vie di esodo sono segnalate con idonei cartelli indicatori.	1x1	4	Mantenere le attuali condizioni Controllo periodico delle uscite di emergenza.
	Le uscite di sicurezza sono in numero sufficiente per un esodo ordinato e sicuro	1x1	4	Mantenere le attuali condizioni
	Le zone di passaggio sono prive di ostacoli	1x1	4	Mantenere sempre libere da ostacoli le vie di passaggio
5. Scale	Le scale manuali portatili vengono usate di rado e sono a norma	1x1	4	Informare e formare i lavoratori per un corretto uso delle scale in caso di necessità.

6. Impianto elettrico	Gli impianti elettrici sono stati adeguati alla normativa vigente; i dispositivi di comando e di sezionamento sono alloggiati in idonei quadri elettrici con chiusura a chiave	1x3	3	Informare e formare il personale sul corretto uso delle apparecchiature elettriche. Verifica periodica del corretto intervento degli interruttori differenziali.
	Documentazione agli atti: dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico (1994 – 14/01/2005)	1x1	4	Nessun rilievo
Impianto di terra	Documentazione agli atti: valutazione di autoprotezione periodica impianto di terra (12/12/2011)	2x2	3	**Richiedere all'Ente Locale la nuova valutazione entro 31/12/2013.**
Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche	Documentazione agli atti: Relazione tecnica (2005)	2x2	4	Nessun rilievo
7. Incendio	La scuola dispone di C.P.I. **(certificazione emessa in data 09/01/2013)**	1x2	4	Nessun rilievo
	Presenti nei corridoi estintori portatili e naspi distribuiti e debitamente segnalati	1x1	4	Controllo e registrazione delle verifiche periodiche semestrali degli estintori e dei naspi
8. Edificio	**Protezione dai fulmini** documentazione agli atti: valutazione di autoprotezione contro i fulmini –relazione tecnica (03/01/2005)	2x2 3x3	4 **2**	Nessun rilievo
Salubrità	documentazione agli atti: Dichiarazione salubrità edificio scsolastico sotto il profilo igienico sanitario (27/03/2006)	1x1	4	Nessun rilievo
Agibilità	documentazione agli atti: Certificato di agibilità (20/09/2004)	1x1	4	Controllo di un buon funzionamento.
Centrale termica	documentazione agli atti: Libretto di Impianto centrale di riscaldamento ad acqua calda (06/06/2002)	1x2	3	

9. Deposito e magazzinaggio	NON PRESENTE			
10. Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione saltuaria e sporadica dei carichi da parte del personale durante l'attività di pulizia.	1x1	4	Il personale dispone di carrello per il trasporto dei secchi di acqua e dei prodotti di pulizia Informazione e Addestramento sui rischi specifici.
	Carico di lavoro fisico derivante dalla attività di sollevamento ed abbassamento degli zaini dei bambini per raggiungere le aule al primo piano e sollevamento frequente di alunni portatori di Handicap.	3x2	**3**	Informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori in merito alle corrette manovre e procedure da adottare nella MMC. Indicazioni date dal DS. : il sollevamento degli alunni disabili deve essere effettuato da n.2 collaboratori
11. Rischio chimico	Uso di prodotti chimici per le operazioni di pulizia. I prodotti utilizzati sono conservati in appositi locali chiusi a chiave.	2x2	3	Formare ed informare i lavoratori su l'uso dei prodotti chimici e i rischi specifici Sono presenti le schede di sicurezza di tutti i prodotti chimici utilizzati E' vietato utilizzare materiali chimici non forniti dal D.L. Il personale dispone di idonei DPI (guanti, mascherina e occhiali) **I locali presentano al loro ingresso l'esposizione dell'estratto delle norme di sicurezza** Limitare l'accesso al locale alle sole persone autorizzate
12. Rumore	I lavoratori ritengono di essere esposti al rischio rumore in modo rilevante.	2x3	**3**	Evitare che i lavoratori particolarmente sensibili al rumore siano esposti.
	Durante le attività ludiche i lavoratori sono esposti al rischio rumore prodotto dai bambini.	2x3	**3**	Organizzare l'attività didattica riducendo i tempi dedicati ai giochi.
	Nei locali scolastici non sono stati eseguiti interventi per aumentare l'assorbimento acustico.	2x3	**3**	**Chiedere** all'Ente proprietario interventi per migliorare il Comfort acustico, soprattutto nei locali adibiti alla mensa.
	Nei locali destinati alla mensa si rilevano gli stessi rischi di esposizione al rumore.	3x3	**3**	Formare ed informare i lavoratori

13. Illuminazione	Naturale: idonea Artificiale: idonea Emergenza: presente	2x1	4	Controllare periodicamente il funzionamento delle lampade di emergenza. Verificare, periodicamente, il livello di illuminazione
14. Microclima	Nel periodo invernale le aule esposte al Nord presentano maggiore difficoltà a raggiungere una temperatura idonea.	1x1	4	Mantenere le condizione attuali
15. Formazione **Informazione e** **Addestramento**	Ogni operatore scolastico riceve una informazione e formazione adeguata alla propria mansione E' definito un programma di addestramento adeguato per le "figure sensibili " e per i lavoratori esposti a rischi specifici	1x1 1x1	4 4	Programmare attività di informazione, formazione ed addestramento per tutti i lavoratori e il personale di nuova nomina anche con norme scritte. Programmare attività di formazione per le < figure sensibili > (addetti al primo soccorso, addetti antincendio e all'emergenza) e addestramento pratico
16. Gestione dell'emergenza	La scuola ha elaborato un adeguato piano di emergenza Esistono due cassette di pronto soccorso e materiale minimo per il primo soccorso. A disposizione valigetta di Primo Soccorso per le uscite didattiche.	1x1 1x1	4 4	Testare il piano di emergenza mediante due prove da effettuarsi durante l'anno scolastico. Instaurare procedura per il controllo periodico dei prodotti contenuti nella cassetta di primo soccorso.
17.Attività sportive (palestra e spazi esterni)	E' presente un'aula adibita ad attività motoria	2x1	4	Controllo delle attrezzature e dello stato di conservazione e ancoraggi alle pareti.
18.Barriere architettoniche	E' presente uno scivolo per l'entrata principale della scuola	1x2	3	Mantenere pulita la via di accesso.

6.5 - SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "G. VIDA" MONTICELLI (attualmente non utilizzata)

Fattore di Rischio	Verifica	Indice di gravità PxD	Livello di priorità L	Azioni correttive e misure di prevenzione
1. Aule e spazi di lavoro	I pavimenti sono regolari ed uniformi	1x1	4	Mantenere le attuali condizioni
	I pavimenti sono puliti e privi di sostanze sdrucciolevoli	1x1	4	Mantenere le attuali condizioni
2. Aule speciali lab.	Aule e laboratori al Piano Seminterrato Documentazione agli atti: certificato agibilità provvisoria (2005)	2x2	3	**Chiedere documento di abitabilità e salubrità a norma di igiene**
Aula di Informatica	Tapparelle guaste che impediscono la regolazione dell'illuminazione naturale.	2x1	3	Richiesta già inoltrata all'Ente locale.
	Lavoro ai videoterminali dei lavoratori e alunni	2x2	3	Lavoratori ed alunni sono informati e formati sui rischi presenti e sulle modalità di accesso ed uso degli strumenti informatici.
3. Arredi	Banchi e sedie nell'aula di musica da rinnovare	2x2	3	Predisporre la sostituzione periodica degli arredi obsoleti.

4. Vie di esodo	Le vie di esodo sono segnalate con idonei cartelli indicatori.	1x1	4	Mantenere le attuali condizioni Controllo periodico delle uscite di emergenza.
	Le uscite di sicurezza sono in numero sufficiente per un esodo ordinato e sicuro	1x1	4	Mantenere le attuali condizioni
	Le zone di passaggio sono prive di ostacoli	1x1	4	Mantenere sempre libere da ostacoli le vie di passaggio
	Le porte delle aule non sono adeguate L=60 cm +20 cm sempre fissa	2x3	**2**	Richiedere adeguamento
	Maniglie delle aule pericolose per possibili infortuni	3x3	**2**	Richiesta di sostituzione inoltrata all'Ente Locale.
	Attaccapanni con sporgenze ad altezza d'urto	2x3	**2**	Richiesta di sostituzione inoltrata all'Ente Locale.
	Le uscite di sicurezza al piano seminterrato non dispongono di segnalazione acustica al personale scolastico in caso di apertura incontrollata da parte degli alunni.	3x3	**2**	**RICHIEDERE all'Ente locale** di provvedere all'installazione del dispositivo.
5. Scale	Le scale manuali utilizzate in modo occasionale sono idonee	1x3	3	Informare e formare i lavoratori per un corretto uso delle scale
6. Macchine ed attrezzature	Fotocopiatrici e VDT	1x3	3	Mantenere le attrezzature in buono stato

7. Impianto elettrico	Gli impianti elettrici sono stati adeguati alla normativa vigente; i dispositivi di comando e di sezionamento sono alloggiati in idonei quadri elettrici con chiusura a chiave. (togliere la chiave)	1x3	3	Informare e formare il personale sul corretto uso delle apparecchiature elettriche. Verifica periodica del corretto funzionamento degli interruttori differenziali.
	Documentazione agli atti: Dichiarazione di conformità adeguamento degli impianti elettrici (1995 _2005)	1x1	4	Nessun rilievo
Impianto di messa a terra	Verifica impianto di messa a terra e funzionamento protezione dei differenziali (09/03/2007)	3x3	3	**Richiedere all'Ente Locale la verifica periodica dell'impianto di terra.**
Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche	Certificazione non presente agli atti della scuola		3	**Richiedere all'Ente Locale la verifica periodica dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche**
	L'impianto elettrico nell'aula Informatica al Piano Seminterrato non risulta funzionale. All'accensione dei Computer si attiva il differenziale nel quadro generale che interrompe l'energia elettrica con notevoli disagi.	4x2	3	Richiedere all'Ente Locale la sistemazione dell'impianto elettrico e la messa in sicurezza di prese e cavi nell'aula Informatica al Piano seminterrato.

8. Edificio	**Protezione dai fulmini** documentazione agli atti: Certificazione protezione contro i fulmini (1994) Struttura autoprotetta	2x2	3	**Provvedere affinché gli edifici, gli impianti, le strutture, siano protetti dagli effetti dei fulmini.**
	Controllo periodico	3x3	**2**	**RICHIEDERE verifica periodica all'Ente Locale.**
Idoneità statica	documentazione agli atti: Relazione di certificazione statica redatta dall'Ing. Pietro Gazzola in data 28/10/2003	3x3	**2**	**RICHIEDERE verifica periodica all'Ente Locale.**
Agibilità provvisoria	documentazione agli atti: Certificato di agibilità provvisoria 31/01/2005	3x3	**2**	**RICHIEDERE documentazione idonea all'Ente Locale**
Centrale termica	documentazione agli atti: ISPESL Libretto di impianto centrale di riscaldamento ad acqua calda.	1x2	3	Controllo del buon funzionamento
9. Incendio	La scuola non dispone di C.P.I. Documentazione agli atti: Nulla osta provvisorio prevenzioni incendi validità **30/06/94**	2x2	3	**Richiedere** all'Ente Locale copia del certificato di **C.P.I.**
	Presenti idranti ed estintori portatili distribuiti e debitamente segnalati.	1x1	3	Controllo e registrazione delle verifiche periodiche semestrali degli estintori e della rete idrica antincendio
10. Deposito e magazzinaggio	I materiali sono immagazzinati in modo non sempre ordinato nel locale del seminterrato.	2x2	3	Eliminare il materiale obsoleto. Riporre i modo ordinato i materiali presenti
	Le pareti sono realizzate con materiale ignifugo e porta tagliafuoco REI 60 (1999).	1x2	4	Condizioni idonee
	Eliminare il materiale superfluo in archivio.	1x3	3	Ridurre e ordinare i materiali combustibili

11. Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione saltuaria e sporadica dei carichi da parte del personale (collaboratori scolastici) durante l'attività di pulizia. Sollevamento zaini degli allievi (solo in caso di effettiva necessità e per brevi periodi).	1x1 1x2	4 <u>3</u>	Il personale dispone di carrello per il trasporto dei secchi di acqua e dei prodotti di pulizia Informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori in merito alle corrette manovre e procedure da adottare nella MMC.
12. Rischio chimico e rischio polveri	Utilizzo di prodotti chimici per pulizie. Verificare che i prodotti utilizzati siano conservati in armadi chiusi a chiave.	2x2 1x3	**3** <u>3</u>	Formare ed informare i lavoratori su l'uso dei prodotti chimici e i rischi specifici Sono presenti le schede di sicurezza di tutti i prodotti chimici utilizzati E' vietato utilizzare materiali chimici non forniti dal D.L. Il personale dispone di idonei DPI (guanti, mascherina e occhiali) **I locali presentano al loro ingresso l'esposizione dell'estratto delle norme di sicurezza** Limitare l'accesso al locale alle sole persone autorizzate
13. Rumore	Nelle aule normali e nei laboratori il rumore non è significativo. Nella **palestra**, insonorizzata, il livello di rumore risulta impulsivo e frequente. Non sono presenti sistemi per ridurre l'esposizione al rischio rilevato	1x1 3x3	4 **3**	Mantenere le attuali condizioni, informare e formare il personale. **Verificare il livello sonoro con prove strumentali.** Informare e formare i lavoratori con modifiche dell'organizzazione didattica e dei tempi di esposizione al rumore.

14. Illuminazione	Naturale: idonea	2x1	3	Mantenere puliti gli apparecchi di illuminazione e sostituire le lampade esaurite.(in tempi brevi)
	Artificiale: idonea (controllare il livello di illuminazione nel corridoio al PSI)	2x1	3	Controllare periodicamente il funzionamento delle lampade di emergenza.(registro) Verificare, periodicamente, il livello di illuminazione dei locali. (in particolare nel seminterrato)
	Emergenza: funzionante	1x1	4	Mantenere attuali condizioni
	Documentazione agli atti: Dichiarazione di conformità impianto di illuminazione e di emergenza (23/6/2003)	1x1	3	Richiesta di intervento per la funzionalità completa dell'Impiantistica
15. Microclima	Controllare che sia idoneo soprattutto nei mesi invernali	2x2	3	Chiedere l'installazione dei termostati. In alternativa un controllo sui tempi e la durata della termoregolazione per ottimizzare il comfort climatico.
	Provvedere al ricambio d'aria durante l'intervallo	1x2	3	Applicazione ai termosifoni di umidificatori nelle aule per il periodo invernale.
16. Formazione	Ogni operatore scolastico riceve una informazione e formazione adeguata alla propria mansione	1x2	3	Programmare attività di informazione, formazione ed addestramento per tutti i lavoratori e il personale di nuova nomina anche con norme scritte.
Informazione e		2x1	3	Informare i lavoratori sui compiti, funzioni e responsabilità assegnati
Addestramento	E' definito un programma di addestramento adeguato per le "figure sensibili " e per i lavoratori esposti a rischi specifici	1x2	3	Programmare attività di formazione per le < figure sensibili > (addetti al primo soccorso, addetti antincendio e all'emergenza) e addestramento pratico

17. Gestione dell'emergenza	La scuola ha elaborato un adeguato piano di emergenza divulgato a tutto il personale	1x1	4	Testare il piano di emergenza mediante **due** prove da effettuarsi durante l'anno scolastico. Informare e formare tutto il personale.
	Esiste una cassetta di pronto soccorso e materiale adeguato per il primo soccorso.	1x1	4	Instaurare procedura per il controllo periodico dei prodotti contenuti nella cassetta di pronto soccorso. (anche per attività esterna)
18. Attività sportive (palestra e spazi esterni)	Spazi adeguati Attrezzature in buono stato	2x1	3	Mantenere le attuali condizioni e controllare le attrezzature
	Non sono stati eseguiti Interventi per aumentare l'assorbimento acustico	2x4	**3**	Formare ed informare i lavoratori
19. Barriere architettoniche	E' presente uno scivolo per l'entrata principale della scuola	1x1	4	Mantenere pulita la via di accesso
	E' presenta barriera architettonica fra il piano rialzato ed il primo piano	2x2	**2**	Richiedere all'Ente locale il superamento della barriera.

6.6 - SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "M. BUONARROTI" CAORSO

Fattore di Rischio	Verifica	Indice di gravità	Livello di priorità	Azioni correttive e misure di prevenzione
		Px D	L	
1. Aule e spazi di lavoro	I pavimenti sono regolari ed uniformi	1x1	4	Mantenere le attuali condizioni
	I pavimenti sono puliti e privi di sostanze sdrucciolevoli	1x1	4	Mantenere le attuali condizioni
	L'ingresso della Scuola presenta una sorta di piccola anfiteatro 'a buca' non totalmente circondato di ringhiere	3X3	2	**Verificare con l'Ente locale la possibilità di completare la ringhieratura della 'buca'**
2. Aule speciali lab.	A norma di regolamento	1x1	4	Nessun rilievo
Aula Informatica	Lavoro ai videoterminali dei lavoratori e alunni	2x2	3	Lavoratori ed alunni sono informati e formati sui rischi presenti e sulle modalità di accesso ed uso degli strumenti informatici.
3. Arredi	Banchi e sedie risultano ancora in parte rovinati e non idonei.	2x1	3	Richiedere all'Ente locale il rinnovo dei materiali obsoleti Predisporre la sostituzione periodica degli arredi obsoleti
	Armadi non ancorati alle pareti	3x3	**2**	Richiedere all'Ente proprietario di fissare alle pareti gli armadi.
4. Vie di esodo	Le vie di esodo sono segnalate in modo adeguato con cartelli indicatori.	1x1	4	Nessun rilievo Controllo periodico delle uscite di emergenza
	Le uscite di sicurezza sono in numero sufficiente per un esodo ordinato e sicuro	1x1	4	Mantenere le attuali condizioni
	Manca cartello indicatore del punto di raccolta esterno	2x3	3	**Richiedere all'ente locale posizionamento del cartello nel punto di raccolta esterno**
	Le zone di passaggio sono prive di ostacoli	1x1	4	Mantenere sempre libere da ostacoli le vie di passaggio

5.Scale	Le scale manuali utilizzate in modo occasionale sono idonee	1x3	3	Informare e formare i lavoratori per un corretto uso delle scale
	L'altezza del parapetto scala risulta inferiore a m.1	1x3	3	Richiedere all'Ente Locale interventi strutturali per adeguamento alle norme di sicurezza.
	La ringhiera esterna al primo piano manca del parapiede	1x3	3	
Scala di Emergenza	Documentazione agli atti: Certificato di collaudo (21/09/1998)	1x1	4	Controllo interno
6. Macchine ed attrezzature	Fotocopiatrice VDT Fax	1x2	3	Mantenere le attrezzature in buono stato
7. Impianto elettrico	Gli impianti elettrici sono stati adeguati alla normativa vigente; i dispositivi di comando e di sezionamento sono alloggiati in idonei quadri elettrici con chiusura a chiave	1x3	3	Informare e formare il personale sul corretto uso delle apparecchiature elettriche Verifica periodica del corretto intervento degli interruttori differenziali
	Documentazione agli atti: dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico (31/03/1994) e collaudo (04/04/1998)	2x1	3	Nessun rilievo
Impianto di terra	Verbale di verifica periodica impianto di terra (12/12/2011)	2x1	3	**Richiedere all'Ente Locale il rinnovo della valutazione entro il 31/12/2013**
Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche	valutazione di autoprotezione periodica Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche (19/01/2005)	1x1	4	
	La scuola dispone di C.P.I. **Con validità dal 09/01/2013**	1x1	4	Nessun rilievo
8. Incendio	Presenti nei corridoi estintori portatili e idranti distribuiti e debitamente segnalati	1x1	4	Controllo e registrazione delle verifiche periodiche semestrali degli estintori e della rete idrica antincendio (registro).

9.Edificio **Agibilità**	**Protezione dai fulmini** documentazione agli atti: valutazione di autoprotezione contro i fulmini relazione tecnica in data 19/01/2005 documentazione agli atti: Certificato di agibilità (24/09/2004)	2x2 1x1	3 4	**Provvedere affinché gli edifici, gli impianti, le strutture, siano protetti dagli effetti dei fulmini.** Nessun rilievo
10. Deposito e magazzinaggio	I materiali sono immagazzinati in modo eccessivo in un locale.	1x2	3	Eliminare il materiale obsoleto e in eccesso. Riporre i modo ordinato i materiali presenti
11. Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione saltuaria e sporadica dei carichi da parte del personale durante l'attività di pulizia. Carico di lavoro fisico derivante dalla attività di sollevamento ed abbassamento degli zaini dei bambini per raggiungere le aule al primo piano.	1x1 3x2	4 **3**	Il personale dispone di carrello per il trasporto dei secchi di acqua e dei prodotti di pulizia Informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori in merito alle corrette manovre e procedure da adottare nella MMC.
12. Rischio chimico	Uso di prodotti chimici per le operazioni di pulizia. I prodotti utilizzati sono conservati in appositi locali chiusi a chiave.	2x2	**4**	Formare ed informare i lavoratori su l'uso dei prodotti chimici e i rischi specifici Sono presenti le schede di sicurezza di tutti i prodotti chimici utilizzati E' vietato utilizzare materiali chimici non forniti dal D.L. Il personale dispone di idonei DPI (guanti, mascherina e occhiali) **I locali presentano al loro ingresso l'esposizione dell'estratto delle norme di sicurezza** Limitare l'accesso al locale alle sole persone autorizzate

13. Rumore	Nelle aule normali e nei laboratori il rumore non è significativo. Nella palestra, insonorizzata, il livello di rumore risulta impulsivo e frequente. Non sono presenti sistemi per ridurre l'esposizione al rischio rilevato Nei locali adibiti alla mensa il rumore risulta impulsivo e frequente. I locali non presentano sistemi ed attrezzature per ridurre l'esposizione al rischio rilevato	1x2 2x2 3x2 3x2	4 **3** **3**	Nessun rilievo Informare e formare i lavoratori Formare ed informare i lavoratori
14. Illuminazione	Naturale: idonea Artificiale: idonea Emergenza: presente	2x1	<u>4</u>	Mantenere puliti gli apparecchi di illuminazione e sostituire le lampade esaurite. Controllare periodicamente il funzionamento delle lampade di emergenza. Verificare, periodicamente, il livello di illuminamento
15. Microclima	Controllare che sia idoneo soprattutto nei mesi invernali.	2x2	<u>3</u>	Chiedere all'Ente locale la pulizia periodica dei filtri e un controllo sui tempi e la durata della termoregolazione per ottimizzare il comfort climatico.
16. Formazione **Informazione e** **Addestramento**	Ogni operatore scolastico riceve una informazione e formazione adeguata alla propria mansione E' definito un programma di addestramento adeguato per le "figure sensibili " e per i lavoratori esposti a rischi specifici	1x1 2x2	4 <u>3</u>	Programmare attività di informazione, formazione ed addestramento per tutti i lavoratori e il personale di nuova nomina anche con norme scritte. Programmare attività di formazione per le < figure sensibili > (addetti al primo soccorso, addetti antincendio e all'emergenza) e addestramento pratico

17. Gestione dell'emergenza	La scuola ha elaborato un adeguato piano di emergenza Esiste una cassetta di pronto soccorso e materiale adeguato per il primo soccorso.	1x1 1x1	4 4	Testare il piano di emergenza mediante due prove da effettuarsi durante l'anno scolastico. Instaurare procedura per il controllo periodico dei prodotti contenuti nella cassetta di pronto soccorso.
18.Attività sportive (palestra e spazi esterni)	Spazi adeguati Attrezzature in buono stato Non sono stati eseguiti Interventi per aumentare l'assorbimento acustico	2x1 2x4	3 **3**	Mantenere le attuali condizioni e controllare le attrezzature Misurazione del **livello** di **rumore** e se necessario richiedere interventi per aumentare l'assorbimento acustico
19. Barriere architettoniche	Non sono presenti barriere architettoniche	1x1	4	Nessun rilievo



TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DELLE LAVORATRICI MADRI
(ai sensi del D.Lgs 26 marzo 2001, n.151

1 – PREMESSA

La gravidanza è un aspetto di vita quotidiana della maggior parte delle donne, non deve essere considerata una malattia, quindi, risulta naturale che la salute delle lavoratrici sia oltremodo tutelata nel luogo di lavoro durante la gestazione, nel post-partum e nel periodo di allattamento.
La valutazione dei rischi generali effettuata ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 626/94, in questo caso non è del tutto adeguata, in quanto condizioni e processi di lavoro considerati accettabili in condizioni normali possono non esserlo più durante la gravidanza, soprattutto in relazione ai cambiamenti di ordine fisiologico e psicologico che avvengono in questo particolare periodo.

1.1 Utilizzazione e consultazione

Il documento sarà utilizzato come guida da tutti i soggetti facenti parte del sistema organizzativo della sicurezza per applicare al meglio tutte le misure da adottare durante l'attività lavorativa in relazione ai fattori di rischio presenti.
Tutti sono tenuti alla piena osservanza ed applicazione delle misure di sicurezza riportate nel presente documento.
Le misure , i dispositivi di protezione individuale e le cautele di sicurezza sono :

- tassativamente obbligatorie
- da impiegare correttamente e continuamente
- da osservare personalmente

1.2 Revisione

Il DVR è sottoposto a revisione, ad opportuni intervalli di tempo, per assicurarne l'adeguatezza e l'efficacia nel tempo. Sarà pertanto necessario rielaborare una valutazione dei rischi, ogni qualvolta si introduca un cambiamento tale da modificare la percezione dei rischi sul luogo di lavoro

1.3 Definizioni Ricorrenti

Ai fini dell'applicazione delle misure e delle procedure di sicurezza previste dalla Direttiva 92/85/CEE, si stabiliscono le seguenti definizioni:

- **Lavoratrice Gestante**: ogni lavoratrice che informi del suo stato il proprio datore di lavoro, conformemente a quanto previsto dalla legislazione vigente.
- **Lavoratrice Puerpera**: ogni lavoratrice puerpera che, ai sensi della vigente legislazione in

merito, informi il proprio datore di lavoro del suo particolare stato.

- **Lavoratrice in Periodo di Allattamento**: ogni lavoratrice in periodo di allattamento che, ai sensi della normativa vigente, informi del suo stato il proprio datore di lavoro.
- **Astensione Anticipata**: deve essere richiesta alla Direzione Provinciale del Lavoro, entro i tre mesi antecedenti alla data presunta del parto, nel caso in cui si svolgano lavori ritenuti gravosi e/o pregiudizievoli in relazione all'avanzato stato di gravidanza.La DPL può, verificata la presenza delle condizioni citate, disporre l'astensione dal lavoro a partire da 3 mesi prima del parto.
- **Astensione Obbligatoria**: ha una durata di cinque mesi, che possono essere cos'ì distribuiti:
  -due mesi prima della data del parto e tre mesi dopo la data del parto;
  -un mese prima della data presunta del parto e quattro mesi dopo il parto (flessibilità dell'astensione obbligatoria). Questa opzione può essere richiesta dalla lavoratrice nel settimo mese di gravidanza consegnando un certificato medico rilasciato dal ginecologico.
  Per le attività sottoposte a sorveglianza sanitaria il Medico Competente dovrà attestare l'assenza di controindicazioni lavorative.

2 PROCEDURA PER LA TUTELA DELLE LAVORATRICI IN GRAVIDANZA

La lavoratrice.

- accertato lo stato di gravidanza lo comunica al Datore di Lavoro con un certificato medico di gravidanza rilasciato a firma del suo ginecologo.

Il Datore di Lavoro.

- segnala lo stato di gravidanza della dipendente alla Direzione di appartenenza e/o al Responsabile di Unità Operativa/Dipartimento secondo le procedure adottate da ogni singola azienda;
- informa la lavoratrice e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sui rischi presenti sul luogo di lavoro; sulle attività che devono essere evitate, le precauzioni e i dispositivi di protezione individuale (DPI) da utilizzare; sulle procedure aziendali esistenti a tutela della salute e della sicurezza della stessa e del nascituro; sulle norme di tutela di tipo amministrativo e contrattuale (astensione anticipata, astensione obbligatoria, facoltativa, congedi parentali, rientro dal lavoro, ecc).
- nell'impossibilità di adibire la lavoratrice all'interno dell'azienda in attività non a rischio lo segnala alla Direzione Provinciale del Lavoro che può disporre, sulla base di accertamento medico avvalendosi dei competenti organi l'interdizione dal lavoro per uno o più periodi (astensione per lavoro a rischio).

2.1 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI
Programma di attuazione delle misure di protezione e prevenzione

DIRETTIVA AMMINISTRATIVA
contenuto mansione e fonte di rischio
- ADDETTA AGLI SPORTELLI DISBRIGO PRATICHE,ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI

3.2-DIRETTIVA ED AMMINISTRATIVA

1. MANSIONE:	**Direttiva ed Amministrativa**
2. FATTORE DI RISCHIO:	Rischio elettrico: sicurezza degli impianti, elettrocuzione. Rischio chimico: utilizzo di sostanze particolari. Microclima. Illuminazione come fattore di sicurezza e di igiene. Sufficienza degli spazi minimi. Ergonomia Lavoro al videoterminale. Esposizione a campi elettromagnetici. Stress. Antincendio e gestione delle emergenze.

3.3- ELENCO ATTIVITA/CONDIZIONI DI LAVORO/AGENTI

Fattore di Rischio	**Domanda o Verifica**	**Entità**	**Misure da adottare**	**Provvedimenti adottati**
Aspetti di ergonomia	Le lavoratrici gestanti nello svolgimento delle proprie attività trascorrono periodi in posizione seduta?	Accettabile	La postura seduta non dovrebbe essere mantenuta ininterrottamente. Prevedere pause e compiere esercizi fisici per riattivare la circolazione.	Effettuare periodici esercizi per riattivare la circolazione.
Aspetti di ergonomia	Gli ambienti di lavoro in cui operano le lavoratrici gestanti sono confortevoli e non obbligano a posizioni ristrette e particolarmente affaticanti?	Accettabile	Adeguare i posti di lavoro al fine di evitare problemi posturali e rischi di affaticamento	Le postazioni sono state migliorate in base alle esigenze delle lavoratrici madri

Rischio impianto elettrico	Gli impianti elettrici sono stati adeguati alla normativa vigente; i dispositivi di comando e di sezionamento sono alloggiati in idonei quadri elettrici con chiusura a chiave	Idoneo	Controllare che i collegamenti a prese a disposizione siano a norma. Informazione sul rischio per contatto con cavi elettrici non isolati.	Verifica semestrale del corretto funzionamento degli interruttori differenziali Richiesto all'Ente Locale la verifica periodica dell'impianto di terra Informazione e formazione sul corretto uso delle apparecchiature elettriche
Radiazioni non ionizzanti	Le attrezzature di lavoro utilizzate possono determinare una limitata esposizione a campi elettromagnetici	Accettabile	Informazione e formazione	Mantenere le attuali condizioni
Sostanze utilizzate	Può essere presente anche se non di livello significativo un rischio di esposizione alle sostanze chimiche utilizzate per la fotoriproduzione	Accettabile	Informazione e formazione	Mantenere le attuali condizioni
Microclima	Il confort climatico risulta idoneo nel periodo invernale e in quello estivo?	Notevole	Controllare periodicamente i livelli di confort climatico	Verifica della funzionalità dei termoconvettori Ricambio di aria nei mesi estivi e Richiesta all'Ente Locale per l'istallazione dei termostati e strumenti di areazione

Illuminazione	Naturale: idonea Artificiale:idonea Emergenza: presente	Accettabile	Mantenere puliti gli apparecchi di illuminazione e sostituire le lampade esaurite	Richiesta all'Ente Locale e controllo a cura del SPP. Controllo periodico delle lampade di emergenza e il livello di illuminazione
Gestione dell'emergenza	La scuola ha elaborato un adeguato piano di emergenza Presenti in ogni plesso cassetta per il primo soccorso	Idoneo	Informazione e formazione specifica degli addetti al Primo Soccorso e squadra Antincendio	Testare il piano di emergenza mediante due prove da effettuarsi durante l'anno scolastico. Avviata procedura per il controllo dei prodotti contenuti nella cassetta di pronto soccorso.
Lavoro al videoterminale	Le lavoratrici gestanti trascorrono periodi prolungati di lavoro al videoterminale?	Accettabile	Informazione e formazione sui tempi di esposizione e postazioni di lavoro	Sono state migliorate le postazioni di lavoro. Tempi di esposizione ridotti rispetto ai limiti di legge e verifica della postazione di lavoro. Informazione alle lavoratrici madri
Stress	Sono presenti situazioni che possono provocare Stress?	Accettabile	Informazione e formazione	L'organizzazione scolastica prevede momenti di incontro e riunioni a tutela dei diritti delle lavoratrici. Ascolto dei bisogni per eventuali situazioni di Stress

4. EDUCATRICE D'INFANZIA, INSEGNANTE DI SCUOLA MATERNA

attività a stretto contatto fisico e accudimento personale del bambino da 3 a 5 anni

4.1–ATTIVITA' DI EDUCATRICE SCUOLA MATERNA

1. MANSIONE:	**Attività di educatrice**
2. FATTORE DI RISCHIO:	Rischio fisico: postura non ergonomica. Movimentazione Manuale dei carichi Stress. Microclima. Antincendio e gestione delle emergenze. Illuminazione come fattore di sicurezza e di igiene. Biologico Rumore Primo soccorso
3.DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	Guanti, grembiuli idrorepellenti

4.2- ELENCO ATTIVITA/CONDIZIONI DI LAVORO/AGENTI

Fattore di Rischio	**Domanda o Verifica**	**Entità**	**Misure da adottare**	**Provvedimenti adottati**
Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione saltuaria di carico di lavoro fisico derivante dall'attività di sollevamento ed abbassamento dei bambini.	Notevole	Informare le lavoratrici sul rischio e **vietare** il sollevamento di pesi e dei carichi. **Allontanamento** della lavoratrice dalla mansione	Informazione del rischio e formazione del personale di scuola materna.
Aspetti di ergonomia e posizioni in piedi	Gli ambienti di lavoro in cui operano le lavoratrici gestanti sono confortevoli e non obbligano a posizioni ristrette e particolarmente affaticanti?	Accettabile	Adeguare i posti di lavoro al fine di evitare problemi posturali e rischi di affaticamento. Organizzazione del lavoro con possibilità di posizione seduta per metà dell'orario di servizio	Le postazioni sono state migliorate in base alle esigenze delle lavoratrici madri. Informazione al personale

Rischio biologico	Rischio di contatto con agenti biologici dei gruppi 2,3,4 (Salmonella, Parassitosi, da Echinococco, Rosolia, Morbillo, Virus vari)	Notevole	Accertato il rischio di contagio con agenti **biologici** **Allontanamento** del personale dalla mansione.	Informazione
Radiazioni non ionizzanti	Le attrezzature di lavoro utilizzate possono determinare una limitata esposizione a campi elettromagnetici.	Accettabile	Informazione e formazione	Mantenere le attuali condizioni
Sostanze utilizzate	Può essere presente anche se non di livello significativo un rischio di esposizione alle sostanze chimiche utilizzate per la fotoriproduzione.	Accettabile	Informazione e formazione	Mantenere le attuali condizioni Informazione e formazione sull'uso dei DPI.
Microclima	Il confort climatico risulta idoneo nel periodo invernale e in quello estivo?	Notevole	Controllare periodicamente i livelli di confort climatico.	Verifica della funzionalità dei termoconvettori. Ricambio di aria nei mesi estivi e richiesta all'Ente Locale per l'istallazione dei termostati ambiente e dispositivi di areazione
Illuminazione	Naturale: idonea Artificiale:idonea Emergenza: presente	Accettabile	Mantenere pulito gli apparecchi di illuminazione e sostituire le lampade esaurite.	Richiesta all'Ente Locale manutenzione e controllo a cura del SPP. Controllo periodico delle lampade di emergenza e il livello di illuminazione.

Rischio impianto elettrico	Gli impianti elettrici sono stati adeguati alla normativa vigente; i dispositivi di comando e di sezionamento sono alloggiati in idonei quadri elettrici con chiusura a chiave	Idoneo	Controllare che i collegamenti a prese a disposizione siano a norma. Informazione sul rischio per contatto con cavi elettrici non isolati.	Verifica semestrale del corretto funzionamento degli interruttori differenziali Richiesto all'Ente Locale la verifica periodica dell'impianto di terra Informazione e formazione sul corretto uso delle apparecchiature elettriche
Gestione dell'emergenza	La scuola ha elaborato un adeguato piano di emergenza. Presenti in ogni plesso cassetta per il primo soccorso.	Idoneo	Informazione e formazione degli addetti al Primo Soccorso e squadra Antincendio.	Testare il piano di emergenza mediante due prove da effettuarsi durante l'anno scolastico. Avviata procedura per il controllo dei prodotti contenuti nella cassetta di pronto soccorso.
Rumore	Nelle aule il rumore non è significativo se non saltuariamente. Nei locali adibiti a refettorio il rumore può essere significativo.	Notevole	Informare e formare il personale Verificare il livello sonoro Cambio di mansione per esposizioni maggiori di 80 dBA.	Informazione e formazione Richiesta all'Ente Locale misurazione del livello sonoro
Stress	Sono presenti situazioni che possono provocare Stress?	Accettabile	Informazione e formazione	Riunioni e incontri con gruppi di lavoro per il miglioramento della qualità sul posto di lavoro e ascolto come supporto per eventuali situazioni di Stress. Formulazione oraria in modo flessibile e con compresenze nelle attività.

Addetti al primo soccorso	Personale formato per gli interventi di primo soccorso incaricato di svolgere la mansione	Notevole	**Vietare** la mansione	Informazione al personale scolastico

5. INSEGNANTE DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

Contenuto mansione e fonte di rischio

5.1–DIDATTICA TEORICA

1. MANSIONE:	**Insegnante**
2. FATTORE DI RISCHIO:	Rischio posturale e da movimentazione manuale carichi . Rischio elettrico: sicurezza degli impianti e delle attrezzature;elettrocuzione. Microclima Illuminazione come fattore di sicurezza e di igiene. Antincendio e gestione delle emergenze. Sviluppo di allergie. Stress. Rumore

5.1- ELENCO ATTIVITA/CONDIZIONI DI LAVORO/AGENTI

Fattore di Rischio	**Domanda o Verifica**	**Entità**	**Misure da adottare**	**Provvedimenti adottati**
Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione saltuaria di carico di lavoro fisico .	Accettabile	Informare le lavoratrici sul rischio e **vietare** il sollevamento e la movimentazione di pesi	Informazione e formazione del personale.
Aspetti di ergonomia.	Gli ambienti di lavoro in cui operano le lavoratrici gestanti sono confortevoli e non obbligano a posizioni ristrette e particolarmente affaticanti?	Accettabile	Adeguare i posti di lavoro al fine di evitare problemi posturali e rischi di affaticamento. Organizzazione del lavoro con possibilità di posizione seduta per metà dell'orario di servizio	Le postazioni sono state migliorate in base alle esigenze delle lavoratrici madri.

Organizzazione del lavoro da stress	L'orario didattico legato all'attività specifica svolta in classe,ed in particolare la costante vigilanza degli alunni può essere fonte di stress	Accettabile	Formulare l'orario che tenga conto del carico personale delle lavoratrici madri.	Informazione, flessibilità oraria, compresenza nei laboratori.
Microclima	Il confort climatico risulta idoneo nel periodo invernale e in quello estivo?	Notevole	Controllare periodicamente i livelli di confort climatico.	Verifica della funzionalità dei termoconvettori. Ricambio di aria nei mesi estivi e richiesta all'Ente Locale di installazione dei termostati ambiente e dispositivi di areazione
Illuminazione	Naturale: idonea Artificiale:idonea Emergenza: presente	Accettabile	Mantenere puliti gli apparecchi di illuminazione e sostituire le lampade esaurite.	Richiesta all'Ente Locale e controllo a cura del SPP. Controllo periodico delle lampade di emergenza e il livello di illuminazione.
Rischio impianto elettrico	Gli impianti elettrici sono stati adeguati alla normativa vigente; i dispositivi di comando e di sezionamento sono alloggiati in idonei quadri elettrici con chiusura a chiave	Idoneo	Controllare che i collegamenti a prese a disposizione siano a norma. Informazione sul rischio per contatto con cavi elettrici non isolati.	Verifica semestrale del corretto funzionamento degli interruttori differenziali Richiesta all'Ente Locale la verifica periodica dell'impianto di terra Informazione e formazione sul corretto uso delle apparecchiature elettriche

Gestione dell'emergenza	La scuola ha elaborato un adeguato piano di emergenza. Presenti in ogni plesso cassetta per il primo soccorso.	Idoneo	Informazione e formazione degli addetti al Primo Soccorso e squadra Antincendio.	Testare il piano di emergenza mediante due prove da effettuarsi durante l'anno scolastico. Avviata procedura per il controllo dei prodotti contenuti nella cassetta di pronto soccorso.
Rumore	Nelle aule il rumore non è significativo se non saltuariamente. Nei locali adibiti a refettorio il rumore può essere significativo.	Notevole	Informare e formare il personale Verificare il livello sonoro Cambio di mansione per esposizioni maggiori di 80 dBA.	Informazione e formazione **Richiedere all'Ente Locale misurazione del livello sonoro**

6. INSEGNANTE DI SOSTEGNO
Contenuto dellla mansione fonte di rischio

6.1 –<u>ATTIVITA' DI RECUPERO E DI SOSTEGNO</u>

1. MANSIONE:	**Attività di recupero e sostegno**
2. FATTORE DI RISCHIO:	Rischio fisico: postura non ergonomica. Stress. Microclima. Rischio elettrico: sicurezza degli impianti. Antincendio e gestione delle emergenze. Illuminazione come fattore di sicurezza e di igiene. Biologico Movimentazione Manuale dei carichi Fisico di reazioni improvvise e violente Lavoro con alunni con gravi disturbi comportamentali

6.2- ELENCO ATTIVITA/CONDIZIONI DI LAVORO/AGENTI

Fattore di Rischio	Domanda o Verifica	Entità	Misure da adottare	Provvedimenti adottati
Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione saltuaria di carico di lavoro fisico derivante dall'attività di sollevamento ed abbassamento dei bambini	Notevole	Informare le lavoratrici sul rischio e **vietare** il sollevamento dei pesi e dei carichi.	Informazione sul rischio e formazione del personale.
Aspetti di ergonomia	Gli ambienti di lavoro in cui operano le lavoratrici gestanti sono confortevoli e non obbligano a posizioni ristrette e particolarmente affaticanti?	Accettabile	Adeguare i posti di lavoro al fine di evitare problemi posturali e rischi di affaticamento	Le postazioni sono state migliorate in base alle esigenze delle lavoratrici madri .Informazione al personale
Rischio biologico	Rischio di contatto con agenti biologici dei gruppi 2,3,4, (Salmonella, Parassitosi, da Echinococco, Rosolia, Morbillo, Virus vari)	Notevole	Munire il personale di guanti a perdere. Informazione sui rischi Accertato il rischio di contagio con agenti biologici Informazione alla DPL della impossibilità di adibire la lavoratrice ad altre mansioni e richiesta di Astensione anticipata dal lavoro	Informazione e consegna dei DPI sentito RLS e RSPP
Radiazioni non ionizzanti	Le attrezzature di lavoro utilizzate possono determinare una limitata esposizione a campi elettromagnetici	Accettabile	Informazione	Mantenere le attuali condizioni

Microclima	Il confort climatico risulta idoneo nel periodo invernale e in quello estivo?	Notevole	Controllare periodicamente i livelli di confort climatico	Verifica della funzionalità dei termoconvettori Ricambio di aria nei mesi estivi e richiesta all'Ente Locale per l'istallazione dei termostati ambiente e dispositivi di areazione
Illuminazione	Naturale:idonea Artificiale:idonea Emergenza:presente	Accettabile	Mantenere pulito gli apparecchi di illuminazione e sostituire le lampade esaurite Controllo periodico delle lampade di emergenza e il livello di illuminazione	Richiesta all'Ente Locale e controllo a cura del SPP
Rischio elettrico	Gli impianti elettrici sono stati adeguati alla normativa vigente; i dispositivi di comando e di sezionamento sono alloggiati in idonei quadri elettrici con chiusura a chiave	Idoneo	Controllare che i collegamenti a prese a disposizione siano a norma. Informazione sul rischio per contatto con cavi elettrici non isolati.	Verifica semestrale del corretto funzionamento degli interruttori differenziali Richiesto all'Ente Locale la verifica periodica dell'impianto di terra Informazione e formazione sul corretto uso delle apparecchiature elettriche
Gestione dell'emergenza	La scuola ha elaborato un adeguato piano di emergenza	Idoneo	Presenti in ogni plesso cassetta per il primo soccorso e squadra Antincendio.	Testare il piano di emergenza mediante due prove da effettuarsi durante l'anno scolastico. Avviata procedura per il controllo dei prodotti contenuti nella cassetta di pronto soccorso

Rischio fisico di reazioni improvvise e violente **Stress**	Il lavoro a contatto diretto con alunni in difficoltà evidenzia rischi di reazioni improvvise e violente. Sono presenti situazioni di Stress?	Accettabile Accettabile	Informazione e formazione con cambio mansione in presenza di situazioni problematiche Cambio di mansione nei casi di accertato pericolo	Informazione e formazione. Assegnazione degli incarichi con alunni disabili tenendo conto del rischio Informazione e gruppo di ascolto.
Lavoro con alunni con gravi disturbi comportamentali	Il lavoro a contatto diretto con alunni con gravi disturbi comportamentali evidenzia rischi per la madre e il nascituro.	Notevole	Cambio di mansione se risulta possibile. **Allontanamento** dalla mansione fino a sette mesi dopo il parto	Informazione al personale

7. ATTIVITÀ DEL COLLABORATORE SCOLASTICO
contenuto mansione e fonte di rischio

7.1 – <u>ATTIVITA' DEL COLLABORATORE SCOLASTICO</u>

1. MANSIONE:	**Attività del collaboratore scolastico**
2. FATTORI DI RISCHIO:	Rischio Fisico: postura non ergonomica. Posizioni in piedi Stress. Rischio biologico. Microclima. Rischio elettrico: sicurezza degli impianti. Rischio chimico: utilizzo di particolari sostanze per la pulizia degli ambienti. Antincendio e gestione delle emergenze. Illuminazione come fattore di sicurezza e di igiene. Movimentazione Manuale dei carichi Addetti al Pronto Soccorso
3.DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	Grembiule – Guanti – mascherine -

7.2- ELENCO ATTIVITA/CONDIZIONI DI LAVORO/AGENTI

Fattore di Rischio	Domanda o Verifica	Entità	Misure da adottare	Provvedimenti adottati
Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione saltuaria di carico di lavoro fisico derivante dall'attività di sollevamento ed abbassamento dei bambini	Notevole	**Vietare** il sollevamento dei pesi e dei carichi. **Allontanamento** del personale dalla mansione.	Informazione del rischio al personale.
Aspetti di ergonomia e posizioni in piedi	Gli ambienti di lavoro in cui operano le lavoratrici gestanti sono confortevoli e non obbligano a posizioni ristrette e particolarmente affaticanti?	Accettabile	Adeguare i posti di lavoro al fine di evitare problemi posturali e rischi di affaticamento Organizzazione del lavoro che preveda la possibilità di posizione seduta per metà dell'orario di servizio	Le postazioni sono state migliorate in base alle esigenze delle lavoratrici madri Informazione sulle misure adottate
Rischio biologico	Rischio di contatto con agenti biologici dei gruppi 2,3,4, (Salmonella, Parassitosi, da Echinococco, Rosolia, Morbillo, Virus vari)	Notevole	Accertato il rischio di contagio con agenti biologici **Allontanamento** del personale dalla mansione	Informazione .
Rischio chimico	Uso di prodotti chimici per le operazioni di pulizia	Notevole	Informazione al personale .. Cambio della mansione In caso di impedimenti organizzativi **Allontanamento** del personale dalla mansione	Sostituzione dei prodotti chimici nocivi etichettati R 40;R45;R46;R47;con altri meno nocivi. Schede dei prodotti utilizzati per la valutazione del rischio Informazione e formazione

Radiazioni non ionizzanti	Le attrezzature di lavoro utilizzate possono determinare una limitata esposizione a campi elettromagnetici	Accettabile	Mantenere le attuali condizioni	Mantenere le attuali condizioni
Sostanze utilizzate	Può essere presente anche se non di livello significativo un rischio di esposizione alle sostanze chimiche utilizzate per la fotoriproduzione	Accettabile	Munire il personale di guanti a perdere Informazioni sui rischi	Mantenere le attuali condizioni Informazione e consegna dei DPI
Stress	Sono presenti situazioni che possono provocare Stress?	Accettabile	Informazione e formazione	Sono organizzati riunioni, incontri e gruppi di lavoro per il miglioramento della qualità e sicurezza nei luoghi di lavoro e come supporto per eventuali situazioni di Stress.
Microclima	Il confort climatico risulta idoneo nel periodo invernale e in quello estivo?	Notevole	Controllare periodicamente i livelli di confort climatico	Verificare la funzionalità dei termoconvettori Ricambio di aria nei mesi estivi e richiesta all'Ente Locale per l'istallazione dei termostati ambiente e dispositivi di areazione.
Illuminazione	Naturale:idonea Artificiale:idonea Emergenza:presente	Accettabile	Mantenere pulito gli apparecchi di illuminazione e sostituire le lampade esaurite Controllo periodico delle lampade di emergenza e il livello di illuminazione	Richiesta all'Ente Locale e controllo a cura del SPP

Rischio elettrico	Gli impianti elettrici sono stati adeguati alla normativa vigente; i dispositivi di comando e di sezionamento sono alloggiati in idonei quadri elettrici con chiusura a chiave	Idoneo	Controllare che i collegamenti a prese a disposizione siano a norma. Informazione sul rischio per contatto con cavi elettrici non isolati.	Verifica semestrale del corretto funzionamento degli interruttori differenziali Richiesto all'Ente Locale la verifica periodica dell'impianto di terra Informazione e formazione sul corretto uso delle apparecchiature elettriche
Gestione dell'emergenza	La scuola ha elaborato un adeguato piano di emergenza Presenti in ogni plesso cassetta per il primo soccorso	Idoneo	Mantenere in efficienza il materiale per il Pronto Soccorso e squadra Antincendio.	Testare il piano di emergenza mediante due prove da effettuarsi durante l'anno scolastico. Avviata procedura per il controllo dei prodotti contenuti nella cassetta di pronto soccorso
Addetti al pronto soccorso	Personale formato per gli interventi di primo soccorso incaricato di svolgere la mansione	Notevole	**Vietare** la mansione	Informazione al personale scolastico

8 - IL DANNO ATTESO

Non si sono riscontrati infortuni in questa fase di lavoro.

8.1. –GLI INTERVENTI

- Formazione ed informazione sulle corrette posture da adottare durante lo svolgimento delle lezioni ed in particolare per le attività che comportano la movimentazione dei carichi
- Adeguamento degli spazi disponibili;
- Prevedere intervalli di lavoro;
- Migliorare i sistemi di ventilazione e di condizionamento/riscaldamento dell'aria.
- Verifica dello stato di conservazione delle attrezzature utilizzate durante l'attività;
- Divieto di utilizzo di utenze non a norma rispetto ai requisiti minimi di sicurezza elettrica;
- Maggiore flessibilità nell'organizzazione del lavoro;;
- Formazione ed informazione sulle posture ergonomiche e sulle metodiche operative per la pulizia dei locali.
- Dotazione delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati e formazione del personale.
- Fornitura dei DPI necessari (camici, guanti, mascherine ecc.).
- Uso di attrezzatura conforme alle norme.

CONCLUSIONI

Il presente documento di valutazione dei rischi:

- è stato redatto ai sensi del D. Lgs.151/01
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi è stata condotta dal Dirigente, in qualità di Datore di Lavoro, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione con il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Figure	Nominativo	Firma
Datore di lavoro	Bruschini Manuela	
Medico competente		
Ra.L.S.per la Sicurezza	Vecchia Michela	
R.S.P.P	Nigelli Claudio	

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI LEGATI ALLA MANSIONE

DIRETTIVA ED AMMINISTRATIVA

1. MANSIONE:	Direttiva ed Amministrativa
2. FATTORE DI RISCHIO:	Organizzazione del lavoro Rischio elettrico: sicurezza degli impianti, elettrocuzione Illuminazione. Antincendio e gestione delle emergenze. Microclima. Lavoro al videoterminale. Rischio postura Esposizione a campi elettromagnetici. Stress lavoro - correlato

Descrizione

L'attività Direttiva ed Amministrativa è svolta da figure professionali addette allo svolgimento di specifiche mansioni, ossia: il dirigente scolastico, il direttore amministrativo e l'assistente amministrativo.

Ognuno di questi soggetti riveste un ruolo particolare nell'ambito dell'ordinamento direttivo della struttura scolastica ed in relazione a ciò è investito di diverse responsabilità sia nei riguardi della struttura, intesa come "edificio", sia rispetto agli individui operanti al suo interno che all'esterno.

In particolar modo, il **Dirigente scolastico** è la figura professionale investita delle maggiori responsabilità; il suo compito è principalmente quello di formalizzare e mantenere rapporti di natura

gerarchica con l'amministrazione e di tipo relazionale con il personale interno alla struttura e con enti esterni. Si occupa inoltre della gestione del servizio onde garantirne in ogni situazione la funzionalità e l'efficienza.

Il "direttore amministrativo" o "responsabile amministrativo" organizza, coordina e controlla i servizi amministrativi e contabili.

L'assistente amministrativo" si occupa essenzialmente dell'esecuzione operativa delle procedure avvalendosi di strumenti di tipo informatico, della gestione di archivi, protocollo e biblioteche.

L'attività d'ufficio si espleta, generalmente, nel disbrigo di pratiche di tipo amministrativo (stipula e mantenimento di contratti con il personale impiegato nella struttura scolastica e con le ditte esterne alle quali vengono appaltate alcune attività), nella richiesta, predisposizione e revisione di tutta la documentazione relativa all'edificio scolastico (certificazioni e/o autorizzazioni), alle strutture ad esso annesse (impianti ed unità tecnologiche, palestre, mense, laboratori tecnico-scientifici) ed all'attività svolta nonché nell'organizzazione e gestione del personale e delle risorse presenti.

Tali mansioni possono essere svolte in alcuni casi avvalendosi dell'utilizzo di personal computer, il che incide sulla tipologia dei rischi cui gli addetti possono essere esposti.

Attrezzature e macchine

Le attrezzature normalmente utilizzate sono:

Videoterminale
Telefax
Fotocopiatrice

Il fattore di rischio

I principali elementi di rischio sono:

- **Organizzazione del lavoro:**

L'assegnazione dei compiti lavorativi è fatta rispettando i profili professionali d'assunzione, coinvolgendo gli interessati e garantendo l'aggiornamento e la formazione sull'introduzione di nuove attrezzature o procedure di lavoro. Tutto il personale è a conoscenza dell'organigramma (ruoli e funzioni).E' prevista la consultazione periodica del Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori e degli stessi lavoratori mediante incontri organizzativi.

- **Rischio elettrico**:

L'impianto elettrico interno ai locali è conforme alla normativa, è presente tutta la relativa documentazione di sicurezza e subisce regolare manutenzione. Non esistono rischi di contatto diretto con parti nude in tensione.

- **Utenze elettriche**:

Il rischio è legato al numero di prese a disposizione. Nei locali sono previste prese e spine conformi alle Norme CEI

- **Illuminazione generale come fattore di sicurezza:**

Il rischio è collegato al livello dell'illuminazione di alcuni locali o passaggi per cui è possibile inciampare, scivolare o urtare contro elementi ingombranti o sporgenti.

- **Antincendio e Gestione delle Emergenze:**

Sono di fondamentale importanza le procedure di gestione delle emergenze e dell'idoneità dei mezzi di estinzione e delle vie di esodo per la peculiarità delle persone presenti. Per la fase in esame assume un'importanza notevole l'idoneità della segnaletica indicante le vie di fuga e la formazione ed informazione del personale sul comportamento da tenere in caso di emergenza.

- **Sostanze utilizzate:**

Anche se non di livello significativo può comunque essere presente un rischio di esposizione alle sostanze chimiche utilizzate per la fotoriproduzione;

- **Condizioni microclimatiche**:

Le condizioni di discomfort sono nella maggior parte dei casi dovute all'assenza degli impianti di ventilazione e di condizionamento il che comporta spesso scarso ricambio di aria.

- **Illuminazione generale come fattore di igiene**:

Le situazioni di discomfort sono generalmente legate al non corretto livello di illuminamento degli uffici che può determinare un eccessivo affaticamento della vista, alcuni problemi sono, inoltre, legati alla presenza di elevati contrasti di luminanza nel campo visivo dovuti alla mancanza di tende parasole alle finestre o nel caso di uso di personal computers, al non corretto posizionamento di questi rispetto alla sorgente di luce naturale.

- **Spazi di lavoro**:

Non sempre i locali dove si svolgono le attività amministrative e/o di segreteria sono di dimensioni sufficienti ad assicurare condizioni di comfort.

- **Uso di videoterminali rischio postura**

A causa di postazioni di lavoro per le quali non sono stati rispettati i criteri di ergonomia indicati dalla normativa e per posizioni non corrette assunte dal personale nello svolgimento della propria attività, perché non adeguatamente formato ed informato, è possibile che si sviluppino patologie a danno dell'apparato muscolo-scheletrico oppure che gli addetti accusino danni al rachide.

Altri rischi possibili sono:

- **Rischi per la vista e per gli occhi.**
- **Postura ed affaticamento fisico e mentale**
- **Condizioni ergonomiche e di igiene ambientale**
- **Radiazioni non ionizzanti**:

Le attrezzature di lavoro utilizzate possono determinare una limitata esposizione a campi elettromagnetici.

- **Stress lavoro – correlato:**

I rischi accertati possono dipendere dalle relazioni con l'utenza, in particolare con i genitori degli alunni extra comunitari, rischi interni all'Istituto di relazioni interpersonali (molestie sessuali, mobbing, bullismo, altro..) con manifestazioni, per i lavoratori di disturbi, dolori e disadattamento.

Il danno atteso

Non si sono riscontrati infortuni in questa fase di lavoro.

Gli interventi

- Mantenimento di condizioni microclimatiche ed illuminotecniche idonee all'attività svolta;
- Informare e formare i lavoratori sui rischi specifici per la mansione svolta;
- Adeguamento degli spazi disponibili;
- Prevedere intervalli di lavoro ai VDT e/o cambiamento di attività;
- Migliorare i sistemi di ventilazione e di condizionamento/riscaldamento dell'aria;
- Sportello di ascolto in forma anonima per situazioni di stress;
- Segnalazioni al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza o al Dirigente Scolastico.

EDUCATRICE D'INFANZIA, INSEGNANTE DI SCUOLA MATERNA
Attività a stretto contatto fisico e accudimento personale del bambino da 3 a 5 anni

ATTIVITA' DI EDUCATRICE SCUOLA MATERNA

1. MANSIONE:	**Attività di educatrice**
2. FATTORE DI RISCHIO:	Organizzazione del lavoro Rischio elettrico, sicurezza degli impianti Rischio fisico: postura non ergonomica. Movimentazione Manuale dei carichi Microclima. Antincendio e gestione delle emergenze. Illuminazione come fattore di sicurezza e di igiene. Biologico Rumore Stress lavoro - correlato (Burnout)
3.DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	Guanti, grembiuli idrorepellenti

Descrizione
L'educatore della scuola materna è nella più ampia maggioranza dei casi, donna, esso svolge appunto attività educativa di bambini da tre a cinque anni.

Attrezzature e macchine
Non esistono particolari attrezzature utilizzate in questa fase

Il fattore di rischio
I principali elementi di rischio sono:

- **Organizzazione del lavoro:**

L'assegnazione dei compiti lavorativi è fatta rispettando i profili professionali d'assunzione, coinvolgendo gli interessati e garantendo l'aggiornamento e la formazione sull'introduzione di nuove attrezzature o procedure di lavoro. Tutto il personale è a conoscenza dell'organigramma (ruoli e funzioni).
E' prevista la consultazione periodica del Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori e degli stessi lavoratori mediante incontri organizzativi.

· **Rischio elettrico:**

E' legato alla possibilità di elettrocuzione, durante l'utilizzo di particolari attrezzature elettriche (computer, lavagna luminosa, ecc.), per contatto con cavi elettrici con rivestimento isolante non integro. L'impianto elettrico, interno ai locali è stato adeguato alla normativa vigente e subisce regolare manutenzione. Non esistono rischi di contatto diretto con parti nude in tensione.

· **Utenze elettriche**:

Il rischio è legato al numero di prese a disposizione

· **Illuminazione generale come fattore di sicurezza:**

Il rischio è collegato al livello non idoneo dell'illuminazione di alcuni locali o passaggi per cui è possibile inciampare, scivolare o urtare contro elementi ingombranti o sporgenti.

· **Antincendio e Gestione delle Emergenze:**

Sono di fondamentale importanza le procedure di gestione delle emergenze e dell'idoneità dei mezzi di estinzione e delle vie di esodo per la peculiarità delle persone presenti. Per la fase in esame il livello di rischio è essenzialmente legato alla mancanza di formazione ed informazione del personale docente, compreso quello che non ha uno specifico ruolo operativo nella gestione dell'emergenza, perché è direttamente responsabile dei bambini presenti.

· **Condizioni microclimatiche:**

Le condizioni di discomfort sono dovute all'assenza degli impianti di ventilazione e di condizionamento; il che comporta spesso scarso ricambio di aria.

· **Rumore:**

Il rischio è legato sia la contesto urbano in cui l'edificio scolastico è inserito che alle condizioni in cui si svolge l'attività didattica, in particolare al numero dei bambini presenti in aula ed agli spazi a disposizione ; per il comparto in esame, per il quale l'attività viene comunque svolta all'interno delle aule, i livelli di esposizione sono tali da generare situazioni di discomfort soprattutto durante le attività ludiche e nella palestra tali da determinare, ad esempio, affaticamento e diminuzione della capacità di attenzione. Si evidenzia comunque un'esposizione al rumore impulsivo frequente per i lavoratori che svolgono attività nei locali destinati alla mensa, che può provocare un certo malessere soprattutto per i soggetti particolarmente sensibili.

· **Rischio posturale:**

Gli educatori possono assumere posture non ergonomiche durante lo svolgimento della loro attività ludico/didattica che possono portare a malattie a carico della colonna vertebrale.

· **Movimentazione Manuale dei carichi:**

E' rilevante perchè spesso i docenti si trovano ad assistere gli alunni in particolari situazioni (giochi, utilizzo dei servizi igienici, aiuto personale ecc.) in cui è necessario il sollevamento degli stessi e nell'attività di supporto ai ragazzi portatori di handicap, per i quali l'assistenza in tal senso deve essere continuativa.

· **Illuminazione generale come fattore di igiene:**

Le situazioni di discomfort sono generalmente legate al non corretto livello di illuminamento delle aule che può determinare un eccessivo affaticamento della vista.

· **Rischio biologico:**

Il rischio per i lavoratori consiste nel contatto ravvicinato con una molteplicità di persone ed in particolare per la gestione di materiali biologici degli alunni che richiedono assistenza personale continuata.

· **Stress lavoro - correlato:**

La ripetitività delle attività, la scarsa possibilità di avanzamento di carriera nonché la scarsa valorizzazione dell'acquisizione della professionalità nel corso degli anni possono provocare situazioni di stress. A queste cause di stress legate all'ordinamento del personale docente, si aggiunge quello più legato all'attività specifica svolta, ed in particolare la costante e continua vigilanza degli alunni nonché le modalità e la costanza dei rapporti interpersonali con questi. Fattori di rischio dipendenti dalle relazioni interpersonali interne all'Istituto (molestie sessuali, mobbing, bullismo, altro..)con manifestazioni, per i lavoratori, di disturbo, dolori e disadattamento.

Rischio BURN OUT:

La Sindrome di burnout: esito patologico dello stress che colpisce chi esercita professioni "di aiuto" (insegnanti)

Il rischio interagisce con lo svolgimento della propria mansione per la perdita di entusiasmo, interesse e impegno personale. Nel lavoro con gli alunni i rischi sono correlati all'età e/o alla provenienza da altri paesi (bullismo). Il carico di lavoro e l'elevata responsabilità nell'educare i giovani percepita dagli

insegnanti come forte pressione, da parte della società e della famiglia, possono generare esaurimento emotivo, uno stato di malessere e disagio

Il danno atteso

Nei sopralluoghi effettuati non sono stati rilevati infortuni relativi a questa fase.

Gli interventi

Formazione ed informazione sulle corrette posture da adottare durante lo svolgimento delle lezioni, ed in particolar modo per le attività che comportano la movimentazione dei carichi;
Verifica dello stato di conservazione delle attrezzature utilizzate durante l'attività;
Migliorare i sistemi di ventilazione e di condizionamento/riscaldamento dell'aria;
Evitare che i lavoratori particolarmente sensibili siano esposti al rumore;
Maggiore flessibilità nell'organizzazione del lavoro;
Uso dei DPI durante il contatto ravvicinato degli alunni e nell'igiene personale;
Informazione formazione ed addestramento per le procedure di Antincendio e gestione delle emergenze;
Flessibilità oraria e organizzativa per ridurre l'esposizione al rumore impulsivo frequente soprattutto per i lavoratori particolarmente sensibili; richiesta all'Ente proprietario di valutare l'entità del rischio
Sportello di ascolto in forma anonima per situazioni di stress; incontri e discussioni fra docenti segnalazioni al personale Responsabile di plesso e/o al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
Segnalazione al Dirigente Scolastico per le situazioni di disagio psicologico personale;

INSEGNANTE DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

Contenuto mansione e fonte di rischio

DIDATTICA TEORICA

1. MANSIONE:	**Insegnante**
2. FATTORE DI RISCHIO:	Organizzazione del lavoro Rischio elettrico: sicurezza degli impianti e delle attrezzature;elettrocuzione. Illuminazione come fattore di sicurezza e di igiene. Antincendio e gestione delle emergenze. Stress:lavoro – correlato Burout Microclima Rischio posturale e da movimentazione manuale carichi . Rumore Rischio fisico di reazioni improvvise Sviluppo di allergie.

Descrizione

La figura professionale addetta a svolgere tale mansione è il docente.La sua attività è caratterizzata dallo svolgimento di lezioni in materie specifiche,avvalendosi di strumenti cartacei,tra cui testi,fotocopie e dispense e,talvolta,di strumenti informatici o attrezzature quali,ad esempio,la lavagna luminosa.Egli ha inoltre la responsabilità degli alunni durante lo svolgimento della propria attività.

Negli ultimi anni anche nelle scuole primarie sono stati introdotti corsi di informatica,pertanto in questi casi l'attività viene svolta in aule attrezzate in cui ciascuno studente o gruppi di studenti hanno a disposizione un videoterminale.

Attrezzature e macchine

Le attrezzature normalmente utilizzate sono:

Computer e sussidi audiovisivi
Lavagna Luminosa
Lavagna (in ardesia,plastificata…)

Il fattore di rischio

I principali fattori di rischio sono:

- **Organizzazione del lavoro**

L'assegnazione dei compiti lavorativi è fatta rispettando i profili prof.li d'assunzione,coinvolgendo gli interessati e garantendo l'agg.to e la formazione sull'introduzione di nuove attrezzature o procedure di lavoro.Tutto il personale è a conoscenza dell'organigramma (ruoli e funzioni).E' prevista la consultazione periodica del R.L.S e degli stessi lavoratori mediante incontri organizzati.

- **Rischio elettrico**

E' legato alla possibilità di elettrocuzione, durante l'utilizzo di particolari attrezzature elettriche (computer, lavagna luminosa, ecc.), per contatto con cavi elettrici con rivestimento isolante non integro. L'impianto elettrico, interno ai locali è stato adeguato alla normativa vigente e subisce regolare manutenzione. Non esistono rischi di contatto diretto con parti nude in tensione.

- **Utenze elettriche**:

Il rischio è legato al numero di prese a disposizione e soprattutto nei laboratori didattici di informatica.

- **Illuminazione generale come fattore di sicurezza:**

Il rischio è collegato al livello non idoneo dell'illuminazione di alcuni locali o passaggi per cui è possibile inciampare, scivolare o urtare contro elementi ingombranti o sporgenti.

- **Antincendio e Gestione delle Emergenze:**

Sono di fondamentale importanza le procedure di gestione delle emergenze e dell'idoneità dei mezzi di estinzione e delle vie di esodo per la peculiarità delle persone presenti. Per la fase assume un'importanza notevole l'idoneità della segnaletica indicante le vie di fuga e la formazione ed informazione del personale sul comportamento da tenere in caso di emergenza.

- **Rischio posturale:**

I docenti possono assumere posture non ergonomiche durante lo svolgimento delle lezioni che possono portare a malattie a carico della colonna vertebrale.

- **Arredi e servizi:**

Le non conformità sono legate alla qualità,alla quantità di arredi in dotazione ed all'ergonimia.

- **Movimentazione Manuale dei carichi:**

Talvolta i docenti si trovano ad assistere gli alunni in particolari situazioni (giochi, utilizzo dei servizi igienici, aiuto personale ecc.) in cui è necessario il sollevamento degli stessi e nell'attività di supporto ai ragazzi portatori di handicap, per i quali l'assistenza in tal senso deve essere continuativa.

- **Illuminazione generale come fattore di igiene:**

Le situazioni di discomfort sono generalmente legate al non corretto livello di illuminamento delle aule che può determinare un eccessivo affaticamento della vista,più raramente i problemi sono legati alla presenza di elevati contrasti di luminanza nel campo visivo del docente,dovuti alla mancanza di tende parasole alle finestre,è bene sottolineare che l'influenza di questo elemento di discomfort è attenuata dal fatto che la posizione di lavoro non è necessariamente fissa durante lo svolgimento delle lezioni.

· **Rumore:**

Il rischio è legato sia la contesto urbano in cui l'edificio scolastico è inserito che alle condizioni in cui si svolge l'attività didattica, in particolare al numero degli alunni presenti in aula ed agli spazi a disposizione per lo svolgimento delle lezioni; per il comparto in esame, i livelli di esposizione sono tali da generare situazioni di discomfort e quindi tali da determinare,ad esempio,affaticamento e diminuzione della capacità di attenzione,solo nei casi più gravi l'esigenza del docente di alzare sempre più la voce può provocare laringiti croniche. Si evidenzia comunque un'esposizione al rumore impulsivo frequente per i lavoratori che svolgono la loro attività nelle palestre e nei locali destinati alla mensa; il rischio può provocare un certo malessere soprattutto per i soggetti particolarmente sensibili.

· **Rischio fisico di reazioni improvvise e vilente:**

Il lavoro a contatto diretto con alunni affetti da gravi disturbi comportamentali evidenzia un rischio fisico di reazioni improvvise e talvolta violente.tale rischio si evidenzia talvolta nei confronti di alunni non necessariamente certificati ma che presentano comportamenti e atteggiamenti ribelli e di sfida verso la scuola e le sue regole educative.

· **Condizioni microclimatiche:**

Le condizioni di discomfort sono ,nella maggior parte dei casi,dovute all'assenza degli impianti di ventilazione e di condizionamento; il che comporta spesso scarso ricambio di aria.

· **Sostanze utilizzate:**

E' possibile che in caso di persone particolarmente sensibili,l'utilizzo di gessi di lavagna,pennarelli particolari o solventi organici per la detersione delle superfici si sviluppino allergie.

· **Stress lavoro - correlato:**

La ripetitività delle attività, la scarsa possibilità di avanzamento di carriera nonché la scarsa valorizzazione dell'acquisizione della professionalità nel corso degli anni possono provocare situazioni di stress. A queste cause di stress legate all'ordinamento del personale docente, si aggiunge quello più legato all'attività specifica svolta, ed in particolare la costante e continua vigilanza degli alunni nonché le modalità e la costanza dei rapporti interpersonali con questi. Fattori di rischio dipendenti dalle relazioni interpersonali interne all'Istituto (molestie sessuali, mobbing, bullismo, altro..)con manifestazioni, per i lavoratori, di disturbo, dolori e disadattamento.

Rischio BURN OUT:

La Sindrome di burnout: esito patologico dello stress che colpisce chi esercita professioni "di aiuto" (insegnanti)

Il rischio interagisce con lo svolgimento della propria mansione per la perdita di entusiasmo, interesse e impegno personale. Nel lavoro con gli alunni i rischi sono correlati all'età e/o alla provenienza da altri paesi (bullismo). Il carico di lavoro e le forti pressioni da parte della società e della famiglia nei confronti degli insegnanti, possono generare esaurimento emotivo, uno stato di malessere e disagio.

Sviluppo allergie:

Il lavoro a contatto ravvicinato con una molteplicità di persone espone I lavoratori al rischio di sviluppo di allergie.

Il danno atteso

Non sono stati rilevati infortuni imputabili relativi a questa fase lavorativa

Gli interventi

Formazione ed informazione sulle corrette posture da adottare durante lo svolgimento delle lezioni, ed in particolar modo per le attività che comportano la movimentazione dei carichi;

Verifica dello stato di conservazione delle attrezzature utilizzate durante l'attività;

Divieto di utilizzo di utenze non a norma rispetto ai requisiti minimi di sicurezza elettrica;

Maggiore flessibilità nell'organizzazione del lavoro;

Migliorare i sistemi di ventilazione e di condizionamento/riscaldamento dell'aria;

Informazione formazione ed addestramento per le procedure di Antincendio e gestione delle emergenze;

Flessibilità oraria e organizzativa per ridurre l'esposizione al rumore impulsivo frequente soprattutto per i lavoratori particolarmente sensibili; richiesta all'Ente proprietario di valutare l'entità del rischio

Sportello di ascolto in forma anonima per situazioni di stress; incontri e discussioni fra docenti segnalazioni al personale Responsabile di plesso e/o al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Segnalazione al Dirigente Scolastico per le situazioni di disagio psicologico personale;situazioni di bullismo che evidenziano rischi per la sicurezza dei lavoratori e degli alunni;

INSEGNANTE DI SOSTEGNO
ATTIVITA' DI RECUPERO E DI SOSTEGNO

1. MANSIONE:	**Attività di recupero e sostegno**
2. FATTORE DI RISCHIO:	Organizzazione del lavoro. Rischio elettrico: sicurezza degli impianti. Rischio fisico: postura non ergonomica. Stress:lavoro –correlato (Burnout) Microclima. Antincendio e gestione delle emergenze. Illuminazione come fattore di sicurezza e di igiene. Biologico Movimentazione Manuale dei carichi Fisico di reazioni improvvise e violente Lavoro con alunni con gravi disturbi comportamentali

Descrizione
In presenza di alunni portatori di handicap o con problemi specifici di apprendimento viene affiancato ai docenti un insegnante di "sostegno" che segue in maniera specifica questi ragazzi.

Attrezzature e macchine
Computer e sussidi audiovisivi
Le eventuali attrezzature sono di sussidio alle eventuali protesi degli allievi.

Il fattore di rischio
I principali elementi di rischio sono:

- **Organizzazione del lavoro:**

L'assegnazione dei compiti lavorativi è fatta rispettando i profili professionali d'assunzione, coinvolgendo gli interessati e garantendo l'aggiornamento e la formazione sull'introduzione di nuove attrezzature o procedure di lavoro. Tutto il personale è a conoscenza dell'organigramma (ruoli e funzioni). E' prevista la consultazione periodica del Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori e degli stessi lavoratori mediante incontri organizzativi.

- **Rischio elettrico**:

E' legato alla possibilità di elettrocuzione, durante l'utilizzo di particolari attrezzature elettriche (computer, lavagna luminosa, ecc.), per contatto con cavi elettrici con rivestimento isolante non integro. L'impianto elettrico, interno ai locali è stato adeguato alla normativa vigente e subisce regolare manutenzione. Non esistono rischi di contatto diretto con parti nude in tensione.

- **Utenze elettriche:**

Il rischio è legato al numero di prese a disposizione, il problema ha una frequenza significativa nel caso siano presenti laboratori didattici, soprattutto di informatica.

- **Illuminazione generale come fattore di sicurezza:**

Il rischio è collegato al livello non idoneo dell'illuminazione di alcuni locali o passaggi per cui è possibile inciampare, scivolare o urtare contro elementi ingombranti o sporgenti.

- **Antincendio e Gestione delle Emergenze:**

Sono di fondamentale l'importanza le procedure di gestione delle emergenze e dell'idoneità dei mezzi di estinzione e delle vie di esodo per la peculiarità delle persone presenti. Per la fase in esame il livello di rischio è essenzialmente legato alla mancanza di formazione ed informazione del personale docente, compreso quello che non ha uno specifico ruolo operativo nella gestione dell'emergenza, perché è direttamente responsabile degli alunni presenti.

- **Condizioni microclimatiche:**

Le condizioni di discomfort sono dovute all'assenza degli impianti di ventilazione e di condizionamento; il che comporta spesso scarso ricambio di aria.

- **Rumore:**

Il rischio è legato sia la contesto urbano in cui l'edificio scolastico è inserito che alle condizioni in cui si svolge l'attività didattica, in particolare al numero degli alunni presenti in aula ed agli spazi a disposizione per lo svolgimento delle lezioni; per il comparto i esame, per il quale l'attività viene comunque svolta all'interno delle aule, i livelli di esposizione sono tali da generare soltanto situazioni di discomfort e quindi tali da determinare, ad esempio, affaticamento e diminuzione della capacità di attenzione

- **Rischio posturale:**

I docenti possono assumere posture non ergonomiche durante lo svolgimento delle lezioni che possono portare a malattie a carico della colonna vertebrale.

- **Movimentazione Manuale dei carichi:**

E' rilevante soprattutto quando il docente si trova ad assistere o a dover sollevare i ragazzi portatori di handicap, per i quali l'assistenza deve essere continuativa.

- **Illuminazione generale come fattore di igiene:**

Le situazioni di discomfort sono generalmente legate al non corretto livello di illuminamento delle aule che può determinare un eccessivo affaticamento della vista, più raramente i problemi sono legati alla presenza di elevati contrasti di luminanza nel campo visivo del docente dovuti alla mancanza, alle finestre, di tende parasole, è bene sottolineare che l'influenza di questo elemento di discomfort è attenuata dal fatto che la posizione di lavoro non è necessariamente fissa durante lo svolgimento delle lezioni.

- **Rischio biologico:**

Il rischio per i lavoratori consiste nel contatto ravvicinato con una molteplicità di persone ed in particolare per la gestione di materiali biologici degli alunni che richiedono assistenza personale continuata.

- **Stress lavoro - correlato:**

La ripetitività delle attività, la scarsa possibilità di avanzamento di carriera nonché la scarsa valorizzazione dell'acquisizione della professionalità nel corso degli anni possono provocare situazioni di stress. A queste cause di stress legate all'ordinamento del personale docente, si aggiunge quello più legato all'attività specifica svolta, ed in particolare la costante e continua vigilanza degli alunni nonché le modalità e la costanza dei rapporti interpersonali con questi. Fattori di rischio dipendenti dalle relazioni interpersonali interne all'Istituto (molestie sessuali, mobbing, bullismo, altro..)con manifestazioni, per i lavoratori, di disturbo, dolori e disadattamento.

- **Rischio BURN OUT:**

La Sindrome di burnout: esito patologico dello stress che colpisce chi esercita professioni "di aiuto" (insegnanti)
Il rischio interagisce con lo svolgimento della propria mansione per la perdita di entusiasmo, interesse e impegno personale. Nel lavoro con gli alunni i rischi sono correlati all'età e/o alla provenienza da altri paesi (bullismo). Il carico di lavoro e l'elevata responsabilità nell'educare i giovani percepita dagli insegnanti come forte pressione, da parte della società e della famiglia, possono generare esaurimento emotivo, uno stato di malessere e disagio.

- **Fisico di reazioni improvvise e violente:**

Il lavoro a contatto diretto con alunni affetti da gravi disturbi comportamentali evidenzia un rischio fisico di reazione improvvise e talvolta violente. Tale rischio si evidenzia talvolta anche nei confronti di alunni non necessariamente segnalati ma che presentano comportamenti e atteggiamenti ribelli e di sfida verso la scuola e le sue regole educative.

Il danno atteso

Nei sopralluoghi effettuati non sono stati rilevati infortuni relativi a questa fase.

Gli interventi

Formazione ed informazione sulle corrette posture da adottare durante lo svolgimento delle lezioni, ed in particolar modo per le attività che comportano la movimentazione dei carichi;
Verifica dello stato di conservazione delle attrezzature utilizzate durante l'attività;
Divieto di utilizzo di utenze non a norma rispetto ai requisiti minimi di sicurezza elettrica;
Maggiore flessibilità nell'organizzazione del lavoro;
Informazione formazione ed addestramento per le procedure di Antincendio e gestione delle emergenze;
Sportello di ascolto in forma anonima per situazioni di stress; incontri e discussioni fra docenti segnalazioni al personale Responsabile di plesso e/o al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
Segnalazione al Dirigente Scolastico per le situazioni di disagio psicologico personale; situazioni bullismo che evidenziano rischi per la sicurezza dei lavoratori e degli alunni;

ATTIVITA' DEL COLLABORATORE SCOLASTICO

1. MANSIONE:	**Attività del collaboratore scolastico**
2. FATTORI DI RISCHIO:	Organizzazione del lavoro Rischio Fisico: postura non ergonomica. Rischio biologico. Microclima. Rischio elettrico: sicurezza degli impianti. Rischio chimico: utilizzo di particolari sostanze per la pulizia degli ambienti. Antincendio e gestione delle emergenze. Illuminazione come fattore di sicurezza e di igiene. Movimentazione Manuale dei carichi Rumore Stress lavoro - correlato
3.DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	Occhiali – Guanti – mascherine -

4

Descrizione

Il collaboratore scolastico si occupa dei servizi generali della scuola ed in particolare ha compiti di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico. Inoltre si occupa della pulizia dei locali nonché della custodia e sorveglianza dei locali.

Attrezzature e macchine

Le attrezzature normalmente utilizzate raggruppate per attività sono

scope, strizzatori, palette per la raccolta , guanti, secchi, stracci, ecc.	Queste attrezzature sono utilizzate in vario modo per le pulizie.
Scale portatili	Le scale a disposizione sono conformi con le prescrizioni di sicurezza.Vengono utilizzate raramente

Il fattore di rischio

I principali rischi sono dovuti a:

- **Organizzazione del lavoro:**

L'assegnazione dei compiti lavorativi è fatta rispettando i profili professionali d'assunzione, coinvolgendo gli interessati e garantendo l'aggiornamento e la formazione sull'introduzione di nuove attrezzature o procedure di lavoro. Tutto il personale è a conoscenza dell'organigramma (ruoli e funzioni). E' prevista la consultazione periodica del Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori e degli stessi lavoratori mediante incontri organizzativi.

Rischio elettrico:

E' legato alla possibilità di elettrocuzione, durante l'utilizzo di particolari attrezzature elettriche, per contatto con cavi elettrici con rivestimento isolante non integro, il rischio di natura elettrica diventa più rilevante nei casi, non infrequenti, in cui l'impianto elettrico non prevede gli idonei dispositivi di protezione contro i contatti indiretti (interruttori differenziali). L'impianto elettrico, interno ai locali è stato adeguato alla normativa vigente e subisce regolare manutenzione. Non esistono rischi di contatto diretto con parti nude in tensione.

- **Illuminazione generale come fattore di sicurezza:**

Il rischio è collegato al livello non idoneo dell'illuminazione di alcuni locali o passaggi per cui è possibile inciampare, scivolare o urtare contro elementi sporgenti o taglienti.

- **Rischio biologico:**

Il rischio per i lavoratori consiste nel contatto ravvicinato con una molteplicità di persone ed in particolare per la gestione di materiali biologici degli alunni che richiedono assistenza personale continuata.

- **Movimentazione manuale dei carichi:**

Il rischio per i lavoratori è di contrarre patologie a carico del sistema dorso-lombare per la movimenta zione manuale dei carichi in modo errato e talvolta con pesi eccessivi.

- **Antincendio e Gestione delle Emergenze:**

Sono di fondamentale l'importanza le procedure di gestione delle emergenze e dell'idoneità dei mezzi di estinzione e delle vie di esodo per la peculiarità delle persone presenti. Per la fase in esame il livello di rischio è essenzialmente legato alla mancanza di formazione ed informazione del personale che in caso di emergenza può avere un ruolo operativo

- **Attrezzature utilizzate:**

E' possibile che per l'assenza di attrezzature idonee per l'attività da svolgere o per il cattivo stato di manutenzione di queste si possano determinare rischi di tagli, abrasioni, cadute dall'alto, ecc..

- **Sostanze utilizzate – rischio chimico:**

Nelle attività di pulizia dei locali possono essere utilizzate sostanze e prodotti detergenti che possono esporre gli addetti ad un rischio di natura chimica per contatto, inalazione o assorbimento cutaneo delle sostanze stesse.

- **Condizioni microclimatiche:**

Le condizioni di discomfort sono dovute all'assenza degli impianti di ventilazione e di condizionamento il che comporta spesso scarso ricambio di aria.

- **Illuminazione generale come fattore di igiene:**

Le situazioni di discomfort sono generalmente legate al non corretto livello di illuminamento dei locali che può determinare un eccessivo affaticamento della vista.

- **Rumore:**

Il rischio è legato sia la contesto urbano in cui l'edificio scolastico è inserito che alle condizioni in cui si svolge l'attività didattica, in particolare al numero dei bambini presenti ed agli spazi a disposizione ; per il comparto in esame, i livelli di esposizione soprattutto nei locali destinati alla mensa sono tali da generare rumore impulsivo frequente con effetti di discomfort acustico che per i soggetti particolarmente sensibili può generare un certo malessere;

- **Stress lavoro – correlato:**

I rischi accertati possono dipendere dal lavoro e/o dall'ambiente per orari e ritmi di lavoro gravosi; fattori di rischio dipendenti dalle relazioni interpersonali interne all'Istituto (molestie sessuali, mobbing, bullismo, altro..) con manifestazioni, per i lavoratori di disturbi, dolori e disadattamento.

- **Attività svolta:**

Relativamente all'attività di pulizia dei servizi igienici, durante l'assistenza agli alunni portatori di handicap nell'uso dei servizi e durante l'attività di sorveglianza all'aperto riguardante la verifica che non vi siano siringhe,bottiglie e ecc. nelle aree verdi, il personale può essere esposto ad un rischio di natura biologica.

Il danno atteso

Nei sopralluoghi effettuati non sono stati rilevati infortuni relativi a questa fase.

Gli interventi

- Formazione, informazione e addestramento sulle posture ergonomiche e sulle metodiche operative per la pulizia dei locali loro affidati;
- Dotazione delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati e formazione del personale;
- Fornitura dei DPI necessari (occhiali, guanti, mascherine, ecc.);
- Uso di attrezzatura conforme alle norme;
- Formazione, informazione ed addestramento sulle corrette procedure da adottare durante la movimentazione manuale dei carichi
- Formazione ed informazione sui rischi specifici chimici e biologici
- Uso dei DPI durante il contatto ravvicinato degli alunni e nell'igiene personale;
- Verifica dello stato di conservazione delle attrezzature utilizzate durante l'attività;
- Informazione formazione ed addestramento per le procedure di Antincendio e gestione delle emergenze;
- Sportello di ascolto in forma anonima per situazioni di stress; segnalazioni al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- Segnalazione al Dirigente Scolastico per le situazioni di disagio psicologico personale;
- Flessibilità oraria e organizzativa per ridurre l'esposizione al rumore impulsivo frequente soprattutto per i lavoratori particolarmente sensibili; richiesta all'Ente proprietario di valutare l'entità del rischio;

5 - PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E DI IGIENE DEL LAVORO

Il programma di attuazione riassume le principali modifiche da mettere in atto sia sul piano amministrativo sia sul piano tecnico

5.1 - SCUOLA INFANZIA DI S.NAZZARO

5.2.1 - Formazione informazione Addestramento R = 1

Corso Prevenzione Incendi organizzato dai VV.FF. di PC (per addetti antincendio)
Corso sulle norme di Primo Soccorso organizzato dagli Organi Competenti (per addetti)
Corso autogestito su CD per Addetti antincendio –prima fase propedeutica
Corso di formazione per addetti (ASPP) e Responsabili (RSPP)
Corso di aggiornamento per "Incaricato dell'attività di Primo Soccorso "
La formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti deve essere registrata sul **libretto**del cittadino.
Programma annuale dell'Informazione ed Addestramento adeguati per tutti i lavoratori,organizzato all'interno dell'Istituto e se necessario, anche con la consulenza di relatori esterni.

5.2.2 – Stress lavoro - correlato R = 3

Si rileva un rischio modesto nello stress da lavoro-correlato più accentuato in relazione alla forte responsabilità come educatori da parte della famiglia e della società.

5.2.3 – Prodotti chimici R = 3

I prodotti chimici usati per le pulizie sono conservati in locali o in armadi chiusi a chiave e sono presenti le schede di sicurezza.

5.2.4 – Rischio biologico R = 3

Rischio da contatto con agenti biologici.
Informazione formazione ed addestramento
Uso dei DPI e delle norme di igiene soprattutto nelle attività di primo soccorso e nella cura personale degli alunni

5.2.5 – Prevenzione incendi R = 2

Viene effettuata la verifica semestrale degli estintori, naspi e idranti
Viene verificata la presenza e la funzionalità della segnaletica e delle planimetrie relative al piano di evacuazione e del piano di emergenza; modulo di evacuazione presente all'interno del registro di classe

5.2.6 – Illuminazione R = 1

Verificare periodicamente i livelli di illuminazione dei locali
Controllo illuminazione di emergenza

5.2.7 – Palestra R = 3

Chiedere all'Ente locale i seguenti interventi:

- controllo delle attrezzature e degli ancoraggi alle pareti
- Rendere disponibile un servizio igienico per gli alunni

5.2.8 – <u>Attrezzature ed arredi</u> R = 2

Segnalare eventuali danni alle attrezzature o ai sussidi che potrebbero comportare rischi per la salute
Fissare alle pareti gli armadi

5.2.9 – <u>Gestione dell'emergenza</u> R=1

Attuare i piani di evacuazione 2 volte l'anno
Assegnare e/o rinnovare gli incarichi di prevenzione SPP entro il mese di ottobre di ogni a.s.

5.3.1 – Dispositivi di Protezione Individuale R = 2

Scegliere i DPI accertandosi della marcatura CE e della loro idoneità all'uso previsto.
Dotare il personale addetto alle pulizie di idonei DPI quali:guanti in lattice, grembiuli in cotone, grembiuli idrorepellenti

5.3.2 – <u>Microclima e Comfort</u> R = 4

Nessun rilievo, mantenere le attuali condizioni

5.3.3 – <u>Rumore</u> R = 6

Chiedere all'Ente locale misurazione del livello acustico nelle aule durante le attività di gioco e nella palestra.

5.3.4 – <u>Movimentazione manuale dei carichi</u> R = 4

Informazione ed addestramento dei lavoratori esposti
Dotazione di strumenti (carrelli) per facilitare il trasporto dei materiali
Indicazioni precise per il sollevamento di pesi da parte di più lavoratori

5.3.5 – <u>Interventi strutturali</u> R = 3

Chiedere all'Ente Locale i seguenti interventi :

Richiesta degli interventi di manutenzione (urgente – straordinaria - ordinaria)segnalati all'Ufficio competente per garantire il buon funzionamento degli edifici scolastici e la Sicurezza nei luoghi di lavoro

Modulo di trasmissione allegato esterno al DVR.

6.1 SCUOLA INFANZIA DI CAORSO

6.2.1 – Formazione informazione Addestramento R = 1

Corso Prevenzione Incendi organizzato dai VV.FF. di PC (per addetti antincendio)
Corso sulle norme di Primo Soccorso organizzato dagli Organi Competenti (per addetti)
Corso autogestito su CD per Addetti antincendio –prima fase propedeutica
Corso di formazione per addetti (ASPP) e Responsabili (RSPP)
Corso di aggiornamento per "Incaricato dell'attività di Primo Soccorso "
La formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti deve essere registrata sul **libretto**del cittadino.
Programma annuale dell'Informazione ed Addestramento adeguati per tutti i lavoratori,rganizzato all'interno dell'Istituto e se necessario, anche con la consulenza di relatori esterni.

6.2.2 – Stress lavoro - correlato R = 3

Si rileva un rischio modesto nello stress da lavoro-correlato più accentuato in relazione alla forte responsabilità come educatori da parte della famiglia e della società.

6.2.3 – Prodotti chimici R = 3

I prodotti chimici usati per le pulizie sono conservati in locali o in armadi chiusi a chiave e sono presenti le schede di sicurezza.

6.2.4 – Rischio biologico R = 3

Rischio da contatto con agenti biologici.
Informazione formazione ed addestramento
Uso dei DPI e delle norme di igiene soprattutto nelle attività di primo soccorso e nella cura personale degli alunni

6.2.5 – Prevenzione incendi R = 2

Viene effettuata la verifica semestrale degli estintori, naspi e idranti
Viene verificata la presenza e la funzionalità della segnaletica e delle planimetrie relative al piano di evacuazione e del piano di emergenza; modulo di evacuazione presente all'interno del registro di classe

6.2.6 – Illuminazione R = 2

Verificare periodicamente i livelli di illuminazione dei locali
Controllo illuminazione di emergenza

6.2.7 – Attrezzature ed arredi R = 4

Segnalare eventuali danni alle attrezzature o ai sussidi che potrebbero comportare rischi per la salute.
Fissare alle pareti gli armadi

6.2.8 – Gestione dell'emergenza R = 1

Attuare i piani di evacuazione 2 volte l'anno
Assegnare e/o rinnovare gli incarichi di prevenzione SPP entro il mese di ottobre di ogni a.s.

6.2.9 – Dispositivi di Protezione Individuale R = 2
Scegliere i DPI accertandosi della marcatura CE e della loro idoneità all'uso previsto.
Dotare il personale addetto alle pulizie di idonei DPI quali:guanti in lattice, grembiuli in cotone, grembiuli idrorepellenti

6.3.1 – Microclima e Comfort R = 2
Nessun rilievo, mantenere le attuali condizioni

6.3.2 – Rumore R = 8
Chiedere all'Ente locale misurazione del livello acustico nelle aule durante le attività ludiche
Chiedere all'Ente locale misurazione del rumore nei locali adibiti alla mensa

6.3.3 – Movimentazione manuale deicarichi R = 4
Informazione ed addestramento dei lavoratori esposti
Dotazione di strumenti (carrelli) per facilitare il trasporto dei materiali
Indicazioni precise per il sollevamento di pesi da parte di più lavoratori

6.3.4 – Interventi strutturali R = 3
Chiedere all'Ente Locale i seguenti interventi :

Richiesta degli interventi di manutenzione (urgente – straordinaria - ordinaria) segnalati all'Ufficio competente per garantire il buon funzionamento degli edifici scolastici e la Sicurezza nei luoghi di lavoro

Modulo di trasmissione allegato esterno al DVR.

7.1 – SCUOLA PRIMARIA "A.CASALI" MONTICELLI

7.2.1 – Formazione informazione Addestramento R = 1

Corso Prevenzione Incendi organizzato dai VV.FF. di PC (per addetti antincendio)
Corso sulle norme di Primo Soccorso organizzato dagli Organi Competenti (per addetti)
Corso autogestito su CD per Addetti antincendio –prima fase propedeutica
Corso di formazione per addetti (ASPP) e Responsabili (RSPP)
Corso di aggiornamento per "Incaricato dell'attività di Primo Soccorso "
La formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti deve essere registrata sul **libretto**del cittadino.
Programma annuale dell'Informazione ed Addestramento adeguati per tutti i lavoratori,rganizzato all'interno dell'Istituto e se necessario, anche con la consulenza di relatori esterni.

7.2.2 – Stress lavoro - correlato Burnout R = 3

Si rileva un rischio modesto nello stress da lavoro-correlato più accentuato in relazione alla forte responsabilità come educatori da parte della famiglia e della società.

7.2.3 – Prodotti chimici R = 3

I prodotti chimici usati per le pulizie sono conservati in locali o in armadi chiusi a chiave e sono presenti le schede di sicurezza.

7.2.4 – Rischio biologico R = 2

Rischio da contatto con agenti biologici.
Informazione formazione ed addestramento
Uso dei DPI e delle norme di igiene soprattutto nelle attività di primo soccorso e nella cura personale degli alunni

7.2.5 – Prevenzione incendi R = 2

Viene effettuata la verifica semestrale degli estintori, naspi e idranti
Viene verificata la presenza e la funzionalità della segnaletica e delle planimetrie relative al piano di evacuazione e del piano di emergenza in dotazione al plesso
modulo di evacuazione presente all'interno del registro di classe

7.2.6 – Illuminazione R = 2

Verificare periodicamente i livelli di illuminazione dei locali
Controllo funzionamento luci di emergenza

7.2.7 – Palestre R = 3

Per gli alunni della scuola sec.di 1° grado e della scuola primaria viene utilizzata la palestra della scuola media "G.Vida".
L'aula di psicomotricità utilizzata per gli alunni della scuola primaria risulta adeguata.

7.2.8 – Attrezzature ed arredi R = 4

Segnalare eventuali guasti o danni arrecati a strutture e sussidi che potrebbero comportare rischi alla salute.
Richiedere la tempestiva sostituzione degli arredi e/o attrezzature inutilizzabili

Richiedere lo smaltimento di materiali informatici dismessi

7.2.9 – Gestione dell'emergenza R = 1
Attuare i piani di evacuazione 2 volte l'anno
Assegnare e/o rinnovare gli incarichi di prevenzione SPP entro il mese di ottobre di ogni a.s.

7.3.1 – Lavoro al VDT rischio per la vista e posturale R = 4

Valutazione dei fattori di rischio :

- Per la vista e per gli occhi
- Postura e affaticamento fisico e mentale
- Condizioni ergonomiche e di igiene ambientale
- Informazione e formazione ai lavoratori esposti con particolare rif.to allo svolgimento quotidiano del lavoro
- Se necessario controllo sanitario

7.3.2 – Dispositivi di protezione individuale R = 2

- Scegliere i DPI accertandosi della marcatura CE e della loro idoneità all'uso previsto
- Dotare il personale addetto alle pulizie di idonei DPI quali: guanti in lattice,grembiuli di cotone,grembiuli idrorepellenti.

7.3.3 – Microclima e Comfort R = 4
Richiesta all'Ente locale di controllare il Comfort climatico nei mesi invernali

7.3.4 – <u>Rumore</u> R = 4

7.3.5 – Movimentazione manuale dei carichi R = 4
Informazione ed addestramento dei lavoratori esposti
Dotazione di strumenti (carrelli) per facilitare il trasporto dei materiali
Indicazioni precise per il sollevamento di pesi da parte di più lavoratori

7.3.4 – <u>Interventi strutturali</u> R = 3
Chiedere all'Ente Locale i seguenti interventi :

Richiesta degli interventi di manutenzione (urgente – straordinaria - ordinaria) segnalati all'Ufficio competente per garantire il buon funzionamento degli edifici scolastici e la Sicurezza nei luoghi di lavoro

Modulo di trasmissione allegato esterno al DVR.

8.1 – SCUOLA PRIMARIA "L.TONCINI" CAORSO

8.2.1 – Formazione informazione Addestramento R = 1

Corso Prevenzione Incendi organizzato dai VV.FF. di PC (per addetti antincendio)
Corso sulle norme di Primo Soccorso organizzato dagli Organi Competenti (per addetti)
Corso autogestito su CD per Addetti antincendio –prima fase propedeutica
Corso di formazione per addetti (ASPP) e Responsabili (RSPP)
Corso di aggiornamento per "Incaricato dell'attività di Primo Soccorso "
La formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti deve essere registrata sul **libretto** del cittadino.
Programma annuale dell'Informazione ed Addestramento adeguati per tutti i lavoratori organizzato all'interno dell'Istituto e se necessario, anche con la consulenza di relatori esterni.

8.2.2 – Stress lavoro -correlato Burnout R= 3

Si rileva un rischio modesto nello stress da lavoro-correlato più accentuato in relazione alla forte responsabilità come educatori da parte della famiglia e della società.

8.2.3 – Prodotti chimici R = 3

I prodotti chimici usati per le pulizie sono conservati in locali o in armadi chiusi a chiave e sono presenti le schede di sicurezza.

8.2.4 – Rischio biologico R = 2

Rischio da contatto con agenti biologici.
Informazione formazione ed addestramento
Uso dei DPI e delle norme di igiene soprattutto nelle attività di primo soccorso e nella cura personale degli alunni

8.2.5 – Prevenzione incendi R = 2

Viene effettuata la verifica semestrale degli estintori, naspi e idranti
Viene verificata la presenza e la funzionalità della segnaletica e delle planimetrie relative al piano di evacuazione e del piano di emergenza in dotazione al plesso
Modulo di evacuazione presente all'interno del registro di classe

8.2.6 – Illuminazione R = 1

Chiedere verifica periodica dell'impianto elettrico e i livelli di illuminazione.

8.2.7 – Palestra R = 1

L'aula di psicomotricità utilizzata per gli alunni della scuola primaria risulta adeguata.

8.2.8 – Attrezzature ed arredi R = 2

Segnalare eventuali guasti o danni arrecati a strutture e sussidi che potrebbero comportare rischi alla salute.
Richiedere la tempestiva sostituzione degli arredi e/o attrezzature inutilizzabili
Richiedere lo smaltimento di materiali informatici dismessi

8.2.9 – Gestione dell'emergenza R = 1

Attuare i piani di evacuazione 2 volte l'anno
Assegnare e/o rinnovare gli incarichi di prevenzione SPP entro il mese di ottobre di ogni a.s.

8.3.1 – Dispositivi di protezione individuale R = 2

Scegliere i DPI accertandosi della marcatura CE e della loro idoneità all'uso previsto
Dotare il personale addetto alle pulizie di idonei DPI quali: guanti in lattice,mascherine,grembiuli di cotone,grembiuli idrorepellenti.

8.3.2 – Microclima e Comfort R = 4

Richiedere all'Ente locale il controllo e la pulizia dei termoconvettori

8.3.3 – Rumore R = 4

8.3.4 – Movimentazione manuale dei carichi R = 4

Informazione ed addestramento dei lavoratori esposti
Dotazione di strumenti (carrelli) per facilitare il trasporto dei materiali
Indicazioni precise per il sollevamento di pesi da parte di più lavoratori

8.3.5 – Interventi strutturali R = 3

Chiedere all'Ente Locale i seguenti interventi :

Richiesta degli interventi di manutenzione (urgente – straordinaria - ordinaria) segnalati all'Ufficio competente per garantire il buon funzionamento degli edifici scolastici e la Sicurezza nei luoghi di lavoro

Modulo di trasmissione allegato esterno al DVR.

9.1 – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "G.VIDA "DI MONTICELLI

9.2.1 – Formazione informazione Addestramento R = 1

Corso Prevenzione Incendi organizzato dai VV.FF. di PC (per addetti antincendio)
Corso sulle norme di Primo Soccorso organizzato dagli Organi Competenti (per addetti)
Corso autogestito su CD per Addetti antincendio –prima fase propedeutica
Corso di formazione per addetti (ASPP) e Responsabili (RSPP)
Corso di aggiornamento per "Incaricato dell'attività di Primo Soccorso "
La formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti deve essere registrata sul **libretto**del cittadino.
Programma annuale dell'Informazione ed Addestramento adeguati per tutti i lavoratori,rganizzato all'interno dell'Istituto e se necessario, anche con la consulenza di relatori esterni.

9.2.2 – Stress lavoro - correlato Burnout R = 3

Si rileva un rischio modesto nello stress da lavoro-correlato più accentuato in relazione alla forte responsabilità come educatori da parte della famiglia e della società.

9.2.3 – Prodotti chimici R = 3

I prodotti chimici usati per le pulizie sono conservati in locali o in armadi chiusi a chiave e sono presenti le schede di sicurezza.

9.2.4 – Prevenzione incendi R = 2

- Viene effettuata la verifica semestrale degli estintori, naspi e idranti
- Viene verificata la presenza e la funzionalità della segnaletica e delle planimetrie relative al piano di evacuazione e del piano di emergenza in dotazione al plesso
- modulo di evacuazione presente all'interno del registro di classe

9.2.5 – Palestra R = 6

- infiltrazioni acqua
- controllare finestre con apertura bausculante
- richiedere all'ente locale protezione per sostegno rete pallavolo
- verificare la resistenza agli urti delle lampade a soffitto
- sistemare mattonelle rivestimento bagni e sostituire doppio vetro in spogliatoio
- riparare porte delle aule spogliatoi
- coprire tutti gli spigoli e le sporgenze con materiale assorbente agli urti
- verificare ancoraggi spalliera e attrezzature a muro

9.2.6 – Illuminazione R = 5

- Verificare periodicamente i livelli di illuminazione dei locali
- Controllare e sistemare prese e interruttori non a norma
- Luci di emergenza non funzionanti

9.2.7 – Attrezzature ed arredi R = 5

- Segnalare periodicamente eventuali guasti o danni alle attrezzature e ai sussidi che potrebbero comportare rischi alla salute.
- Richiedere lo smaltimento di arredi obsoleti e dimessi quali ad es.banchi e sedie,materiale informatico.
- Sostituire tempestivamente gli arredi non più idonei

9.2.8 – Gestione dell'emergenza R = 1
Attuare i piani di evacuazione 2 volte l'anno
Assegnare e/o rinnovare gli incarichi di prevenzione SPP entro il mese di ottobre di ogni a.s.

9.2.9 – Dispositivi di protezione individuale R = 2
- Scegliere i DPI accertandosi della marcatura CE e della loro idoneità all'uso previsto
- Dotare il personale addetto alle pulizie di idonei DPI quali: guanti in lattice,grembiuli di cotone,grembiuli idrorepellenti.

9.3.1 – Microclima e Comfort R = 4
Richiesta all'Ente locale di controllare il Comfort climatico nei mesi invernali
Richiesta controllo termosifone non funzionante in aula 2^A al piano rialzato.

9.3.2 – <u>Rumore</u> R = 8
Chiedere all'Ente locale misurazione del livello acustico nella palestra.

9.3.3 – Movimentazione manuale dei carichi R = 4
- Informazione ed addestramento dei lavoratori esposti
- Dotazione di strumenti (carrelli) per facilitare il trasporto dei materiali
- Indicazioni precise per il sollevamento di pesi da parte di più lavoratori

9.3.4 – <u>Interventi strutturali</u> R = 4
Chiedere all'Ente Locale i seguenti interventi :

Richiesta degli interventi di manutenzione (urgente – straordinaria - ordinaria) segnalati all'Ufficio competente per garantire il buon funzionamento degli edifici scolastici e la Sicurezza nei luoghi di lavoro

Modulo di trasmissione allegato esterno al DVR.

10.1 – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "M:BUONARROTTI "DI CAORSO

10.2.1 – <u>Formazione informazione Addestramento</u> R = 1

Corso Prevenzione Incendi organizzato dai VV.FF. di PC (per addetti antincendio)
Corso sulle norme di Primo Soccorso organizzato dagli Organi Competenti (per addetti)
Corso autogestito su CD per Addetti antincendio –prima fase propedeutica
Corso di formazione per addetti (ASPP) e Responsabili (RSPP)
Corso di aggiornamento per "Incaricato dell'attività di Primo Soccorso "
La formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti deve essere registrata sul **libretto**del cittadino.
Programma annuale dell'Informazione ed Addestramento adeguati per tutti i lavoratori,rganizzato all'interno dell'Istituto e se necessario, anche con la consulenza di relatori esterni.

10.2.2 – <u>Stress lavoro - correlato Burnout</u> R = 3
Si rileva un rischio modesto nello stress da lavoro-correlato più accentuato in relazione alla forte responsabilità come educatori da parte della famiglia e della società.

10.2.3 – <u>Prodotti chimici</u> R = 3
I prodotti chimici usati per le pulizie sono conservati in locali o in armadi chiusi a chiave e sono presenti le schede di sicurezza.

10.2.4 – <u>Prevenzione incendi</u> R = 2
- Viene effettuata la verifica semestrale degli estintori, naspi e idranti
- Viene verificata la presenza e la funzionalità della segnaletica e delle planimetrie relative al piano di evacuazione e del piano di emergenza in dotazione al plesso
- modulo di evacuazione presente all'interno del registro di classe

10.2.5 – <u>Illuminazione</u> R = 1
- Verificare periodicamente i livelli di illuminazione dei locali
- Controllare funzionalità luci di emergenza

10.2.6 – <u>Palestra</u> R = 6
Chiedere all'Ente locale misurazione del livello acustico

9.2.7 – Attrezzature ed arredi R = 2
- Segnalare periodicamente eventuali guasti o danni alle attrezzature e ai sussidi che potrebbero comportare rischi alla salute.
- Richiedere lo smaltimento di arredi obsoleti e dimessi quali ad es.banchi e sedie,materiale informatico.

10.2.8 – Gestione dell'emergenza R = 1
Attuare i piani di evacuazione 2 volte l'anno
Assegnare e/o rinnovare gli incarichi di prevenzione SPP entro il mese di ottobre di ogni a.s.

10.2.9 – Dispositivi di protezione individuale R = 2
- Scegliere i DPI accertandosi della marcatura CE e della loro idoneità all'uso previsto

- Dotare il personale addetto alle pulizie di idonei DPI quali: guanti in lattice,grembiuli di cotone,grembiuli idrorepellenti.

10.3.1 – Microclima e Comfort R = 4
Richiesta all'Ente locale di controllare il Comfort climatico nei mesi invernali

10.3.2 – Rumore R = 8
Chiedere all'Ente locale misurazione del livello acustico nella palestra.
Chiedere all'Ente locale la valutazione del rumore nei locali adibiti a mensa.

10.3.3 – Movimentazione manuale dei carichi R = 4
- Informazione ed addestramento dei lavoratori esposti
- Dotazione di strumenti (carrelli) per facilitare il trasporto dei materiali
- Indicazioni precise per il sollevamento di pesi da parte di più lavoratori

10.3.4 – Interventi strutturali R = 4
Chiedere all'Ente Locale i seguenti interventi :

Richiesta degli interventi di manutenzione (urgente – straordinaria - ordinaria) segnalati all'Ufficio competente per garantire il buon funzionamento degli edifici scolastici e la Sicurezza nei luoghi di lavoro

Modulo di trasmissione allegato esterno al DVR.

6 – AGGIORNAMENTI PROGRAMMATI

E' prevista la valutazione preliminarmente alla introduzione di nuove attrezzature, nuove sostanze.
E' previsto l'aggiornamento della valutazione in caso di significative modifiche nel rischio o nella modalità di esposizione al rischio a seguito di ristrutturazioni di reparti o a seguito di nuove normative.
E' previsto che, in capo a tre anni dall'adozione delle misure generali di tutela, verrà attivato un controllo delle suddette per verificare lo stato di efficienza e funzionalità.

Il presente documento è stato:

- Posto all'ordine del giorno degli argomenti della riunione periodica di sicurezza prevista per il 18 febbraio 2013
- Sottoposto all'attenzione del rappresentante dei lavoratori il 01/02/2013
- Portato a conoscenza del personale mediante diffusione telematica del medesimo e pubblicazione sul sito Internet dell'Itituto successiva all'approvazione

Il Datore di lavoro .....

Il Rappresentante S.P.P. .....

Il Rappresentante dei lavoratori (per presa visione) ……

Il presente documento è la stesura n° 02 del DVR relativo al Testo Unico DLgs.81/2008

Allegati esterni

- Piani di emergenza e di primo soccorso .
- Il quadro generale dei DPI in dotazione ai lavoratori.
- Richiesta degli interventi di manutenzione (urgente – straordinaria – ordinaria)
- Planimetrie
- Progetto d'Istituto
- Documentazione significativa utilizzata nella valutazione (Check List)
- Regolamento interno (informazione)
- Registro infortuni
- Registro Riunioni Periodiche SPP e cartella documenti
- La situazione infortuni degli anni 2001-2002-2003-2004-2005-2006-2007-2008-2009-2010-2011-2012

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi viene dibattuto e sottoscritto dalla commissione sicurezza dell'Istituto presso i locali della direzione scolastica, in data 18 febbraio 2013

La **D**irigente **S**colastica
Dott.ssa Manuela Bruschini

_____

R.S.P.P.
prof. Claudio Nigelli

_____

R.L.S
sig.ra Michela Vecchia

_____

Gli **A.S.P.P.**

prof.ssa Gaboardi Paola

_____

prof.ssa Amboni Ornella

_____

prof.ssa Lombardi Emanuela

_____

prof.ssa Chiappini Maria Teresa

_____

prof. Fornasari Claudio

_____

prof. Nigelli Claudio

_____